

# Relazione Finanziaria

# 2023



Certificazione



Corporation



# Il nostro Purpose

Esistiamo per essere promotori di una **transizione energetica equa**. Le **nostre persone** progettano e implementano soluzioni innovative e accessibili per assicurare l'uso efficiente delle risorse energetiche e per supportare i processi di riduzione di impatto e di decarbonizzazione dei clienti e dei territori in cui operiamo.



# Composizione organi sociali

## Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>

Presidente

Davide Manunta

Amministratore Delegato

Cristian Acquistapace

Consiglieri

Gaia Ghirardi

Francesca Pezzoli<sup>2</sup>

Daniele Schneeberg<sup>3</sup>

## Collegio Sindacale<sup>4</sup>

Presidente

Patrizio Resta

Sindaci Effettivi

Illa Sabatelli

Mara Vanzetta

Sindaci Supplenti

Mario Stefano Luigi Ravaccia

Samantha Gardin

<sup>1</sup> Nominati dall'assemblea degli azionisti in data 26 aprile 2022 e in carica fino all'assemblea che sarà convocata nel 2025 per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

<sup>2</sup> Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2022, in sostituzione del Consigliere Avv. Erica Anna Lisa Delbarba, confermato dall'assemblea degli azionisti del 21 aprile 2023; in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

<sup>3</sup> Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2023, in sostituzione del Consigliere Avv. Carlotta Ilaria D'Ercole; in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti.

<sup>4</sup> Nominati dall'assemblea degli azionisti in data 28 gennaio 2021 e in carica fino all'assemblea che sarà convocata nel 2024 per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

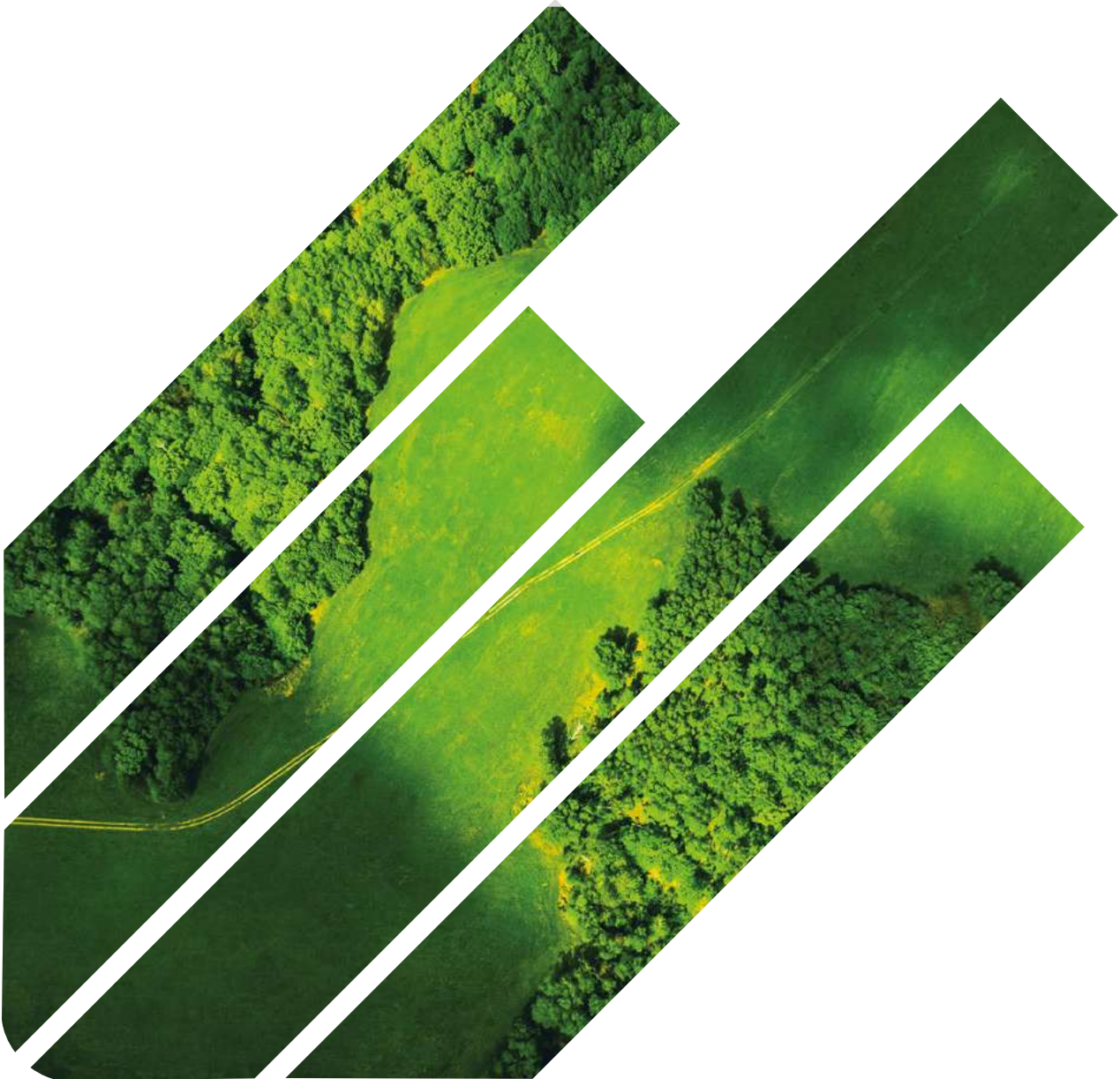
# Relazione finanziaria annuale



# Indice generale

01	Relazione sulla Gestione	8
02	Bilancio consolidato	52

# 01





# Relazione sulla Gestione

Lettera agli stakeholder	10
Prefazione di apertura	12
Contesto di mercato	12
Struttura del Gruppo	13
<b>Profilo del Gruppo</b>	<b>14</b>
Mercato Residenziale	15
Mercato Industriale e Terziario	16
Mercato Pubblico	18
<b>Andamento della Gestione e principali eventi dell'anno</b>	<b>19</b>
Andamento della Gestione del Gruppo	19
Principali eventi dell'anno	21
<b>Performance 2023</b>	<b>22</b>
Risultati	22
Principali dati operativi	24
Commento ai risultati economico – finanziari	25
<b>Piano Strategico 2024-2027</b>	<b>40</b>
<b>Gestione dei rischi e delle opportunità ed altre informazioni</b>	<b>41</b>
Modello ERM	41
Modalità di gestione dei principali rischi	43
Altre informazioni	47
<b>Evoluzione prevedibile della Gestione</b>	<b>51</b>

# Lettera agli stakeholder



**Davide Manunta**  
Presidente



**Cristian Acquistapace**  
Amministratore  
Delegato

## Cari azionisti e cari stakeholder,

il 2023 è stato caratterizzato da un trend decrescente dei costi delle materie prime energetiche, dopo l'improvvisa impennata causata dall'invasione russa in Ucraina ad inizio 2022. Il piano straordinario di investimenti messo in atto dall'Unione Europea per la tutela della sicurezza energetica e le miti condizioni climatiche della stagione invernale, nonché l'azione continua delle banche centrali che ha portato, in particolare, il tasso di riferimento della BCE dal 2,5% del dicembre 2022 al 4,5% del settembre 2023, hanno contribuito in maniera determinante a innescare e sostenere questa inversione di tendenza. Tale dinamica ha supportato il contrasto all'inflazione nei paesi dell'Unione Europea, che in Italia è passata da oltre l'8% del 2022 al 5,7% del 2023 e presenta prospettive di ulteriore ribasso nel 2024 e nel 2025.

In questi scenari energetici così mutevoli si è consolidato il principio dell' *"energy efficiency first"*, che promuove l'efficienza energetica come priorità assoluta nelle politiche energetiche e nella pianificazione degli investimenti.

In questo contesto, Renovit, nell'anno che si è concluso, ha rafforzato la sua posizione sul mercato dell'efficienza energetica proseguendo nella mission di contribuire alla transizione energetica del Paese tramite interventi in favore di imprese, condomini, pubblica amministrazione e terziario, con l'obiettivo di essere promotrice di una transizione energetica equa, in linea con lo status di società benefit e l'impegno di azienda certificata B Corp.

Siamo particolarmente orgogliosi quest'anno di pubblicare il primo bilancio consolidato del Gruppo Renovit, che si è chiuso al 31 dicembre 2023 con 944 milioni di euro di ricavi e un utile netto di 18 milioni di euro, grazie principalmente al *business della Deep Renovation*, dove l'importante sforzo messo in campo congiuntamente da tutte le funzioni aziendali, che hanno collaborato al conseguimento dei risultati condividendo competenze, conoscenze e capacità, ha consentito di portare a compimento 548 cantieri nel 2023, tra immobili privati e pubblici.

Il *backlog* a fine anno ammonta a 1.208 milioni di euro e ha una *duration* di 11,5 anni, grazie al contributo dei contratti in EnPc sviluppati nel settore della pubblica amministrazione, dell'Industriale, della Consulenza e del Terziario. Per citare alcune iniziative, per quanto riguarda la **pubblica amministrazione**, è stato sottoscritto, insieme a un primario *partner* nel settore delle costruzioni, il contratto per la costruzione del nuovo Padiglione Zero e per l'ammodernamento e la relativa gestione dell'ospedale Giannina Gaslini di Genova ed è stata avviata la commessa dell' AUO Santa Maria alle Scotte di Siena; nel settore **Industriale** sono stati messi in esercizio 29 nuovi impianti attraverso la collaborazione con importanti realtà del nostro Paese come, ad esempio, Italcer per il quale sono stati installati pannelli fotovoltaici, per una potenza di oltre 5 MWp; nell'ambito della **Consulenza**, nel 2023 sono stati sottoscritti oltre 120 contratti per un valore complessivo di circa 1,2 milioni di euro, principalmente con aziende del settore industriale; nel settore **Terziario** il nostro Gruppo ha partecipato al progetto di Axa di rinnovamento del complesso multifunzionale Monte Rosa 91 a Milano e avviato i cantieri per la riqualificazione energetica di 4 cinema The Space.

Nel corso dell'anno Renovit ha inoltre portato avanti il progetto di rafforzamento della "One Company" che punta a sviluppare una sempre maggiore integrazione tra le società operative che fanno parte del Gruppo, sia dal punto di vista del *branding* sia della *streamlining governance*, con lo scopo di offrire il miglior servizio possibile ai clienti.

Oltre agli obiettivi economici, Renovit si è impegnata concretamente nel perseguire le finalità di beneficio comune previste nello statuto, come rendicontato in maniera approfondita all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Il 2024 e gli anni futuri rappresentano un terreno di grandi sfide per il nostro Gruppo che, oltre a confermare l'impegno nel settore della *Deep Renovation* volto a portare a compimento le iniziative in corso e supportare il processo di asseverazione dei cantieri conclusi nel 2023, dovrà rispondere in modo efficace alle esigenze di un mercato in continua evoluzione avviando una fase di riposizionamento del *business*. Grazie alle competenze e all'esperienza delle nostre persone, all'impegno profuso ogni giorno nella valorizzazione della *diversity* e dell'*inclusion* e al sostegno finanziario dei nostri Soci, riteniamo che il nostro Gruppo, a 3 anni dalla sua nascita, presenti tutte le caratteristiche necessarie per sviluppare e consolidare nei prossimi anni il suo posizionamento sul mercato, raggiungendo gli obiettivi economici prefissati e mantenendo l'impegno crescente di generare un impatto positivo sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità.



# Prefazione di apertura

Signori Azionisti,

la presente Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127 del 1991 e s.m.i., a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 riporta l'analisi dell'esercizio del Gruppo Renovit.

I soci di Renovit S.p.A. a fine esercizio sono Snam S.p.A. con il 60,05%, CDP Equity S.p.A per il 30% e altri soci di minoranza per il 9,95%.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

## Contesto di mercato

Nel corso dell'anno si è progressivamente consolidata la dinamica già osservata a partire dall'ultimo trimestre 2022, che ha messo fine alla prolungata fase di crescita nei prezzi dei beni energetici, iniziata nel terzo trimestre 2021. Il piano straordinario di investimenti europei per la tutela della sicurezza energetica, favorito anche dalle miti condizioni climatiche dell'ultima stagione invernale, ha contribuito in maniera determinante alla prosecuzione del trend di riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche.

Tale dinamica, congiuntamente alle politiche monetarie restrittive adottate, ha avuto effetti decisivi nel contrastare l'inflazione nell'UE. In particolare, in Italia, è passata da oltre l'8% del 2022 al 5,7% del 2023, attestandosi ancora a livelli molto elevati rispetto ai target attesi dalla Banca Centrale Europea ( $\approx 2\%$ ), ma con prospettive di un ulteriore raffreddamento nel corso del 2024 e 2025.

Già a partire dal quarto trimestre 2023 l'andamento tendenziale dell'inflazione ha mostrato i primi segnali positivi, lasciando intravedere una possibile stabilizzazione, non troppo distante, del ciclo di aumenti dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali; di conseguenza, nel corso delle ultime due riunioni dell'anno (rispettivamente di ottobre e dicembre 2023), la BCE ha interrotto il ciclo di sei aumenti consecutivi decisi nei primi 9 mesi dell'anno (che hanno portato il tasso di riferimento dal 2,5% al 4,5%), confermando i tassi d'interesse già in vigore e alimentando attese sull'avvio di una nuova fase di mercato caratterizzata da politiche monetarie meno restrittive da parte delle banche centrali.

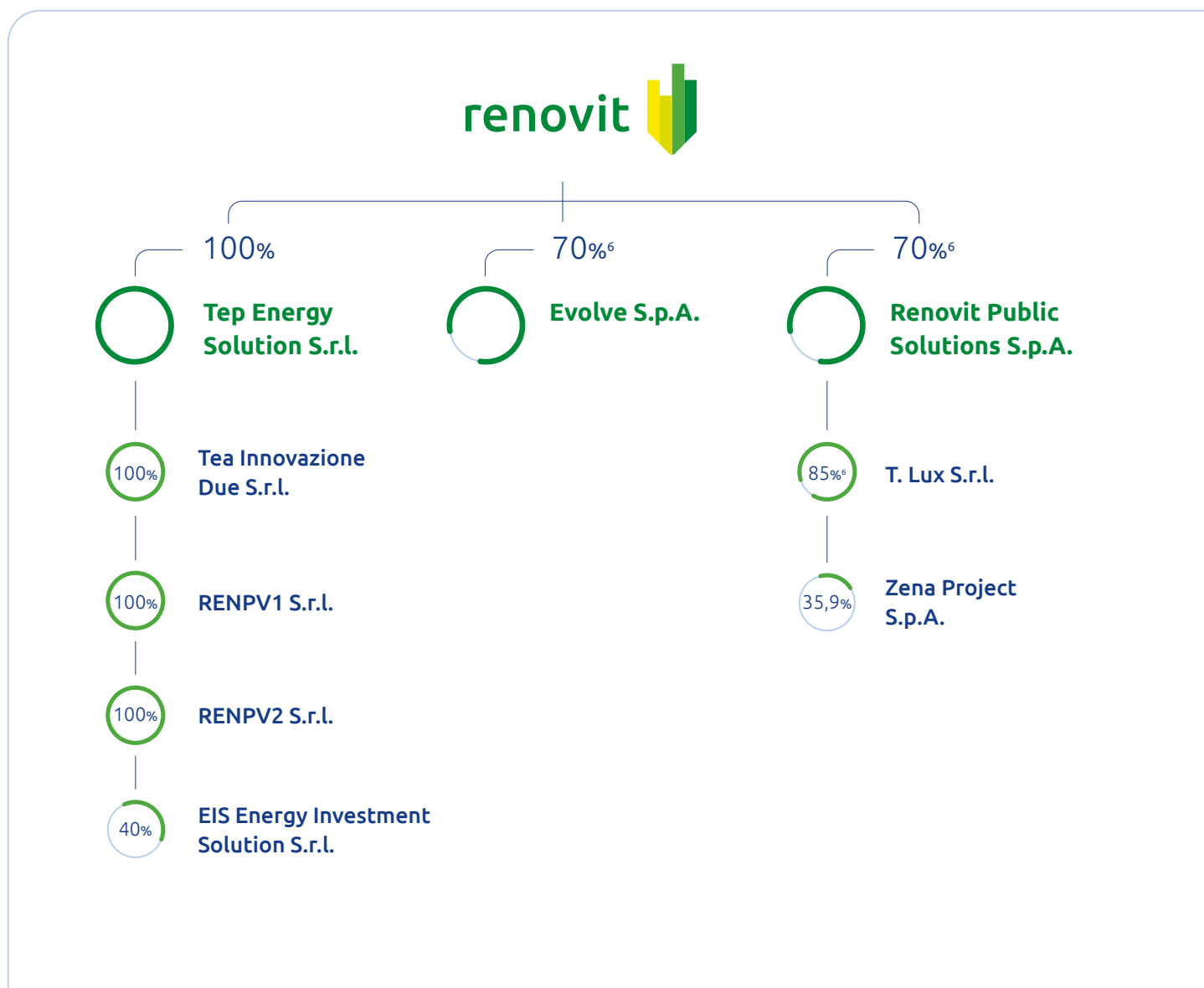
L'economia mondiale nel corso del 2023 ha proseguito il suo percorso di crescita, pur mostrando un rallentamento rispetto al 2022; le stime più aggiornate riportano una crescita del PIL mondiale nel 2023 del 3% rispetto al 3,5% del 2022, ben al di sotto della media storica (2000–19) del 3,8%. A livello italiano, la fase espansiva dell'economia proseguirà a un ritmo analogo nel 2024 (tasso di crescita atteso +0,9%), sostenuta interamente dal contributo della domanda interna. Pur in presenza di taluni segnali incoraggianti, permangono persistenti incertezze e sfide alla crescita economica, sia interna che europea, legate alle tensioni geopolitiche presenti, amplificate dal conflitto esplosivo in Medio Oriente, a seguito degli attacchi terroristici in Israele e al generale rallentamento dell'attività economica a livello globale. Il protrarsi del conflitto russo-ucraino, in corso da oltre 24 mesi, e il possibile allargamento del fronte mediorientale, potrebbero compromettere o ritardare la progressiva normalizzazione dell'economia mondiale; in particolare, effetti rilevanti per il commercio internazionale, per l'import-export italiano e per le catene di approvvigionamento potrebbero esserci in caso di ulteriori e ripetuti attacchi su imbarcazioni commerciali in transito nel Mar Rosso, via di passaggio per il 12% delle merci mondiali e per il 40% degli scambi italiani via mare.

In tale contesto, il Gruppo è stato in grado di operare senza interruzioni e di realizzare gli investimenti pianificati.

In particolare, con riferimento al business dell'efficienza energetica in cui opera, il Gruppo, in linea con il trend decrescente dei prezzi delle materie prime, è stato in grado di rafforzare la sua posizione sul mercato. Qualora tale fenomeno di decrescita non dovesse proseguire nei prossimi mesi, i contratti sottoscritti con i clienti, prevedono apposite clausole di indicizzazione che proteggono le società del Gruppo da una potenziale escalation dei prezzi.

# Struttura del Gruppo

Il bilancio consolidato della Renovit S.p.A. al 31 dicembre 2023, è composto da 10 società come riportato nella seguente tavola<sup>6</sup>:



<sup>6</sup> Per effetto delle clausole di Put&Call il Gruppo considera di avere accesso ai rendimenti su tutte le azioni/quote detenute dagli azionisti/soci di minoranza e, pertanto, non valorizza il patrimonio netto di terzi. Il Gruppo contabilizza l'aggregazione aziendale come se avesse acquisito il 100% delle società oggetto di accordo. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 2.4 del fascicolo di bilancio consolidato.



## Profilo del Gruppo

Renovit S.p.A. (“Renovit”), tramite le sue società operative, adotta un approccio di tipo infrastrutturale, attraverso soluzioni integrate per ogni settore di intervento, che mira all’efficienza energetica con conseguente riduzione dell’impatto ambientale in maniera completa.

In particolare:

- per il **mercato residenziale**, Renovit offre servizi di riqualificazione energetica di impianti e involucri edilizi, gestione del Servizio Energia e realizzazione di progetti di autoconsumo collettivo;
- per il **mercato industriale e terziario**, Renovit propone la riqualificazione energetica di impianti e strutture, mediante la progettazione, l’installazione e manutenzione di infrastrutture per l’autoconsumo e la realizzazione di comunità energetiche, passando anche per l’implementazione di azioni procedurali, energetiche e ambientali finalizzate alla riduzione e alla compensazione dell’impronta carbonica;
- per il **mercato pubblico**, Renovit si concentra sulla riqualificazione energetica di edifici e impianti della pubblica amministrazione, adoperandosi anche per la gestione del Servizio Energia e del multiservizio tecnologico, realizzando, altresì, progetti nell’ambito delle comunità energetiche, impianti di pubblica illuminazione e idrici, e, in generale, altri vari progetti di decarbonizzazione.

Di seguito è data evidenza delle peculiarità dei principali servizi offerti per ogni area di mercato:



## Mercato Residenziale

Servizi offerti tramite le società Tep Energy Solution S.r.l., Evolve S.p.A. e Renovit Public Solutions S.p.A., di seguito le "Opco"



### Servizio Energia e Servizio Energia Plus

Il Servizio Energia, disciplinato dal DPR 26 agosto 1993 n. 412, è sviluppato prevalentemente attraverso la gestione di commesse/contratti sottoscritti con soggetti privati. Con il Servizio Energia, le Opco provvedono in modo completo alla gestione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento dei clienti e soddisfano tutte le esigenze dell'utente finale in termini di fornitura dell'energia termica e, in alcuni casi, anche di energia elettrica. **Le Opco, infatti, svolgono tutte le attività necessarie alla fornitura del Servizio Integrato Energia, ivi compresi l'analisi del fabbisogno energetico, l'approvvigionamento del combustibile, la manutenzione degli impianti, la realizzazione delle eventuali riqualificazioni, sgravando il cliente, e quindi la sua struttura organizzativa interna, da attività di coordinamento del/dei fornitore/i incaricato/i.**

Il Servizio Energia Plus, disciplinato dal paragrafo 4 e 5 dell'Allegato II del D.lgs. 30 maggio 2008 n. 115, consiste invece nell'erogazione al cliente finale dei beni e servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort negli edifici e a produrre l'acqua calda sanitaria, ove centralizzata, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente provvedendo, nel contempo, al miglioramento dei processi di trasformazione e di utilizzo dell'energia, anche attraverso interventi di riqualificazione energetica del sistema edificio/impianto, propedeutici a ridurre i consumi di energia primaria e migliorare la qualità energetica dell'edificio, in conformità con le norme vigenti.

A Torino la riqualificazione del complesso condominiale Turin Parc





### Riqualficazione profonda delle prestazioni energetiche

Renovit si occupa delle attività di riqualficazione e recupero del patrimonio edilizio residenziale (di seguito “*Deep Renovation*”), consentendo ai clienti di accedere alle detrazioni fiscali ammesse dalla normativa di riferimento, quali il c.d. Superbonus, introdotto dall’art. 119 e ss. del DL 34/2020 e ss.mm.ii, nonché dai c.d. Bonus Minori (i.e. Sismabonus, Ecobonus, etc.).

In particolare, il business della *Deep Renovation* si è sviluppato per effetto degli **incentivi fiscali previsti dal legislatore che, attraverso il meccanismo della “cessione del credito d’imposta” ovvero dello “sconto in fattura”, hanno agevolato l’accesso ai clienti finali (principalmente condomini) a tali interventi di efficientamento.**

Con il DL 11/2023 è successivamente stato introdotto un generalizzato divieto di esercizio delle opzioni di sconto in fattura e cessione del credito d’imposta derivante dai bonus edilizi, con deroghe previste per gli IACP (Istituti autonomi case popolari), Onlus e condomini nei quali la CILA e la delibera assembleare risultino presentate e adottate prima del 17 febbraio 2023. In data 31/12/2023, inoltre, è terminato il Superbonus 110% ed è entrato in vigore un meccanismo di *décalage* secondo il quale le prestazioni fatturate nel 2024 potranno godere di un meccanismo di incentivazione fiscale 70/30 (dove il credito fiscale corrisponde al 70% della spesa e il condominio paga *cash* il restante 30%), mentre quelle fatturate nel 2025 beneficeranno di un meccanismo di incentivazione fiscale 65/35.

Le Opco di Renovit svolgono interventi di riqualficazione profonda su involucro, abbattimento di barriere architettoniche, serramenti e componenti tecnologiche di edifici privati residenziali, mentre Renovit Public Solutions S.p.A. ha avviato, dal 2022, interventi di riqualficazione di edifici residenziali pubblici e di condomini c.d. misti, ovvero proprietà private con partecipazione pubblica, con l’utilizzo dei medesimi meccanismi di incentivazione fiscale.



### Soluzione Casa Green

Sempre sul fronte dell’efficienza energetica degli edifici residenziali, **Renovit offre un servizio energetico integrato pluriennale unito a interventi di riqualficazione energetica (c.d. Soluzione Casa Green), unendo detrazioni fiscali per la riqualficazione e il recupero del patrimonio edilizio (quali il c.d. Superbonus, l’Ecobonus, il Sismabonus, etc.), il ricorso al Servizio Energia**, disciplinato dal DPR 26 agosto 1993 n. 412 come sopra esposto, e all’**autoconsumo collettivo**, da ultimo introdotto dal Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414.



## Mercato Industriale e Terziario

Servizi offerti tramite la società Tep Energy Solution S.r.l.



### Energy Performance Contract, con accesso e gestione degli incentivi

Per le imprese del mercato industriale e terziario, Renovit opera proponendo un modello contrattuale basato, principalmente, sull’Energy Performance Contract (EnPC), mediante il quale **Renovit si impegna a realizzare interventi di riqualficazione energetica investendo direttamente nei progetti, occupandosi della fornitura e installazione degli impianti (i.e. cogenerazione, trigenerazione e fotovoltaici), e garantendo altresì, in termini di performance tecniche, un risparmio energetico determinato per il cliente finale. Renovit si occupa peraltro della manutenzione e conduzione degli impianti per tutta la durata contrattuale.**

La remunerazione è riconosciuta in base a “*success fee*”, contrattualizzate, ossia basata sull’effettivo miglioramento dell’efficienza energetica conseguita (con conseguente risparmio in termini di costi per il cliente finale) e sul raggiungimento di altri obiettivi di rendimento. Per la realizzazione degli interventi, Renovit fa leva sugli incentivi disponibili in materia, disegnando interventi che possono beneficiare del Conto Termico (di cui è data evidenza al paragrafo successivo) e dei T.E.E. - Titoli di Efficienza Energetica (c.d. Certificati Bianchi), occupandosi della presentazione e gestione delle pratiche.



Il sistema dei titoli di efficienza energetica ("TEE"), introdotto dal D.M. 20/07/2004, e ss.mm.ii, prevede che i distributori nazionali di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti debbano realizzare tali interventi presso gli utenti finali, al fine di conseguire annualmente un obiettivo obbligatorio di risparmio energetico. Tali interventi attribuiscono il diritto all'ottenimento dei TEE, cioè titoli che attestano un risparmio energetico conseguito attraverso interventi di efficienza energetica.

Per ottenere TEE è possibile effettuare uno specifico intervento di efficienza energetica e presentare richiesta al GSE tramite una Energy Service Company (di seguito "ESCo") certificata UNI CEI 11352 e accreditata presso il GSE stesso. Per i progetti approvati, l'emissione dei TEE maturati avviene sulla base del risparmio rendicontato a consuntivo. L'emissione dei TEE a favore della ESCo avviene a cura del Gestore Mercati Energetici S.p.A. ("GME") che regola e gestisce il mercato dei TEE.

In tale contesto, quindi, Renovit svolge un'attività di supporto ai propri clienti per la **presentazione e gestione delle pratiche per l'ottenimento dei certificati bianchi**, nonché di supporto per le attività di commercializzazione di TEE sul mercato telematico regolamentato.



### Soluzione NetZero

Soluzione NetZero è il programma integrato di interventi volto a rendere le imprese più efficienti e sostenibili, in un percorso di miglioramento continuo verso la neutralità climatica. Esso si compone di più fasi, partendo **da una valutazione dello stato di fatto dell'organizzazione e dei suoi processi per individuare le opportunità di intervento e il piano di miglioramento più idoneo in base alle priorità e agli obiettivi strategici dell'azienda (carbon, energy and impact assesment).**

Ad integrazione degli interventi di efficientamento energetico, realizzati secondo il modello dell'EnPC sopra esposto, Renovit offre anche supporto nella valorizzazione dei progetti realizzati tramite l'adesione a protocolli volontari, standard di reporting e rendicontazione e la predisposizione di Bilancio di Sostenibilità. Infine, Renovit supporta i propri clienti nella fase di compensazione dell'impronta carbonica tramite l'acquisto di Crediti di Carbonio Certificati e nella progettazione e realizzazione di specifici progetti forestali in collaborazione con Arbolia Società Benefit del gruppo Snam S.p.A.

Impianto fotovoltaico realizzato da Renovit per il Gruppo GIVA presso il sito produttivo di Forgiatura A. Vienna di Cella Dati (CR)





## Mercato Pubblico

Servizi offerti tramite la società Renovit Public Solutions S.p.A.



### Servizio Energia con formula Energy Performance Contract

Renovit si propone anche come partner della pubblica amministrazione locale e centrale promuovendo Energy Performance Contract (EnPC), modello contrattuale illustrato in precedenza.

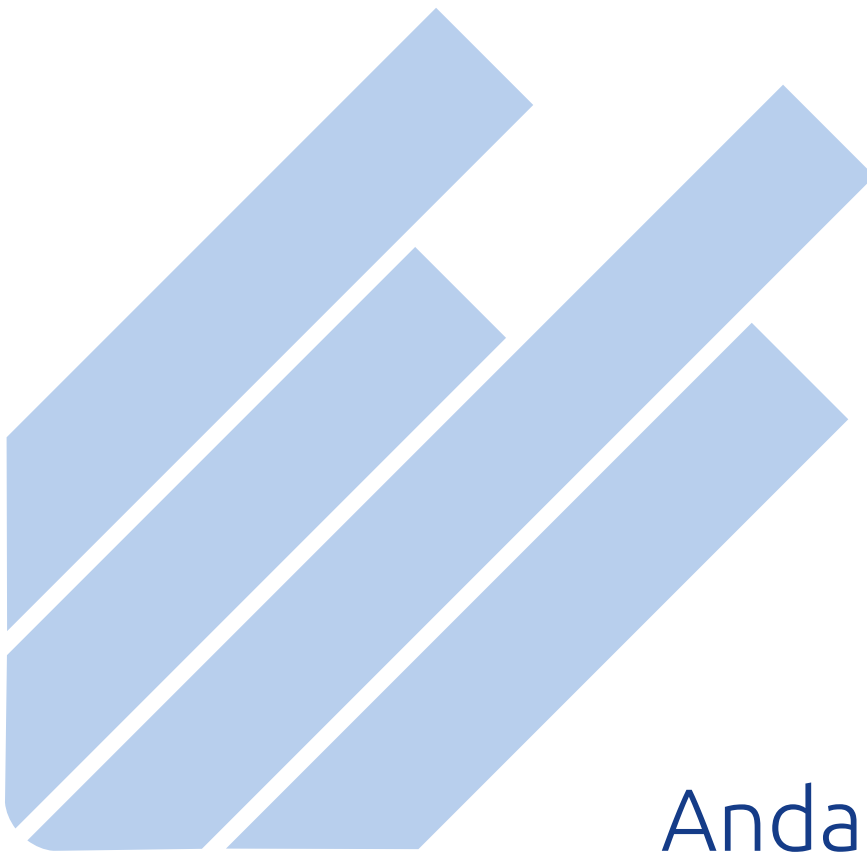
Nel rispetto delle norme previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023), oltre alla partecipazione a procedure pubbliche, l'offerta di EnPC avviene tramite il meccanismo del **Partenariato Pubblico Privato (PPP)** che consente l'investimento da parte di privati per l'ammodernamento di opere e strutture pubbliche. La remunerazione, anche in questo caso, è determinata in base all'investimento sostenuto, ai servizi prestati e al risparmio ottenuto e consuntivato, garantendo all'amministrazione dell'Ente una riduzione dei costi storici di gestione. La procedura PPP può originare da iniziativa propria: in tal caso, Renovit individua soluzioni di efficientamento e presenta una proposta di realizzazione all'Ente di riferimento che, in caso di riconoscimento di interesse pubblico, pone a base di gara il progetto per la realizzazione dell'iniziativa.

Anche per questo segmento di business, Renovit propone progetti per l'incremento dell'efficienza energetica e la generazione di energia anche da fonti rinnovabili, che consentono l'accesso ad incentivi quali, ad esempio, il Conto Termico (introdotto dal D.M. 16/02/2016, e ss.mm.ii).

Per la realizzazione degli interventi e la gestione delle pratiche amministrative è peraltro prevista la possibilità di delegare attività alle ESCo (i.e. le Opco Renovit), certificate UNI CEI 11352 con cui l'Ente pubblico abbia sottoscritto un contratto di prestazione energetica.

Azienda Socio-Santaria Territoriale di Bergamo Ovest riqualificata da Renovit





# Andamento della Gestione e principali eventi dell'anno

## Andamento della Gestione del Gruppo

Nel 2023, il settore principale di attività del Gruppo Renovit è stato quello relativo agli **interventi di efficientamento del patrimonio edilizio privato** svolti attraverso le controllate Evolve e Tep, e agli interventi di efficientamento di edifici residenziali pubblici e di condomini c.d. misti, ovvero proprietà private con partecipazione pubblica, svolti attraverso la controllata Renovit Public Solutions; tali interventi sono rientrati nell'ambito dei meccanismi di incentivazione fiscale e, nello specifico, del c.d. "Superbonus". In tale ambito nel corso del 2023 sono, prevalentemente, stati gestiti 725 cantieri per l'esecuzione di interventi di efficientamento energetico e/o di miglioramento sismico su edifici ad uso residenziale. A fine 2023 risultano completati n° 548 cantieri, mentre risultano in corso 177 cantieri il cui completamento è previsto nel corso del 2024.

Il Gruppo Renovit, attraverso la controllata Evolve, nel corso del 2023 ha proseguito lo sviluppo del business legato all'attività di **gestione, conduzione, manutenzione e fornitura del vettore energetico** secondo lo schema del Servizio Energia in modalità Energy Service Company (ESCO) verso i clienti del settore residenziale contrattualizzando un portafoglio di 50 lead sul territorio nazionale, sia rinnovando i contratti in scadenza sul portafoglio esistente sia tramite nuovi clienti. Il Gruppo Renovit, attraverso la controllata Renovit Public Solutions, nel corso del 2023 ha perseguito lo **sviluppo del business rivolto al segmento pubblica amministrazione** attraverso la presentazione di proposte di Partenariato Pubblico Privato (PPP) e partecipando a bandi di gara aventi ad oggetto la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, il servizio energia e le attività di conduzione e manutenzione di immobili pubblici, impianti di pubblica illuminazione. Nel corso dell'anno sono state presentate 18 proposte di PPP e partecipato a 14 gare aventi come controparte comuni, città metropolitane, enti locali nonché aziende socio-sanitarie e come oggetto l'efficientamento e la gestione di edifici pubblici e scolastici, strutture ospedaliere, pubblica illuminazione e infrastrutture. Il Gruppo Renovit attraverso la controllata Tep, nel corso del 2023 ha proseguito lo **sviluppo del business legato all'attività di realizzazione di interventi di efficienza energetica in modalità Energy Service Company (ESCO)** per conto di clienti dei settori industriali e terziario. In tale contesto nel corso dell'anno sono stati avviati in esercizio n° 37 nuovi impianti e risultano in corso di realizzazione n° 30 impianti (la cui entrata in esercizio è prevista nel corso del 2024) presso clienti di primaria importanza nel settore industriale e terziario. Nell'ambito del meccanismo dei TEE nel corso del 2023, il Gruppo Renovit attraverso la controllata Tep ha proseguito la propria attività in qualità di ESCo accreditata presso il GSE e il GME, consolidando il proprio portafoglio clienti, costituiti prevalentemente da aziende di primaria importanza operanti in settori energivori quali principalmente il cartario, il siderurgico, l'alimentare e delle ceramiche, presentando progetti a consuntivo di elevato standard tecnico. È altresì importante sottolineare lo sforzo profuso dal gruppo per la fidelizzazione dei soggetti già clienti, finalizzato alla presentazione di pratiche TEE collegati ai piani di investimento annuali realizzati dai clienti stessi. Dal punto di vista contrattuale, i contratti stipulati con i clienti prevedono che Tep sia responsabile di tutto l'iter per l'ottenimento dei TEE e che tale attività sia remunerata attraverso un corrispettivo a success-fee connesso all'entità dei TEE maturati dal cliente in funzione del risparmio energetico ottenuto. In tale ambito Tep ha proceduto, nel corso dell'esercizio, alla predisposizione e presentazione di 8 nuovi progetti (c.d. PS "Progetti Standardizzati" e PC "Progetti a Consuntivo" secondo le nuove linee guida) e di 75 richieste di riconoscimento dei relativi TEE (c.d. RVC "Richieste di Verifica e Certificazione dei Risparmi", RC "Richieste di Certificazione a consuntivo" e RS "Richieste di certificazione Standardizzate") volte al riconoscimento del risparmio energetico conseguito. La società Tep in particolare ha potenziato l'area di competenza al servizio delle aziende energivore e delle grandi imprese, con particolare riferimento a ciò che concerne i programmi di decarbonizzazione e di riduzione di impatto ambientale, nonché alla realizzazione di audit e diagnosi energetiche finalizzate all'individuazione di opportunità di efficientamento di strutture e impianti. Inoltre, nell'ambito della consulenza, Tep ha sottoscritto nel corso del 2023 oltre 120 contratti principalmente con aziende del settore industriale.

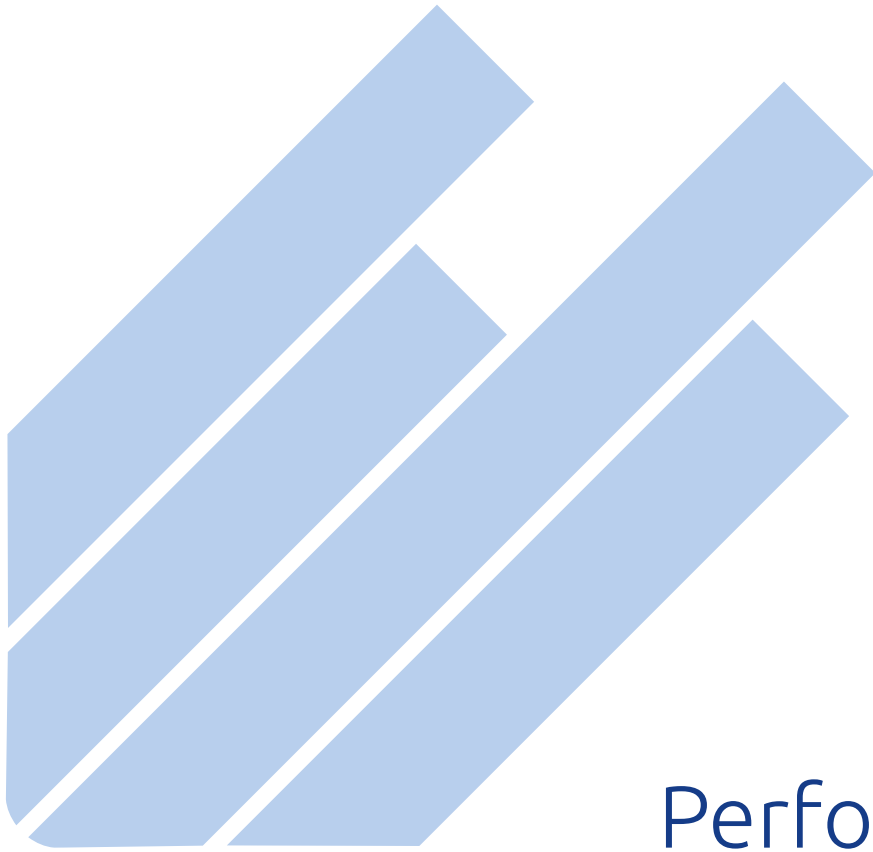
Impianto fotovoltaico realizzato da Renovit per Solat presso il sito produttivo di Leno (BS)



# Principali eventi dell'anno

Renovit, già **B Corp** dal 2022, nel corso del 2023 **ha adottato lo status giuridico di Società Benefit**, che identifica le imprese che “nell’esercizio della propria attività economica, oltre allo scopo di divisione gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse” (Art. 1 Legge n. 208/2015, commi da 376 a 384). Si faccia riferimento al paragrafo dell’informativa sull’ambiente, esposto in seguito, per maggiori dettagli.

- 16 febbraio 2023** ● È stato emesso il D.L. n. 11/2023 che all’art. 2 ha apportato importanti modifiche agli interventi di cui all’articolo 121, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. “Decreto Rilancio”). In particolare, è stato negato l’esercizio delle opzioni di cui all’articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del medesimo decreto – legge, in relazione alla cessione del credito o lo sconto in fattura per gli interventi elencati al comma 2 dello stesso articolo.
- 06 luglio 2023** ● È stata costituita tra le società “C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi”, “MIECI S.p.A.”, oggi Renovit Public Solutions, e “ARCOSERVIZI S.P.A.”, una società denominata “ZENA PROJECT S.p.A”. Il capitale sociale pari ad Euro 10.000.000, sottoscritto da Renovit Public Solutions (ex Miecì) nella misura pari al 35,93%, è stato versato dai soci, proporzionalmente alle quote sottoscritte, nella misura pari al 25% dell’ammontare totale. Tale società, operante nelle vesti di una *Special Purpose Vehicle* (SPV), presenta come oggetto sociale, la stipulazione e l’esecuzione, con l’Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico “Giannina Gaslini” di Genova, di un accordo di “Concessione avente ad oggetto l’ammodernamento della struttura ospedaliera dell’IRCCS Gaslini”.
- 20 ottobre 2023** ● L’Assemblea degli Azionisti della società Miecì S.p.A. ha assunto la delibera di modifica dello Statuto Sociale relativa al cambio della denominazione sociale in “Renovit Public Solutions S.p.A.” con efficacia dal 2 novembre 2023. In data 25 ottobre 2023 è stata costituita una società a responsabilità limitata con socio unico, denominata “RENPV1 S.R.L.”. La società, controllata al 100% da Tep Energy Solution S.r.l., ha un capitale sociale pari ad Euro 10.000 interamente versato. Tale società, operante nelle vesti di una *Special Purpose Vehicle* (SPV), presenta come oggetto principale quello di prestare (i) servizi energetici integrati (ii) servizi di ingegneria integrata, ed (iii) studi di fattibilità, progettazione, realizzazione, fornitura, noleggio, installazione, commercializzazione, manutenzione e gestione in proprio o per conto di terzi di impianti o di progetti per la produzione e la distribuzione di energia da qualsiasi fonte prodotta.
- 28 novembre 2023** ● È stata acquisita una società a responsabilità limitata con socio unico, denominata Robbio FV S.r.l., rinominata a seguito di delibera assembleare del 29 novembre 2023 “RENPV2 S.R.L.”. La società, controllata al 100% da Tep Energy Solution S.r.l., ha un capitale sociale pari ad Euro 10.000, interamente versato.
- 15 dicembre 2023** ● È stata assunta da Tep Energy Solution S.r.l. in qualità di socio unico, la decisione di procedere alla ricapitalizzazione di RENPV2 S.r.l. per Euro 20.000 mediante un versamento in conto capitale. Tale società, operante nelle vesti di una *Special Purpose Vehicle* (SPV), presenta come oggetto principale quello di prestare (i) servizi energetici integrati (ii) servizi di ingegneria integrata, ed (iii) studi di fattibilità, progettazione, realizzazione, fornitura, noleggio, installazione, commercializzazione, manutenzione e gestione in proprio o per conto di terzi di impianti o di progetti per la produzione e la distribuzione di energia da qualsiasi fonte prodotta.



# Performance 2023

## Risultati

### Risultati Adjusted<sup>7</sup>

I risultati del 2023 confermano la solidità del percorso del Gruppo anche in uno scenario di incertezza e volatilità per il sistema energetico globale.

# € 52,4 Mln

EBITDA  
ADJUSTED

**Il margine operativo lordo adjusted** dell'esercizio 2023 ammonta ad Euro 52.404 migliaia, in aumento rispetto al corrispondente valore del 2022 (Euro +14.055 migliaia; 36,6%). Tale incremento è principalmente attribuibile alla variazione dei ricavi totali (+60,3%) a seguito di una crescita strutturale del business prevalentemente riferita al segmento della *Deep Renovation* guidata dagli incentivi fiscali del c.d. "Superbonus", nonostante l'incremento fisiologico dei costi operativi legati sempre al suddetto segmento. L'*Ebitda margin adjusted* è pari a 5,6%.

# € 37,1 Mln

UTILE OPERATIVO  
ADJUSTED

**L'utile operativo adjusted** dell'esercizio 2023 ammonta ad Euro 37.126 migliaia, in aumento di Euro 11.109 migliaia (+42,7%) rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2022. Tale incremento è principalmente attribuibile all'aumento dei ricavi totali, supportata da una minor incidenza del costo degli ammortamenti.

# € 17,7 Mln

UTILE NETTO  
ADJUSTED

**L'utile netto adjusted** di gruppo dell'esercizio 2023 ammonta ad Euro 17.747 migliaia, in aumento di 9.172 migliaia di euro (+100%), rispetto all'utile netto adjusted del 2022. Tale incremento è principalmente attribuibile alla variazione dell'utile operativo nonostante l'incremento registrato nell'esercizio degli oneri finanziari.

**L'indebitamento finanziario** netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.264.980 migliaia (Euro 694.150 migliaia al 31 dicembre 2022). L'aumento è dovuto principalmente alla copertura del capitale circolante netto e degli investimenti tecnici nel segmento Industriale e pubblica amministrazione. Più precisamente, nell'anno sono state accese nuove linee di credito con la controllante Snam S.p.A., atte a finanziare le attività legate al business della *Deep Renovation*.



7 Per la definizione di tali indicatori e la riconduzione con i relativi risultati reported si rimanda al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari – Non GAAP measures".

## Principali dati economici

(importi in migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Ricavi (a)	579.175	<b>928.637</b>	349.462	60,3
Costi operativi (a)	(540.826)	<b>(876.233)</b>	(335.407)	62,0
Margine operativo lordo (EBITDA) (a)	38.350	<b>52.404</b>	14.055	36,6
Utile operativo (EBIT) (a)	26.017	<b>37.126</b>	11.109	42,7
Utile netto (a) (b)	8.575	<b>17.747</b>	9.172	>100,0

(a) I valori sono esposti nella configurazione adjusted

(b) Di competenza azionisti Renovit

## Risultati Reported

(importi in migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Utile operativo (EBIT)	25.496	<b>37.292</b>	11.796	46,3
Utile netto (a)	7.916	<b>18.848</b>	10.932	>100,0

## Principali dati patrimoniali e finanziari

(importi in migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Investimenti tecnici	39.022	<b>27.379</b>	(11.643)	(29,8)
Capitale investito netto a fine periodo	786.443	<b>1.375.800</b>	589.357	74,9
Patrimonio netto di competenza azionisti Renovit	92.293	<b>110.820</b>	18.527	20,1
Indebitamento finanziario netto	694.150	<b>1.264.980</b>	570.830	82,2
Free Cash Flow	(1.308)	<b>(361)</b>	947	(72,4)

## Principali dati operativi

I principali dati operativi sono di seguito riportati.

### Dati operativi

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Megawatt installati (a)	46	<b>70</b>	24	52,1
Backlog (milioni di euro) (b)	1.860	<b>1.208</b>	(656)	(35,1)
Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero)	287	<b>367</b>	80	27,9
Tep risparmiati	12.500	<b>21.500</b>	9.000	72,0
Tonnelate di CO <sub>2</sub> evitate	26.000	<b>57.000</b>	31.000	>100,0
Alberi piantati (numero)	3.704	<b>2.740</b>	(964)	(26,0)

(a) Potenza installata in impianti di co- tri generazione, fotovoltaico per gli interventi di efficientamento energetico dei clienti.

(b) Indica il valore di ricavi di competenza di esercizi successivi al 2023, associati a contratti aggiudicati al 31 dicembre 2023 (dati in milioni di euro).



## Commento ai risultati economico – finanziari

### Conto economico

(importi in migliaia di euro)	2022		2023		2023 adjusted vs 2022 adjusted	
	Reported	Adjusted (*)	Reported	Adjusted (*)	Var. ass.	Var. %
Ricavi	578.547	578.547	927.078	927.078	348.531	60,2
Altri ricavi e proventi	647	628	8.803	1.559	931	>100,0
<b>Ricavi Totali</b>	<b>579.194</b>	<b>579.175</b>	<b>935.881</b>	<b>928.637</b>	<b>349.462</b>	<b>60,3</b>
<b>Costi Operativi Totali</b>	<b>(541.091)</b>	<b>(540.826)</b>	<b>(877.699)</b>	<b>(876.233)</b>	<b>(335.407)</b>	<b>62,0</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>38.103</b>	<b>38.350</b>	<b>58.182</b>	<b>52.404</b>	<b>14.055</b>	<b>36,6</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(12.607)	(12.333)	(20.890)	(15.278)	(2.945)	23,9
<b>Utile operativo</b>	<b>25.496</b>	<b>26.017</b>	<b>37.292</b>	<b>37.126</b>	<b>11.109</b>	<b>42,7</b>
Oneri finanziari netti	(11.830)	(11.830)	(7.057)	(6.993)	4.837	(40,9)
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(159)	-	(149)	(11)	(11)	0,0
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>13.506</b>	<b>14.187</b>	<b>30.086</b>	<b>30.122</b>	<b>15.935</b>	<b>&gt;100,0</b>
Imposte sul reddito	(5.591)	(5.612)	(11.238)	(12.376)	(6.764)	>100,0
<b>Utile netto</b>	<b>7.916</b>	<b>8.575</b>	<b>18.848</b>	<b>17.747</b>	<b>9.172</b>	<b>&gt;100,0</b>

### Riconduzione sintetica dei risultati adjusted (\*)

(importi in migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>38.103</b>	<b>58.182</b>	<b>20.079</b>	<b>52,7</b>
Esclusione special item	246	(5.778)	(6.024)	<(100,0)
<b>Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted)</b>	<b>38.350</b>	<b>52.404</b>	<b>14.055</b>	<b>36,6</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>25.496</b>	<b>37.292</b>	<b>11.796</b>	<b>46,3</b>
Esclusione special item	521	(166)	(687)	<(100,0)
<b>Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)</b>	<b>26.017</b>	<b>37.126</b>	<b>11.109</b>	<b>42,7</b>
<b>Utile netto</b>	<b>7.916</b>	<b>18.848</b>	<b>10.932</b>	<b>&gt;100,0</b>
- Attribuibile ai soci della capogruppo	7.916	18.848	10.932	>100,0
Esclusione special item	660	(1.101)	(1.762)	<(100,0)
<b>Utile netto adjusted</b>	<b>8.575</b>	<b>17.747</b>	<b>9.172</b>	<b>&gt;100,0</b>
- Attribuibile ai soci della capogruppo	8.575	17.747	9.172	>100,0

(\*) Per la natura e la riconduzione di dettaglio dei singoli adjustment si veda il paragrafo "Non-GAAP measures" della presente Relazione.

## Analisi delle voci del conto economico adjusted

I **ricavi** del Gruppo al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 927.078 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 578.547 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale crescita è principalmente riconducibile ai maggior volumi dei cantieri per la riqualificazione profonda degli immobili (*Deep Renovation*), e all'avvio di nuovi impianti in **Servizio Energia**.

(importi in migliaia di euro)	Residenziale	Pubblica amministrazione	Industriale	Terziario	2023
Riqualificazione profonda	680.596	110.427	-	13	791.036
Servizio Energia C&M (conduzione e manutenzione)	18.382	38.920	22.445	755	80.502
Energy Performance Contract	-	18.986	27.237	9.317	55.540
<b>Totale Ricavi</b>	<b>698.978</b>	<b>168.333</b>	<b>49.682</b>	<b>10.085</b>	<b>927.078</b>

I **costi operativi** dell'esercizio 2023 ammontano ad Euro 876.233 migliaia, in aumento di Euro 540.826 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è correlato principalmente alla crescita nell'anno del segmento della *Deep Renovation*.

Il **personale** in servizio al 31 dicembre 2023 (n. 367 unità) è di seguito analizzato per qualifica professionale.

Dipendenti a fine anno	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Dirigenti	12	12	0	0,0
Impiegati e Quadri	178	217	39	21,9
Operai	97	138	41	42,3
<b>Totale dipendenti</b>	<b>287</b>	<b>367</b>	<b>80</b>	<b>27,9</b>

L'aumento di n. 80 unità rispetto all'esercizio 2022 è in linea con la crescita organica del business.

### Ammortamenti e Svalutazioni (\*)

(importi in migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Ammortamenti	12.333	15.278	2.945	23,9
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>12.333</b>	<b>15.278</b>	<b>2.945</b>	<b>23,9</b>

(\*) Al netto degli special items

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad Euro 15.278 migliaia, in aumento di Euro 2.945 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è dovuto principalmente all'entrata in esercizio di nuovi impianti.

**Oneri finanziari netti (\*)**

(importi in migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
<b>Oneri finanziari correlati all'indebitamento netto</b>	<b>10.591</b>	<b>26.766</b>	<b>16.175</b>	<b>&gt;100,0</b>
- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e a lungo tempo	10.591	26.823	16.232	>100,0
- Interessi attivi e altri proventi	0	(57)	(57)	0,0
<b>Altri oneri (proventi) finanziari netti</b>	<b>(1.050)</b>	<b>(22.309)</b>	<b>(21.259)</b>	<b>&gt;100,0</b>
- Oneri (proventi) finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	(952)	(22.121)	(21.169)	>100,0
- Altri oneri (proventi) finanziari netti	(98)	(188)	(90)	91,8
<b>Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale</b>	<b>2.289</b>	<b>2.536</b>	<b>247</b>	<b>10,8</b>
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>11.830</b>	<b>6.993</b>	<b>(4.837)</b>	<b>(40,9)</b>

(\*) Al netto degli special items

Gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 6.993 migliaia in decremento di Euro 4.837 migliaia rispetto all'esercizio 2022. La diminuzione è dovuta principalmente agli interessi attivi maturati in ragione della valutazione al costo ammortizzato (+ Euro 21.169 migliaia) dei crediti commerciali e fiscali derivanti dagli interventi edilizi afferenti al Superbonus e Bonus Minori. I maggiori oneri correlati all'indebitamento finanziario netto (+ Euro 16.175 migliaia) sono connessi principalmente (i) all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla controllante Snam S.p.A. attraverso la gestione accentrata della tesoreria, (ii) al finanziamento Bei stipulato per il tramite della controllante Snam S.p.A., e (iii) al finanziamento long term acceso il 22 marzo 2023 sempre con la stessa Snam S.p.A. L'aumento del costo medio del debito è attribuibile principalmente al mutato scenario dei tassi di interesse registrato durante l'anno. Gli oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale ammontano a Euro 2.536 migliaia, in aumento di Euro 247 migliaia, pari al 10,8%, rispetto all'esercizio 2022, a fronte della valutazione al fair value dei debiti per attività d'investimento connessi ad opzioni *Put&Call* e a *Earn-out*.

**Imposte sul reddito (\*)**

(importi in migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Imposte correnti	8.838	24.448	15.610	>100,0
Imposte differite	(3.226)	(12.072)	(8.845)	>100,0
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>5.612</b>	<b>12.376</b>	<b>6.764</b>	<b>&gt;100,0</b>

(\*) Al netto degli special items

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 12.376 migliaia e registrano un aumento di Euro 6.764 migliaia rispetto all'esercizio 2022, per effetto principalmente del maggior utile prima delle imposte.

## Non-GAAP Measures

Il management di Renovit valuta le performance di Gruppo sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Misure alternative di performance") che escludono dall'utile operativo e dall'utile netto reported gli oneri e proventi di natura straordinaria in quanto non correlati all'ordinaria gestione industriale (special items) rispettivamente al lordo e al netto della fiscalità correlata. Si ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo. L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS. In accordo con le raccomandazioni di Consob ed ESMA in materia di indicatori alternativi di performance, nei successivi paragrafi sono fornite indicazioni relative alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali<sup>8</sup> conformi ai principi contabili internazionali.

### Margine operativo lordo, utile operativo e utile netto adjusted

Il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema legale di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità. Le componenti reddituali classificate tra gli special item dell'esercizio 2023 si riferiscono:

- (i) alla svalutazione della partecipazione detenuta da Tep Energy Solution S.r.l (40%) nella società EIS (Euro 138 migliaia), società messa in liquidazione durante l'anno;
- (ii) alla svalutazione di asset non correnti relativi a quattro impianti di proprietà di Tep Energy Solution S.r.l (Euro 5.612 migliaia);
- (iii) alla svalutazione del magazzino materie prime di Tep Energy Solution S.r.l. (Euro 717 migliaia);
- (iv) ad accantonamenti a fondi rischi e oneri (Euro 749 migliaia), relativi a fattispecie non rappresentative del normale andamento del business;
- (v) ai ricavi relativi al contributo una tantum "Credito energia" ed agli oneri relativi alla cessione di tale credito alla società consociata Snam Rete Gas S.p.A. (Euro 7.244 migliaia ed Euro 64 migliaia).

### Special item

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione.

### Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario obbligatorio, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il Free cash flow rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

<sup>8</sup> Secondo la raccomandazione CESR/05-178b dell'ottobre 2005, sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto di variazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario o nelle note di commento.

## Indebitamento finanziario netto

Renovit calcola l'indebitamento finanziario netto come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, inclusi i debiti finanziari per contratti di *leasing* ex IFRS 16, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione, che non sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti a disponibilità liquide o strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura.

Nelle tabelle di seguito è rappresentata la riconciliazione tra il Conto economico reported e il Conto economico adjusted, nonché una tabella riepilogativa degli special item:

### Conto economico

(importi in migliaia di euro)	2022			2023			2023 adjusted vs 2022 adjusted	
	Reported	Special Items	Adjusted (*)	Reported	Special Items	Adjusted (*)	Var. ass.	Var. %
Ricavi	578.547	-	578.547	927.078	-	927.078	348.531	60,2
Altri ricavi e proventi	647	(19)	628	8.803	(7.244)	1.559	931	>100,0
<b>Ricavi Totali</b>	<b>579.194</b>	<b>(19)</b>	<b>579.175</b>	<b>935.881</b>	<b>(7.244)</b>	<b>928.637</b>	<b>349.462</b>	<b>60,3</b>
<b>Costi Operativi Totali</b>	<b>(541.091)</b>	<b>265</b>	<b>(540.826)</b>	<b>(877.699)</b>	<b>1.466</b>	<b>(876.233)</b>	<b>(335.407)</b>	<b>62,0</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>38.103</b>	<b>246</b>	<b>38.350</b>	<b>58.182</b>	<b>(5.778)</b>	<b>52.404</b>	<b>14.055</b>	<b>36,6</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(12.607)	275	(12.333)	(20.890)	5.612	(15.278)	(2.945)	23,9
<b>Utile operativo</b>	<b>25.496</b>	<b>521</b>	<b>26.017</b>	<b>37.292</b>	<b>(166)</b>	<b>37.126</b>	<b>11.109</b>	<b>42,7</b>
Oneri finanziari netti	(11.830)		(11.830)	(7.057)	64	(6.993)	4.837	(40,9)
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(159)	159	-	(149)	138	(11)	(11)	0,0
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>13.507</b>	<b>680</b>	<b>14.187</b>	<b>30.086</b>	<b>36</b>	<b>30.122</b>	<b>15.935</b>	<b>&gt;100,0</b>
Imposte sul reddito	(5.591)	(21)	(5.612)	(11.238)	(1.138)	(12.376)	(6.764)	>100,0
<b>Utile netto</b>	<b>7.916</b>	<b>659</b>	<b>8.575</b>	<b>18.848</b>	<b>(1.101)</b>	<b>17.747</b>	<b>9.172</b>	<b>&gt;100,0</b>

### Dettaglio degli special item

(importi in migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
<b>Special item dell'utile operativo</b>	<b>(521)</b>	<b>166</b>	<b>687</b>	<b>&lt;(100,0)</b>
Plusvalenza da alienazione cespiti	19	0	(19)	(100,0)
Contributi in conto esercizio	-	7.244	7.244	100,0
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	(265)	(749)	(484)	>100,0
Svalutazione rimanenze		(717)	(717)	100,0
Svalutazione attività correnti e non correnti	(275)	(5.612)	(5.337)	>100,0
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>0</b>	<b>(64)</b>	<b>(64)</b>	<b>100,0</b>
Altri oneri finanziari	-	(64)	(64)	100,0
<b>Proventi/Oneri su partecipazioni</b>	<b>(159)</b>	<b>(138)</b>	<b>22</b>	<b>(13,2)</b>
Plusvalenza da liquidazione partecipate	16	0	(16)	(100,0)
Oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(175)	(138)	37	(21,1)
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>21</b>	<b>1.138</b>	<b>1.116</b>	<b>&gt;100,0</b>
Fiscalità su special item	21	1.138	1.116	>100,0
<b>Totale special item dell'utile netto</b>	<b>(659)</b>	<b>1.101</b>	<b>1.760</b>	<b>&lt;(100,0)</b>

## Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata

Lo schema della Situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella Relazione finanziaria annuale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

### Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (\*)

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>108.014</b>	<b>112.053</b>	<b>4.039</b>
Immobili, impianti e macchinari	55.960	58.809	2.849
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	3.919	4.774	855
Attività immateriali e avviamento	75.064	72.353	(2.711)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	499	3.943	3.444
Altre attività finanziarie	10.024	15.528	5.504
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(33.533)	(38.580)	(5.047)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>680.206</b>	<b>1.265.227</b>	<b>585.021</b>
<b>Passività per benefici ai dipendenti</b>	<b>(1.777)</b>	<b>(2.413)</b>	<b>(636)</b>
<b>Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili</b>	<b>-</b>	<b>933</b>	<b>933</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>786.443</b>	<b>1.375.800</b>	<b>589.357</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>92.293</b>	<b>110.820</b>	<b>18.527</b>
- Patrimonio netto di competenza azionisti Renovit	92.293	110.820	18.527
- Patrimonio netto di terzi	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>694.150</b>	<b>1.264.980</b>	<b>570.830</b>
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (**)	3.947	4.810	863
<b>Coperture</b>	<b>786.443</b>	<b>1.375.800</b>	<b>589.357</b>

(\*) Per la riconduzione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al prospetto obbligatorio si veda il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati ai prospetti obbligatori".

(\*\*) Di cui 3.593 migliaia di euro a lungo termine e 1.217 migliaia di euro di quote a breve.

Impianto fotovoltaico realizzato da Renovit per il Gruppo Xella presso il sito produttivo Pontenure (PC)



## Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato pari a Euro 112.053 migliaia aumenta di Euro 4.039 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione è imputabile principalmente all'aumento delle altre attività finanziarie (Euro 5.504 migliaia) a seguito dell'incremento dei contratti di leasing stipulati nel corso dell'esercizio, in aggiunta all'incremento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (principalmente in ragione della costituzione della società Zena Project S.p.A.) per Euro 3.444 migliaia e agli investimenti tecnici avvenuti durante l'esercizio per Euro 27.379 migliaia, parzialmente compensati dalla variazione dei debiti per attività di investimento per Euro 5.047 migliaia. Per maggior dettaglio in merito alla variazione dei debiti per attività di investimento si rimanda alla nota n. 26 "Debiti commerciali e altri debiti" delle Note al bilancio consolidato.

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è la seguente:

(importi in migliaia di euro)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali e Avviamento	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>55.960</b>	<b>75.064</b>	<b>131.024</b>
Investimenti tecnici	20.359	7.020	27.379
Ammortamenti e svalutazioni	(11.159)	(9.731)	(20.890)
Cessioni, radiazioni e dismissioni	(15)	-	(15)
Altre variazioni	(6.336)	-	(6.336)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>58.809</b>	<b>72.353</b>	<b>131.162</b>

Gli investimenti tecnici del 2023 ammontano ad Euro 27.379 migliaia in decremento del 29,8% rispetto al 2022. Quest'ultimi si riferiscono principalmente ai settori industriale, terziario, pubblica amministrazione, e ad investimenti accessori al business. Le altre variazioni pari ad Euro 6.336 migliaia si riferiscono principalmente all'aumento/ diminuzione del diritto d'uso per nuovi contratti di leasing sottoscritti dal Gruppo e alla concessione in leasing di immobilizzazioni nel segmento industriale e terziario.

## Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto pari a Euro 3.943 migliaia si riferiscono principalmente alle società collegate EIS Energy Investment Solution S.r.l. e Zena Project S.p.A. La movimentazione di dettaglio è fornita alla nota n. 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" delle Note al bilancio consolidato.

## Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie pari ad Euro 15.528 migliaia si riferiscono principalmente ai crediti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 attivo per Euro 15.470 migliaia e alle partecipazioni di minoranza valutate al FVTOCI nelle società Renovit Consorzio Stabile (già Cos.Fen Consorzio Stabile) per Euro 25 migliaia, Infrastrutture Lombardia Servizi S.c.a.r.l. per Euro 4 migliaia, EnPC per il Trentino S.c.a.r.l. per Euro 27 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 11 "Altre attività finanziarie non correnti" delle Note al bilancio consolidato.

## Capitale circolante netto

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Crediti commerciali	737.838	1.278.704	540.866
Rimanenze	1.668	9.894	8.226
Crediti tributari	88.096	346.503	258.407
Altre attività	42.723	29.332	(13.391)
Fondi per rischi e oneri	(540)	(2.140)	(1.600)
Debiti commerciali	(155.328)	(293.319)	(137.991)
Passività nette per imposte differite	(12.067)	1.226	13.293
Debiti tributari	(8.859)	(77.397)	(68.538)
Altre passività	(12.963)	(26.747)	(13.784)
Ratei e risconti di ricavi	(362)	(829)	(467)
<b>Totale Capitale circolante netto</b>	<b>680.206</b>	<b>1.265.227</b>	<b>585.021</b>

Il **capitale circolante netto** aumenta di Euro 585.021 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022. L'aumento è attribuibile principalmente: (i) all'aumento dei crediti commerciali (Euro 540.866 migliaia) prevalentemente legati al business della *Deep Renovation*; (ii) all'aumento dei crediti tributari (Euro 258.407 migliaia) relativi a cantieri della *Deep Renovation* per le agevolazioni rientranti nel Superbonus/Ecobonus/Sismabonus; (iii) l'aumento dei debiti commerciali (Euro 137.991 migliaia di euro) relativi ai cantieri della *Deep Renovation*; (iv) l'aumento dei debiti tributari (Euro 68.538 migliaia di euro) correlato all'aumento dell'utile ante imposte.

## Prospetto di conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2023
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>7.916</b>	<b>18.848</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
Rivalutazione delle passività per benefici definiti ai dipendenti	23	960	(422)
Effetto fiscale	12-24	(230)	101
<b>Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>20</b>	<b>730</b>	<b>(321)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>730</b>	<b>(321)</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>8.646</b>	<b>18.527</b>
<b>Totale conto economico complessivo attribuibile a:</b>			
- soci della capogruppo		8.646	18.527



## Patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2022</b>	<b>92.293</b>
Incremento per:	
- Utile complessivo	18.527
	<b>18.527</b>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2023</b>	<b>110.820</b>
- Patrimonio netto di competenza azionisti Renovit	110.820

Informazioni in merito alle singole voci del patrimonio netto nonché alle loro variazioni, intervenute al 31 dicembre 2023, sono fornite nella nota n. 20 "Patrimonio netto" delle Note al bilancio consolidato.

## Indebitamento finanziario netto

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
<b>Debiti finanziari</b>	<b>695.665</b>	<b>1.266.111</b>	<b>570.446</b>
Debiti finanziari correnti (*)	579.463	736.054	156.591
Debiti finanziari non correnti	112.255	525.247	412.992
Debiti finanziari per beni in leasing (**)	3.947	4.810	863
<b>Crediti finanziari e disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(1.515)</b>	<b>(1.131)</b>	<b>384</b>
Disponibilità finanziarie	(1.418)	(1.057)	361
Crediti finanziari	(97)	(74)	23
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>694.150</b>	<b>1.264.980</b>	<b>570.830</b>

(\*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo.

(\*\*) Di cui 3.593 migliaia di euro a lungo termine e 1.217 migliaia di euro di quote a breve.



L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.264.980 migliaia (Euro 694.150 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale incremento, pari ad Euro 570.830 migliaia, è attribuibile principalmente alla dinamica del capitale circolante netto generato in ragione della *Deep Renovation*, così come agli investimenti tecnici nel segmento Industriale e pubblica amministrazione, che sono stati coperti, oltre che con un maggior utilizzo delle risorse finanziarie della gestione accentrata della tesoreria, attraverso il tiraggio di una terza linea di credito relativa al finanziamento BEI per il tramite della controllante Snam, acceso nell'esercizio precedente e che al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 150 milioni, e con un nuovo finanziamento a lungo termine per complessivi Euro 500 milioni erogato dalla controllante Snam. I debiti finanziari al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.266.111 migliaia di euro (Euro 695.665 migliaia al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Finanziamenti bancari	4.360	2.024	(2.336)
- di cui a breve termine	2.342	1.777	(565)
Finanziamenti verso Controllante	687.358	1.259.277	571.919
- di cui a breve termine	577.121	734.277	157.156
Debiti finanziari per beni in leasing	3.947	4.810	863
- di cui a breve termine	960	1.217	257
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>695.665</b>	<b>1.266.111</b>	<b>570.446</b>

I finanziamenti verso la controllante Snam S.p.A. pari ad Euro 1.259.277 migliaia registrano un incremento di Euro 571.919 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito principalmente: (i) un terzo tiraggio del finanziamento BEI per un importo pari ad Euro 39.763 migliaia; (ii) un nuovo finanziamento a lungo termine per un importo pari ad Euro 500.000 migliaia; e (iii) un maggior utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione tramite la gestione accentrata della tesoreria. Si rimanda alla nota n. 21 "Passività finanziarie a lungo termine e a breve termine" delle Note al bilancio consolidato per maggiori dettagli.

I finanziamenti bancari pari ad Euro 2.024 migliaia registrano una riduzione di Euro 2.336 migliaia principalmente riconducibile al rimborso: (i) della rata di finanziamento stipulato con BPER per Euro 403 migliaia da parte della controllata Renovit Public Solutions (in scadenza nel 2025), e (ii) al rimborso della rata del finanziamento stipulato dalle controllate T.Lux S.r.l. ed Evolve S.p.A. con Banca Popolare di Sondrio rispettivamente per Euro 1.643 migliaia e Euro 119 migliaia (iii) dell'ultima rata del finanziamento con Mediocredito Trentino da parte di Evolve S.p.A. per Euro 171 migliaia.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro 1.057 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.418 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferiscono a conti correnti e depositi bancari in valuta "Euro" e sono pari ad Euro 1.048 migliaia.

## Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio, e consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/ sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

## Rendiconto finanziario riclassificato

(importi in migliaia di euro)	2022	2023
<b>Utile netto</b>	<b>7.916</b>	<b>18.848</b>
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	12.789	21.928
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	38	14
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	17.358	18.296
Variazione del capitale circolante netto	(416.303)	(569.680)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(6.943)	(27.840)
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa</b>	<b>(385.145)</b>	<b>(538.434)</b>
Investimenti tecnici	(39.022)	(27.379)
Disinvestimenti tecnici	150	2
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	(700)	-
Partecipazioni	35	(898)
Variazione crediti finanziari a breve termine e a lungo termine	23	23
Incassi per crediti finanziari da leasing	1.831	3.117
Altre variazioni relative all'attività di investimento	-	183
<b>Free cash flow</b>	<b>(422.828)</b>	<b>(563.386)</b>
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(827)	(1.112)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	422.347	564.137
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>	<b>(1.308)</b>	<b>(361)</b>

## Variazione indebitamento finanziario netto

(importi in migliaia di euro)	2022	2023
<b>Free cash flow</b>	<b>(422.828)</b>	<b>(563.386)</b>
Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing	(948)	(1.975)
Interessi non liquidati	(9.844)	(5.469)
Altre variazioni	(269)	
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(433.889)</b>	<b>(570.830)</b>

## Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati ai Prospetti obbligatori

## Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2023		
Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Capitale immobilizzato</b>					
Immobili, impianti e macchinari			<b>55.960</b>		<b>58.809</b>
Attività immateriali e avviamento			<b>75.064</b>		<b>72.353</b>
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			<b>499</b>		<b>3.943</b>
<i>Altre attività finanziarie, composte da:</i>	<i>(11,16)</i>		<b>10.024</b>		<b>15.528</b>
- Partecipazioni minoritarie		58		58	
- Crediti finanziari a lungo termine - quota corrente		1.958		1.568	
- Crediti finanziari a lungo termine - quota non corrente		8.008		13.902	
<i>Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:</i>	<i>(26)</i>		<b>(33.533)</b>		<b>(38.580)</b>
- Debiti per attività di investimento		(33.533)		(38.580)	
<b>Totale Capitale immobilizzato</b>			<b>108.014</b>		<b>112.053</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>					
Crediti commerciali			<b>737.838</b>		<b>1.278.704</b>
Rimanenze correnti			<b>1.668</b>		<b>9.894</b>
<i>Crediti tributari, composti da:</i>			<b>88.096</b>		<b>346.503</b>
- Crediti d'imposta correnti	(18)	790		5	
- Crediti Superbonus	(13,19)	85.148		344.943	
- Crediti IVA	(19)	123		53	
- Crediti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale	(15)	1.437			
- Altri crediti fiscali	(19)	598		1.502	
Debiti commerciali			<b>(155.328)</b>		<b>(293.319)</b>
<i>Debiti tributari, composti da:</i>			<b>(8.859)</b>		<b>(77.397)</b>
- Passività correnti per imposte sul reddito	(27)	(4.646)		(12.957)	
- Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	(26)	(528)		(958)	
- Altre imposte	(28)	(15)		(15)	
- Debiti IVA per liquidazioni iva di gruppo	(25)	(3.670)		(60.677)	
- Debiti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale	(25)	0		(2.790)	
<i>Passività nette per imposte differite, composte da:</i>			<b>(12.067)</b>		<b>1.226</b>
- Attività per imposte differite	(12)	1.824		13.121	
- Passività per imposte differite	(24)	(13.891)		(11.895)	
Fondi per rischi ed oneri			<b>(540)</b>		<b>(2.140)</b>
<i>Altre attività, composte da:</i>			<b>42.723</b>		<b>29.332</b>
- Acconti a fornitori	(15)	38.001		22.640	
- Altri crediti	(15)	731		3.968	
- Altre attività	(13,19)	3.991		2.724	
<i>Altre passività, composte da:</i>			<b>(12.963)</b>		<b>(26.747)</b>
- Altri debiti	(26)	(6.590)		(18.858)	
- Altre passività	(26,28)	(6.373)		(7.889)	
Ratei e risconti di ricavi	(25)		<b>(362)</b>		<b>(829)</b>
<b>Totale Capitale circolante netto</b>			<b>680.206</b>		<b>1.265.227</b>
Passività per benefici ai dipendenti			<b>(1.777)</b>		<b>(2.413)</b>
<i>Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili</i>					<b>933</b>
- Attività destinate alla vendita				933	
<b>Capitale investito netto</b>			<b>786.443</b>		<b>1.375.800</b>

## Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2023	
Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)	Riferimento alle note di bilancio consolidato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Capitale investito netto</b>			<b>786.443</b>		<b>1.375.800</b>
Patrimonio netto di competenza azionisti Renovit			92.293		110.820
Patrimonio netto di terzi			0		0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(20)</b>		<b>92.293</b>		<b>110.820</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>					
<i>Passività finanziarie, composte da:</i>			<b>695.665</b>		<b>1.266.111</b>
- Passività finanziarie non correnti	<b>(21)</b>	115.242		528.840	
- Passività finanziarie correnti	<b>(21)</b>	580.423		737.271	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			(1.418)		(1.057)
Altre attività finanziarie correnti	<b>(11,16)</b>		(97)		(74)
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>			<b>694.150</b>		<b>1.264.980</b>
<b>Coperture</b>			<b>786.443</b>		<b>1.375.800</b>

Complesso multifunzionale Monte Rosa 91 gestito da Axa Investment Managers, oggetto di riqualificazione energetica da parte di Renovit. Courtesy of AXA IM Alts, Credits BAMS



## Rendiconto finanziario riclassificato

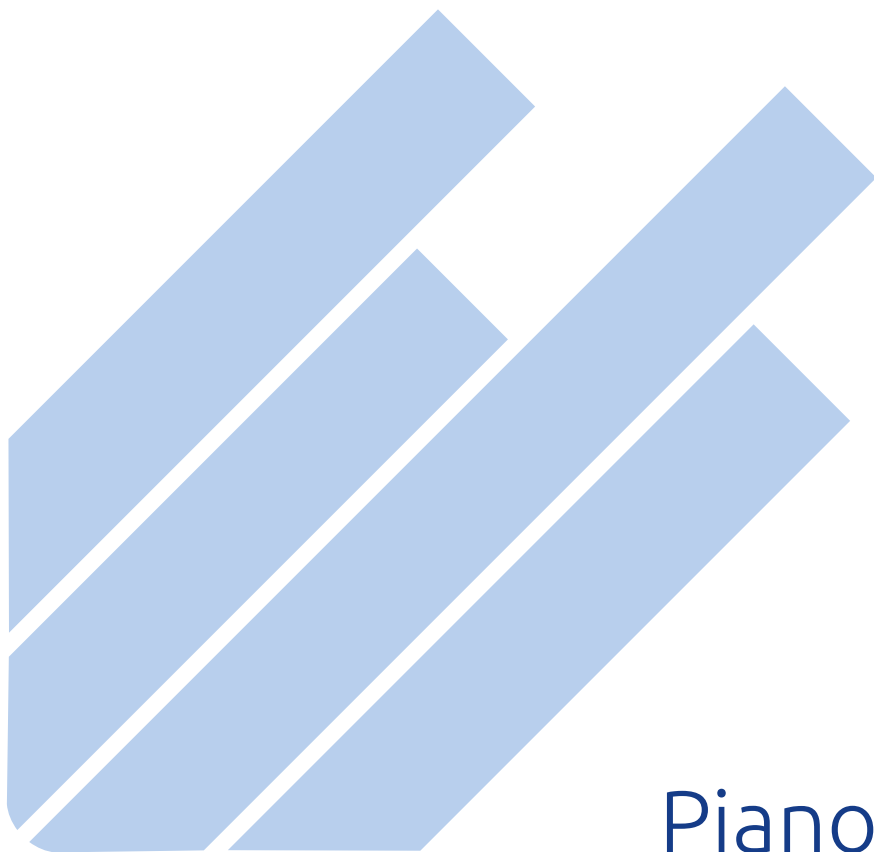
(importi in migliaia di euro)	2022		2023	
Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci del Prospetto obbligatorio	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Utile del periodo</b>		<b>7.916</b>		<b>18.848</b>
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari:		<b>12.789</b>		<b>21.928</b>
- Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	12.607		20.890	
- Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	175		149	
- Variazione negli accantonamenti e nei fondi pensionistici	1.073		2.469	
- Variazione passività per benefici ai dipendenti	(424)		(672)	
- Altre variazioni	(642)		(908)	
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni ed eliminazioni di attività		<b>38</b>		<b>14</b>
Dividendi, interessi, imposte sul reddito:		<b>17.358</b>		<b>18.296</b>
- Interessi attivi	(1.169)		(22.567)	
- Interessi passivi	12.936		29.624	
- Imposte sul reddito	5.591		11.239	
Variazione del capitale circolante netto:		<b>(416.303)</b>		<b>(569.680)</b>
- Rimanenze	(1.204)		(8.226)	
- Crediti commerciali e altri Crediti	(399.260)		(209.872)	
- Debiti commerciali e altri debiti	48.745		137.990	
- Variazione fondi rischi e oneri			(50)	
- Altre attività e passività	(64.584)		(489.552)	
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati):		<b>(6.943)</b>		<b>(27.840)</b>
- Interessi incassati	69		158	
- Interessi pagati	(451)		(20.840)	
- Imposte sul reddito (pagate) rimborsate	(6.561)		(7.158)	
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa</b>		<b>(385.145)</b>		<b>(538.434)</b>
Investimenti tecnici:		<b>(39.022)</b>		<b>(27.379)</b>
- Immobili, impianti e macchinari	(35.540)		(20.359)	
- Attività immateriali	(3.482)		(7.020)	
Disinvestimenti tecnici:		<b>150</b>		<b>2</b>
- Immobili, impianti e macchinari	150		2	
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita		<b>(700)</b>		<b>-</b>
- Acquisto di società controllate, al netto della liquidità acquisita	(700)		-	
Partecipazioni		<b>35</b>		<b>(898)</b>
- Investimenti in partecipazioni	(27)		(898)	
- Disinvestimenti in partecipazioni	62		-	
Crediti finanziari a breve termine e a lungo termine		<b>23</b>		<b>23</b>
- Rimborsi di crediti finanziari a lungo termine	23		23	
Incassi per crediti finanziari da leasing		<b>1.831</b>		<b>3.117</b>
Altre variazioni relative all'attività di investimento:		<b>0</b>		<b>183</b>
- Variazione debiti netti relativi all'attività di investimento	0		183	
<b>Free cash flow</b>		<b>(422.828)</b>		<b>(563.386)</b>

## Rendiconto finanziario riclassificato

(importi in migliaia di euro)	2022		2023	
Voci del rendiconto riclassificato e confluente delle voci del Prospetto obbligatorio	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da prospetto obbligatorio	Valori da schema riclassificato
<b>Free cash flow</b>		<b>(422.828)</b>		<b>(563.386)</b>
Variazione dei debiti finanziari:		<b>421.520</b>		<b>563.025</b>
- Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine	110.237		539.763	
- Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(3.012)		(2.334)	
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari a breve termine	315.122		26.708	
- Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(827)		(1.112)	
Flusso di cassa del capitale proprio		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>		<b>(1.308)</b>		<b>(361)</b>

Ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena, oggetto di riqualificazione e gestione energetica da parte di Renovit





## Piano strategico 2024-2027

Il Gruppo Renovit si pone per il futuro, tra gli altri, gli obiettivi di promuovere la **generazione distribuita di energia** e di **riduzione dell'impatto energetico** dei propri clienti, anche attraverso l'installazione di pannelli solari, produzione contemporanea di energia meccanica e derivante da calore, nonché lavori di riqualifica degli edifici nei settori in cui opera. Renovit nel fare ciò, vuole focalizzarsi in particolar modo su progetti di lungo periodo in EnPC. Nel periodo 2024-2027 a sostegno dello sviluppo delle attività del gruppo sono previsti circa **300 milioni di investimenti**.





# Gestione dei rischi e delle opportunità ed altre informazioni

## Gestione dei rischi e delle opportunità

### Il modello ERM

La **valutazione dei fattori di rischio** che possono influenzare il business è una condizione fondamentale per poter continuare ad operare nel lungo periodo in modo sostenibile, ovvero indirizzando le strategie e monitorando i cambiamenti alle condizioni di contorno delle stesse. L'unità Enterprise Risk Management (ERM), collocata al secondo livello dello SCIGR, è posta alle dirette dipendenze del General Counsel e svolge una funzione fondamentale nell'ambito della gestione integrata dei rischi aziendali per tutte le società del Gruppo Snam, avvalendosi di un Modello ERM. Tale Modello, che opera in linea con le indicazioni del CoSO Framework<sup>9</sup> e del Codice di Corporate Governance, nonché con le best practice internazionali, consente l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi e delle opportunità, attuali e prospettici, connessi alle strategie aziendali.

9 Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

I risultati delle attività di valutazione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità e delle relative strategie di gestione sono periodicamente presentati al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, al Comitato ESG e Scenari di Transizione Energetica, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Consiglio di Amministrazione della controllante Snam S.p.A. e delle Società Controllate, tra cui Renovit. In tale contesto, l'unità ERM svolge inoltre un'attività di sensibilizzazione e formazione ai Consiglieri, esecutivi e non esecutivi, in merito alle metodologie di risk management applicate e alle evoluzioni del Modello ERM di tutto il Gruppo Snam. I risultati vengono inoltre utilizzati dalla funzione Internal Audit nell'ambito della predisposizione dei piani di audit; dalla funzione di Pianificazione Strategica, che effettua una valutazione di coerenza con le analisi e le valutazioni dei rischi di Piano Strategico; e dalla funzione Sostenibilità, a integrazione della pianificazione e nella definizione delle strategie per la gestione dei temi ESG rilevanti per tutte le società del Gruppo Snam.

Identificazione degli eventi di rischio/opportunità afferenti ai processi aziendali che potrebbero influire sul conseguimento degli obiettivi aziendali da parte di Staff e Business Manager, responsabili dell'attuazione delle iniziative volte all'efficace presidio dei rischi, supportati dalla funzione ERM anche sulla scorta di specifiche analisi di contesto e del Piano Strategico aziendale e garantendo così anche l'allineamento degli eventi in portfolio allo stesso Piano.

Valutazione e prioritizzazione di ciascun evento attraverso l'utilizzo di matrici di prioritizzazione in cui sono rappresentati la probabilità di accadimento dell'evento e il suo impatto negativo (rischi) o positivo (opportunità). La probabilità di un evento è determinata sulla base di una scala da 1 (remota) a 4 (altamente probabile). L'impatto dell'evento viene valutato secondo diverse dimensioni, che possono essere qualitative (industriale/business, asset reputazionale, legale/compliance, mercato, salute e sicurezza, ambiente, social e governance) o quantitative (economico/finanziario), anch'esso misurato su una scala da 1 (basso) a 4 (rilevante). La prioritizzazione dei rischi e delle opportunità tiene conto dei diversi punti di vista dei risk owner (primi riporti del CEO di Snam/Managing Director delle società controllate) e risk specialist, combinando le misure di impatto e probabilità ottenute secondo 4 classi di priorità (bassa, media elevata e critica per i rischi, lieve, discreta, buona e migliore per le opportunità).



Monitoraggio e reporting attraverso la mappatura periodica dei rischi e delle opportunità. L'attività periodica di reporting garantisce, anche attraverso la definizione e il monitoraggio di specifici indicatori (key indicator), una corretta informativa ai diversi livelli aziendali, la disponibilità e la rappresentazione delle informazioni relative alle attività di gestione e di monitoraggio dei rischi di competenza. Specifici flussi di reporting sono attivati verso il CEO, il Chief Financial Officer (CFO), il Dirigente Preposto, il Responsabile Internal Audit e gli organi di controllo.

Definizione della strategia di gestione (mitigazione, monitoraggio o trasferimento del rischio) ed eventuali interventi specifici per tutti i rischi, per cui eventualmente vengono individuate anche le relative tempistiche di implementazione, in particolare, gli interventi di mitigazione sono finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento e/o gli impatti del rischio considerato mentre le azioni di monitoraggio sono volte a presidiare il livello di criticità del rischio. Il trasferimento del rischio è finalizzato a trasferire, parzialmente o completamente, gli impatti inerenti a un rischio, a un soggetto terzo esterno al Gruppo Snam.

Le campagne di risk assessment, previste dal Modello ERM, condotte con un approccio bilanciato Top Down e Bottom Up, sono ripetute con cadenza periodica e prevedono il coinvolgimento dei cc.dd.risk specialist, e risk owner, i quali sono chiamati a identificare e valutare i rischi secondo delle metriche di probabilità e impatto del Modello ERM.

Il tema della trasversalità della misura degli impatti è un elemento caratterizzante del modello ERM adottato dalle società del Gruppo Snam. Infatti, ogni evento è valutato su due tipologie di impatto, (Economico/Finanziario e Reputazionale). Il rischio dunque è valutato da diverse prospettive e viene prioritizzato attraverso un processo con più punti di vista. Le opportunità vengono individuate in maniera analoga ai rischi.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel 2023 la mappatura dei rischi e delle opportunità è stata aggiornata tramite la piattaforma informatica di Risk Assurance & Compliance Integrata (RACI) nell'ambito del modello di Risk Assurance & Compliance Integrata, finalizzato a coordinare e integrare i flussi informativi dei controlli di secondo livello con un approccio sinergico, mirato alla massima razionalizzazione ed efficienza complessiva dello SCIGR.

## Modalità di gestione dei principali rischi

I principali **rischi identificati e gestiti da Renovit** sono classificati nelle seguenti categorie:

- legale e di compliance;
- normativo;
- operativi;
- finanziari.

### Rischio legale e di compliance

Il rischio legale e di compliance riguarda il mancato rispetto, in tutto o in parte, delle leggi e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui Renovit deve attenersi in relazione alle attività che svolge. La violazione delle leggi e dei regolamenti può comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali, economici e/o reputazionali. Con riferimento a specifiche fattispecie, tra l'altro, la violazione della normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e la violazione delle norme per la lotta alla corruzione, può inoltre comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231). Renovit, in quanto parte del Gruppo Snam, ha quindi adottato e si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi relativi all'esercizio delle attività svolte. Con riferimento al Rischio frode e corruzione, Renovit attribuisce un valore imprescindibile all'assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e ripudia la corruzione in ogni sua forma nel contesto più ampio del proprio impegno per il rispetto dei principi etici. I vertici sono fortemente impegnati nel perseguire una politica di anticorruzione, cercando di individuare potenziali vulnerabilità e provvedere alla loro rimozione, rafforzando i propri controlli e lavorando costantemente per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire la corruzione nei vari contesti di business.

### Rischio normativo

In mancanza di un quadro regolatorio certo e di lungo periodo, Renovit è esposta ad un rischio normativo che si concretizza nella **mutabilità delle disposizioni di legge**.

In particolare, le Opco operano presso clienti industriali e nell'ambito della riqualificazione di complessi residenziali privati e pubblici, realizzando interventi di efficientamento energetico oggetto di incentivazione attraverso (i) il Superbonus di cui alla legge n. 77/2020 e ss.mm.ii.; (ii) Sismabonus di cui all'art. 16 del D.L. 63/2013; (iii) Ecobonus di cui all'art. 14 del D.L. 63/2013.

A decorrere dal 2023, per il Superbonus è venuta meno l'aliquota massima di detrazione pari al 100% delle spese sostenute. Le aliquote di detrazione confermate per l'anno 2024 e 2025 sono quelle previste dalla legge 77/2020 e ss.mm., rispettivamente pari al 70% e 65% delle spese sostenute. In considerazione dell'efficacia di tali meccanismi incentivanti a livello nazionale negli ultimi anni con riferimento all'ambito residenziale, si ritiene che tale sistema complessivo di incentivi all'efficientamento energetico e a tutto il settore edile in genere, possa essere mantenuto anche per i futuri esercizi anche se in un contesto di progressiva riduzione, tuttavia, future revisioni normative potrebbero avere impatti sulle performance economiche e finanziarie del Gruppo.

Con specifico riguardo ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE), settore ampiamente disciplinato, future revisioni normative potrebbero avere impatti sulla quantità di titoli riconosciuti e sui costi connessi ai singoli progetti TEE. In tale ambito lo sforzo di Renovit è rivolto all'introduzione di clausole contrattuali che garantiscano adeguatamente Renovit dall'investimento sostenuto nel progetto TEE.

Inoltre, si evidenzia che i cambiamenti normativi a venire, dettati dall'evoluzione delle direttive e regolamenti normativi europei in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili - introdotti con il pacchetto "Fit-for-55" -, comporteranno un'evoluzione del quadro normativo nazionale. Ciò avverrà, in primo luogo, dalla revisione del Piano Nazionale Energia e Clima che dovrà far propria l'ambizione delle politiche europee. Inoltre, i nuovi finanziamenti derivanti dal Piano REPowerEU, oltre a un'annunciata revisione e razionalizzazione degli strumenti incentivanti nazionali (a titolo esemplificativo, si cita la revisione delle detrazioni fiscali e del Conto Termico), potranno comportare un diverso impatto per Renovit.

In tale ambito, Renovit gestisce il rischio normativo attraverso un continuo monitoraggio del quadro di riferimento; ciò avviene anche mediante interazioni con le Istituzioni - sia direttamente, sia per il tramite delle Associazioni di Settore a cui Renovit è iscritta - e grazie alla flessibilità dei modelli di business ai cambiamenti normativi.

Ciò è possibile altresì mediante politiche di offering eterogenee che mirano a limitare l'esposizione a tale volatilità normativa.

## Rischi operativi

### Gestione degli adempimenti relativi a "Superbonus" e "Bonus Minori"

La procedura per la richiesta del Superbonus e dei Bonus Minori rappresenta un significativo rischio operativo per il Gruppo. Difatti, uno dei punti fondamentali al fine di ottenere l'agevolazione è rappresentato dal rilascio delle diverse attestazioni da parte dei tecnici abilitati entro scadenze predefinite (30 giorni dal termine dei lavori): l'asseverazione di conformità tecnica e il visto di conformità fiscale.

L'**asseverazione tecnica** è la certificazione del rispetto dei requisiti tecnici degli interventi effettuati e della congruità delle spese necessarie agli interventi agevolati. Per gli interventi relativi all'efficientamento energetico e ai lavori antisismici, per avvalersi dello sconto in fattura e della cessione del credito, deve essere acquisito il visto di conformità fiscale sul credito (comma 11 dell'art 119 del DL Rilancio): un documento che certifichi la sussistenza dei presupposti necessari per il Superbonus al 100%. Al fine di rilasciare il visto di conformità, i fiscalisti incaricati devono, tra le altre cose, attestare la presenza delle asseverazioni firmate dai tecnici qualificati.

I numerosi **adempimenti burocratici** richiesti rendono il processo complesso e delicato con il rischio di invalidazione della pratica e la conseguente decadenza del beneficio dell'agevolazione fiscale al 110%. Per le fatture emesse entro il 31.12.2023, l'asseverazione tecnica deve essere ottenuta e caricata sul portale Enea entro l'28 marzo 2024, mentre l'asseverazione fiscale deve essere ottenuta e la pratica caricata sul sito dell'Agenzia delle Entrate entro il 4 aprile 2024. Il Gruppo mira a mitigare tale rischio attuando costanti attività di monitoraggio dell'attività svolta dagli asseveratori tecnici e fiscali ed elaborando piani operativi condivisi.

### Ritardi nella realizzazione degli interventi e aggiudicazione delle commesse

Per Renovit esiste, inoltre, la possibilità di incorrere in ritardi nella realizzazione degli interventi a seguito delle potenziali **incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi, competitivi e sociali, o a situazioni di forza maggiore** indipendenti dalla volontà del Gruppo. Gli interventi di efficientamento energetico possono essere arrestati o ritardati a causa delle difficoltà nell'ottenere le licenze e autorizzazioni legate alla costruzione e gestione degli impianti, ambientali e/o amministrative, possono essere influenzati da ritardi nelle consegne dei materiali e componenti, variazioni nel prezzo di equipaggiamenti, materiali e forza lavoro, o da cambiamenti nel quadro politico o regolamentare nel corso della realizzazione. Tali fenomeni espongono il Gruppo al rischio di mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali e/o mancato riconoscimento degli incentivi fiscali (ove previsti).

Renovit, nel cercare di mitigare questi elementi di rischio, si adopera con i suoi Project Manager di progetto nel coordinare, monitorare e gestire l'avanzamento dei progetti nel rispetto delle tempistiche prefissate. Esiste inoltre la possibilità di subire ritardi nell'aggiudicazione delle gare a cui Renovit partecipa con la pubblica amministrazione, principalmente a causa di lentezza burocratica nella valutazione delle offerte, contestazione e ricorsi ad aggiudicazioni, fenomeni che possono ritardare l'avvio delle commesse e quindi comportare ritardi rispetto alle previsioni di piano.

### Rischi ambientali

Renovit e i siti nei quali opera sono soggetti a leggi e **regolamenti sull'inquinamento, la protezione dell'ambiente, l'utilizzo di sostanze pericolose e lo smaltimento di rifiuti**. Queste leggi e regolamenti espongono la Società a potenziali costi e responsabilità connesse alla realizzazione degli interventi. La Società non può prevedere se e in che modo i regolamenti e le leggi ambientali potranno nel tempo divenire più vincolanti né può fornire assicurazione che i costi futuri per assicurare la conformità alla normativa ambientale non aumentino. Incrementi sostanziali nei costi relativi alla conformità ambientale e ad altri aspetti ad essa connessi e i costi di possibili sanzioni potrebbero impattare negativamente il business, i risultati operativi e gli aspetti finanziari e reputazionali.

### Dipendenti e personale in ruoli chiave

La capacità di Renovit di operare efficacemente il proprio business dipende dalle **competenze e dalle performances del proprio personale**. Perdita di personale "chiave" o incapacità di attrarre, formare o trattenerne personale qualificato (in particolare per posizioni tecniche dove la disponibilità di personale appropriatamente qualificato può essere limitata) o situazioni in cui la capacità di implementare la strategia di business a lungo termine sia influenzata negativamente a causa di controversie significative con i dipendenti, potrebbero determinare un effetto avverso sul business, sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

### Cyber security

Renovit, in quanto parte del Gruppo Snam, ha adottato una strategia di cyber sicurezza basata su un framework definito in accordo con i principali standard in materia e con **un'attenzione costante all'evoluzione normativa**, italiana ed europea, specie per ciò che attiene il mondo delle infrastrutture critiche e dei servizi essenziali.

Parallelamente ed in funzione dell'evoluzione tecnologica sono valutate e ove opportuno implementate soluzioni volte a tutelare l'azienda dalle più diffuse minacce informatiche e dai moderni agenti di minaccia.

Grande attenzione viene inoltre posta alla sensibilizzazione e alla formazione specialistica del personale, in modo da rendere più agevole l'identificazione dei segnali deboli e aumentare la consapevolezza dei rischi di natura cyber che possono manifestarsi nel corso della normale attività lavorativa.

## Rischi finanziari

### Rischi di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichi a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende due tipologie di rischio: (i) il rischio di tasso, e (ii) il rischio di prezzo. Gli strumenti finanziari toccati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti, depositi, strumenti di debito e di capitale.

### Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata all'indebitamento di breve e di lungo periodo con tasso di interesse variabile. Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso valutando regolarmente la propria esposizione nel contesto del supporto finanziario garantito dall'azionista di riferimento Snam S.p.A.

Si rimanda alla nota n. 4.1.1. "Rischio di tasso d'interesse" del bilancio consolidato, per maggiori dettagli.

### Rischio di prezzo

L'economia mondiale è stata segnata negli ultimi tre anni da una significativa **volatilità dei prezzi delle commodity energetiche**, che ha visto una crescita elevata e generalizzata tra l'estate del 2020 e l'estate del 2022, in contrasto con un'importante riduzione degli stessi nei dodici mesi successivi, accompagnata da una maggior stabilità nelle forniture. Il Gruppo ha pertanto portato avanti le azioni mitiganti poste in essere nel corso del 2022, volte a ridurre il più possibile tale volatilità.

Più precisamente, il Gruppo ha posto in essere le seguenti azioni mitiganti:

- per la prevalenza dei contratti attivi, che prevedono l'utilizzo di vettori energetici per la gestione, è stato previsto un meccanismo di adeguamento del corrispettivo che tenesse conto delle potenziali variazioni significati del prezzo delle commodity;
- sul settore industriale italiano, per mitigare il rischio shut-down dei processi produttivi dei clienti industriali energivori, e il relativo fermo impianti in gestione o in avvio, il Gruppo ha attuato rinegoziazioni ad hoc delle durate contrattuali e/o optato per l'utilizzo degli asset di produzione per controbilanciare gli effetti negativi tramite meccanismi di vendita in rete.

Per la natura del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), il Gruppo, per tramite della controllata Tep Energy Solution, è esposto alla variazione dei prezzi dei TEE. Il meccanismo di compravendita dei TEE non consente normalmente al proprietario di fissarne il prezzo di vendita in quanto questo è determinato dall'incontro della domanda e dell'offerta fissati all'interno di un mercato regolamentato (Mercato TEE).

Si segnala comunque che l'attuale normativa in vigore prevede meccanismi di regolazione, pertanto, il prezzo dei TEE negli ultimi quattro anni non è stato oggetto di significative fluttuazioni anche se si riscontra una leggera progressiva diminuzione. Nel 2023 il prezzo medio registrato sul mercato organizzato (MTEE) è, infatti, calato su base annua rispetto all'anno precedente a 251,73 €/tee (-2,4%), oscillando su base mensile tra i 255 €/tee e i 257 €/tee nei primi cinque mesi dell'anno, relativi all'anno d'obbligo 2022. A partire dal mese di giugno si è osservato un trend decrescente e, nel mese di dicembre, è stato toccato il prezzo minimo di 246 €/tee.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una **perdita finanziaria**. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito). Il rischio di credito commerciale è mitigato dalla applicazione di procedure e linee guida di Gruppo (i) per la selezione e valutazione del portafoglio clienti; (ii) per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi; e (iii) per le eventuali azioni di recupero. Nell'ambito delle attività nel settore residenziale/condomini il rischio credito risulta fortemente mitigato dal ricorso agli strumenti di incentivazione, quali l'Ecobonus-Sismabonus-Superbonus, che, sebbene soggetti ad un rischio di gestione degli adempimenti normativi alla base dell'ottenimento di tali incentivi, garantiscono la copertura finanziaria di porzioni significative degli importi degli interventi. In tale ambito, lo sforzo del Gruppo è comunque rivolto all'introduzione di clausole nei contratti con i condomini che garantiscano la possibilità di rivalersi sui condomini stessi in caso di impossibilità di ottenimento/revoca dell'incentivo. La rivalsa sui condomini, tuttavia, implicherebbe il permanere dell'esposizione al rischio di credito.

Relativamente all'attività di commercializzazione dei Titoli di Efficienza Energetica tramite contratti bilaterali, all'attività di consulenza e audit energetici e all'attività capital intensive, attività effettuate per tramite della controllata Tep Energy Solution, Renovit adotta politiche di controllo preventivo delle controparti con cui stipulare contratti e di monitoraggio dell'esposizione creditizia nei confronti dei clienti stessi.

Nell'ambito delle operazioni capital intensive, il Gruppo del Gruppo, e in particolare delle società controllate, abbiano una buona qualità.

Si rimanda alla nota n. 4.2 "Rischio di credito" del bilancio consolidato per maggiori dettagli.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite. Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando una accurata analisi dei flussi di cassa previsionali, è in grado di programmare la propria tesoreria evitando tensioni di cassa. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso il contratto di gestione accentrata della tesoreria, il finanziamento BEI e il finanziamento long term, con la controllante Snam S.p.A., nonché attraverso finanziamenti con primari istituti di credito, i quali consentono la copertura finanziaria delle attività capital intensive e delle esigenze finanziarie di cassa connesse alla gestione corrente del Gruppo e allo sviluppo del business. Si rimanda alla nota n. 4.3 "Rischio di liquidità" del bilancio consolidato per maggiori dettagli.

## Altre informazioni

### Informativa sull'ambiente

Renovit, già **B Corp dal 2022**, nel corso del 2023 ha adottato lo status giuridico di Società Benefit, che identifica le imprese che "nell'esercizio della propria attività economica, oltre allo scopo di divisione gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse" (Art. 1 Legge n. 208/2015, commi da 376 a 384).

L'adozione della qualifica di Società Benefit ha comportato la modifica dello Statuto, in particolare con l'inserimento nell'oggetto sociale delle finalità di impatto positivo che la Società si propone di perseguire ad integrazione dello scopo del profitto.

Le finalità identificate ricadono su persone, ecosistema, comunità e ambiente.

Nello specifico sul tema ambiente, fondamentale per il Gruppo Renovit, che, nel più ampio ambito del Gruppo Snam, si propone come **operatore della transizione energetica**, sono state definite due finalità di beneficio comune:

- promuovere la transizione energetica del sistema Paese attraverso la progettazione e l'implementazione di soluzioni innovative e accessibili per assicurare l'utilizzo efficiente delle risorse energetiche e supportare i processi di riduzione di impatto e di decarbonizzazione delle realtà con cui operiamo;
- evolvere progressivamente il modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica.

La nostra offerta di mercato è infatti mirata all'ottimizzazione dei consumi e al risparmio delle risorse energetiche tramite la realizzazione di interventi di efficienza energetica e interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

### Sistemi di gestione, modello organizzativo e di controllo

La società Renovit S.p.A. nel 2021 ha certificato il sistema di gestione integrato secondo gli **standard ISO 9001** (per la qualità), **ISO 14001** (ambientale) e **ISO 45001** (per la salute e sicurezza sul lavoro), realizzando così l'integrazione orizzontale dei tre schemi di certificazione e contemporaneamente predisponendo l'integrazione verticale delle società controllate attraverso la definizione del campo d'applicazione del sistema di gestione HSEQ: "Gestione e sviluppo di attività di efficientamento energetico nei settori residenziale, terziario, industriale e pubblica amministrazione, per favorire la decarbonizzazione, lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica dei territori in cui opera". Nel 2022 anche le società operative Renovit Public Solutions S.p.A., Evolve S.p.A., e Tep Energy Solution S.r.l. hanno integrato i propri sistemi di gestione, precedentemente esistenti all'interno del sistema di gestione HSEQ della Holding Renovit. Ogni singola Opco ha così ottenuto i tre certificati child sviluppando un unico sistema di gestione integrato per il gruppo Renovit. Al termine del processo di ricertificazione, è stato ottenuto l'allineamento degli Enti di Accreditamento (Accredia), degli Enti di Certificazione (DNV) e dei Settori di Certificazione, realizzando un'importante sinergia ed efficienza dei processi operativi e certificativi.

Nel 2023 il sistema di gestione HSEQ è stato ulteriormente integrato su tutte le quattro società aggiungendo lo standard ISO 50001 per la gestione dell'energia.

Le tre Opco Renovit Public Solutions S.p.A., Evolve S.p.A., Tep Energy Solution S.r.l. mantengono le certificazioni UNI CEI 11352 che le attestano come società che forniscono servizi energetici (ESCo).

### Informativa sul personale (sicurezza e crescita)

Il management ha sempre dimostrato di prestare particolare attenzione alla **sicurezza** sui luoghi di lavoro. Coerentemente con gli obiettivi di Gruppo, si sono consolidate importanti iniziative di prevenzione e monitoraggio delle attività atte a sensibilizzare tutto il personale al rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della salute.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha posto in essere numerose azioni di monitoraggio e di controllo degli ambienti di lavoro, e degli impianti utilizzati durante i processi produttivi, con l'obiettivo di assicurare il miglior grado di sicurezza sia del personale sia delle apparecchiature.

Il Gruppo promuove la crescita professionale, il coinvolgimento e la motivazione di ogni singola risorsa. Il rafforzamento delle competenze specifiche, delle relazioni personali e la creazione di uno spirito di squadra, sono obiettivi fondamentali che il management si è proposto e si propone per la corretta gestione delle risorse ad esso affidate.

Il Gruppo si avvale inoltre di una rete di professionisti ed imprese con i quali intrattiene rapporti di collaborazione commerciale e tecnica. Il trattamento delle persone assunte e le modalità di ricerca e selezione sono ispirati a principi di parità di genere, di equità e di competenza nell'impegno costante volto a favorire l'integrazione fra la vita lavorativa e la vita privata. Il Gruppo favorisce la **formazione** dei propri dipendenti mediante la definizione di un programma di formazione e la frequenza di specifici corsi erogati, anche da risorse interne altamente qualificate, nel corso dell'anno e che proseguiranno anche nel 2024. Particolare attenzione viene inoltre riservata alla formazione "training on the job" per favorire la crescita delle risorse più giovani.

Renovit supporta le pubbliche amministrazioni della Città Metropolitana di Genova attraverso servizi di Facility Management





## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per le informazioni previste dal punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si rimanda alla nota n. 40.6 "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" delle Note al bilancio consolidato.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data **30 gennaio 2024**, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 15% delle quote detenute in T. Lux S.r.l. da Fen Energia S.p.A., diventandone l'unico socio.

In data **31 gennaio 2024** sono state acquisite dal gruppo la totalità delle quote di Renovit Consorzio Stabile (già CO.S.FEN Consorzio Stabile), già posseduto per il 50%. Più precisamente, i consorziati Fen Energia S.p.A. e Servizi Tecnologici Energetici Ambientali S.r.l. hanno esercitato il diritto di recesso dal Consorzio, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale, per una quota consortile pari a nominali Euro 12,5 migliaia ciascuno.

Nella stessa data, la controllata Tep Energy Solution S.r.l. ha inoltrato la domanda di adesione al Consorzio, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, per una quota consortile pari a nominali Euro 50 migliaia. Per effetto di tali operazioni e della decisione di incrementare il fondo consortile, quest'ultimo ammonta ad Euro 150 migliaia e i consorziati Evolve S.p.A., Renovit Public Solutions S.p.A. (già Mieci S.p.A.) e Tep Energy Solution S.r.l. detengono una quota consortile di pari valore e pari a nominali Euro 50 migliaia ciascuno.

Il Consorzio, il cui fondo consortile ammonta a Euro 150.000 (interamente versato), non ha scopo di lucro e ha per oggetto di operare in modo congiunto nel settore privato e nel settore pubblico al fine di acquisire contratti di appalto e concessioni di opere pubbliche in Italia e all'estero.

## Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3 e 4 c.c. non esistono né azioni o quote di società controllanti possedute dal Gruppo, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e che né azioni proprie sono state acquistate e/o alienate, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## Azioni/quote della società controllante

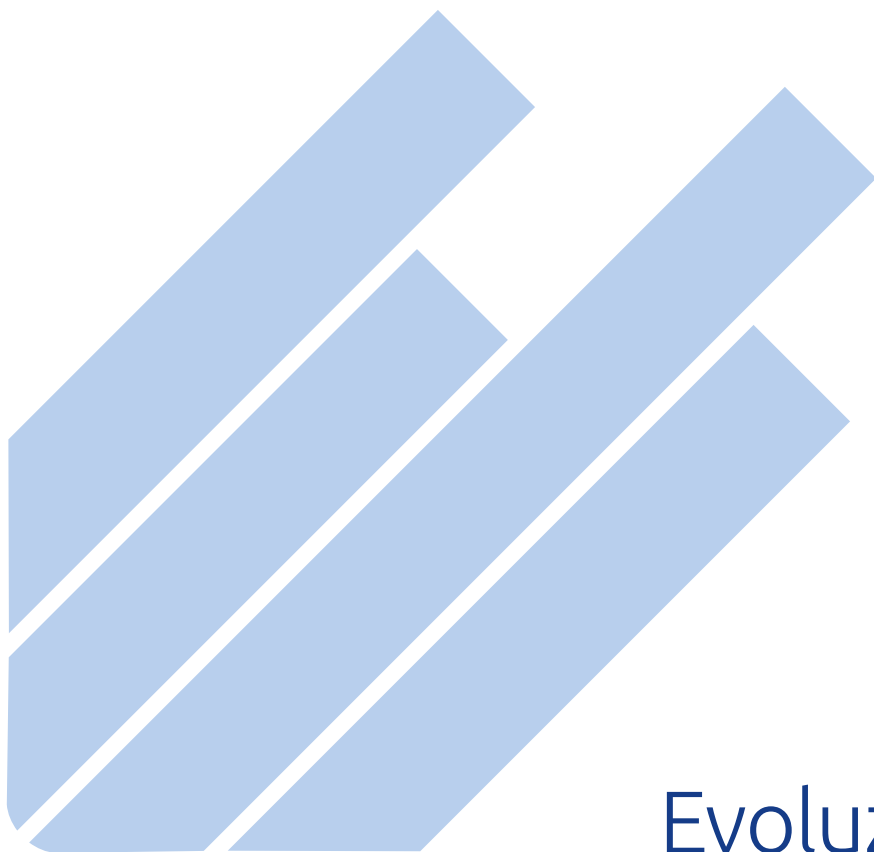
Si veda quanto scritto in relazione al paragrafo precedente.

### Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario tramite la sottoscrizione di strumenti derivati, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Il Comune di Portofino insieme a Renovit ha lanciato il programma "Portofino Carbon Free" finalizzato a creare il primo porto turistico d'Italia a zero emissioni di CO<sub>2</sub>





## Evoluzione prevedibile della Gestione

Per il Gruppo Renovit il 2024 si configura come anno di **conclusione delle attività connesse agli interventi di riqualificazione profonda** di edifici privati e pubblici (ex-IACP) soggetti al meccanismo di incentivazione edilizia del Superbonus. Tali attività sono riconducibili ad una duplice natura: la prima relativa alla conclusione dei lavori per gli interventi non ancora conclusi al 31.12.2023 e la seconda alla raccolta documentale e successiva asseverazione tecnica-fiscale dei cantieri conclusi.

Per la controllata Renovit Public Solutions, all'interno dello stesso quadro normativo del Superbonus 110%, si procederà alla **cantierizzazione delle opere di efficientamento energetico di strutture sanitarie private** con l'obiettivo di ammodernamento infrastrutturale e miglioramento delle prestazioni energetiche. Proseguirà, inoltre, l'attività di offerta di contratti (EnPC) nei confronti della pubblica amministrazione attraverso la partecipazione a gare o la proposta di contratti in Partenariato Pubblico Privato.

Per la controllata Evolve si prevede una crescente attività di **sviluppo di soluzioni e servizi energetici integrati** per i condomini volte a ridurre le emissioni degli edifici e migliorare al contempo le prestazioni energetiche con interventi sia su condomini residenziali che su grandi quartieri residenziali.

Per la controllata Tep sono previsti **interventi di efficienza energetica e decarbonizzazione** a supporto di clienti industriali ed edifici ad uso terziario. Tali interventi prevedono l'adozione di tecnologie efficienti per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività e dei processi produttivi dei clienti e delle prestazioni energetiche degli edifici.

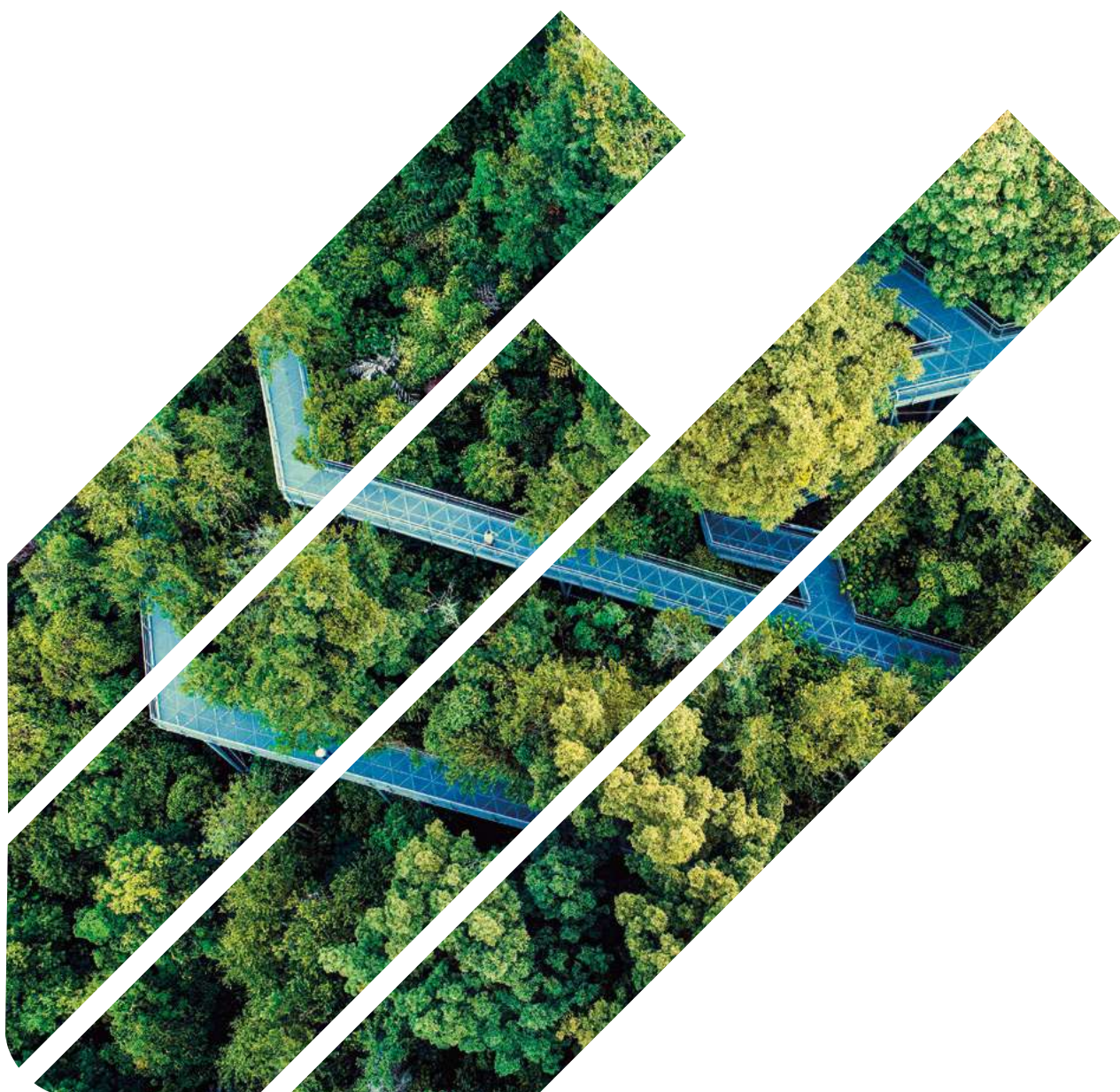
Milano, 11 marzo 2024

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amministratore Delegato

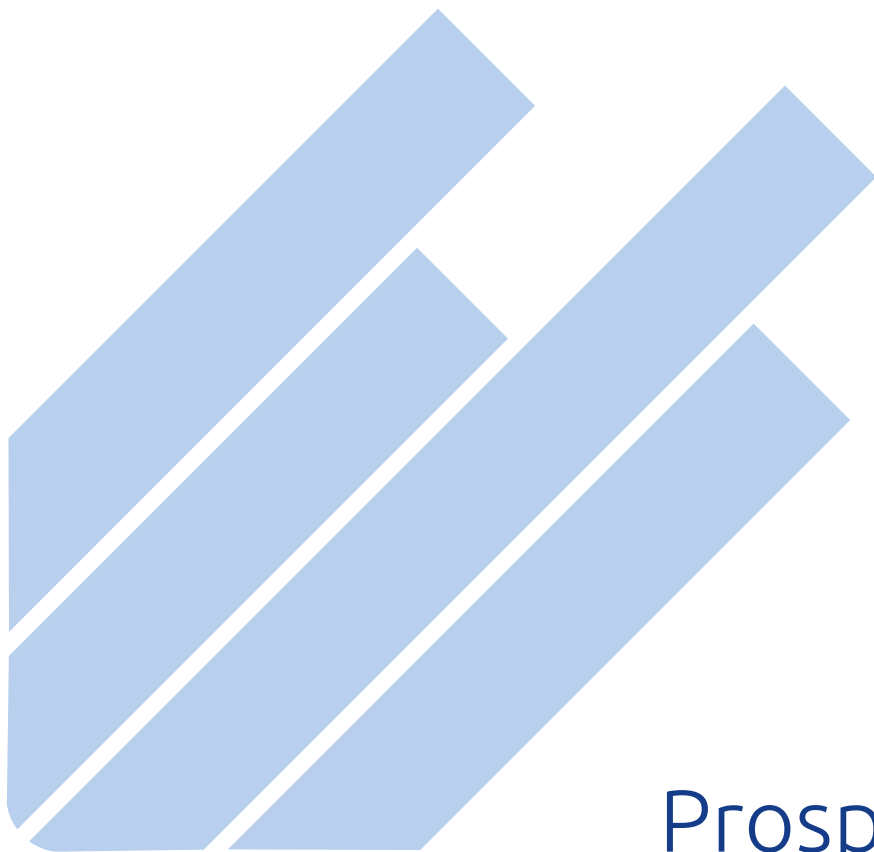
**Ing. Cristian Acquistapace**

# 02



# Bilancio consolidato

Prospetti di Bilancio	54
Note al bilancio consolidato	60
Altre informazioni	118



## Prospetti di Bilancio

## Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

(importi in migliaia di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022
<b>Attività</b>			
Immobili, impianti e macchinari	8	58.809	55.960
Attività immateriali e avviamento	9	72.353	75.064
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	10	3.943	499
Altre attività finanziarie non correnti	11	14.027	8.156
Attività per imposte anticipate	12	13.121	1.824
Altre attività non correnti	13	242.813	71.758
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>405.066</b>	<b>213.261</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	1.057	1.418
Crediti commerciali e altri crediti	12	1.305.312	778.007
Altre attività finanziarie correnti	16	1.575	1.965
Rimanenze	17	9.894	1.668
Attività per imposte sul reddito correnti	18	5	790
Altre attività correnti	19	106.409	18.103
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.424.252</b>	<b>801.951</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>		<b>933</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.830.251</b>	<b>1.015.212</b>

(importi in migliaia di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022
<b>Patrimonio netto e Passività</b>			
Capitale sociale	20	4.375	4.375
Riserva sovrapprezzo azioni	20	66.125	66.125
Riserva Legale	20	875	875
Altre Riserve	20	8.484	8.805
Utili a nuovo	20	12.113	4.197
Risultato del periodo	20	18.848	7.916
<b>Totale Patrimonio netto Consolidato</b>		<b>110.820</b>	<b>92.293</b>
Passività finanziarie a lungo termine	21	528.840	115.242
Fondo per rischi e oneri	22	2.140	540
Fondi per benefici ai dipendenti	23	2.413	1.777
Passività per imposte differite	24	11.895	13.891
Altre passività non correnti	25	829	362
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>546.117</b>	<b>131.812</b>
Passività finanziarie a breve termine	21	737.271	580.423
Debiti commerciali e altri debiti	26	416.949	201.408
Passività per imposte sul reddito correnti	27	12.957	4.646
Altre passività correnti	28	6.137	4.630
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>1.173.314</b>	<b>791.107</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>1.830.251</b>	<b>1.015.212</b>

Le allegate note illustrative formano parte integrante del presente bilancio consolidato

## Prospetto consolidato dell'utile/perdita d'esercizio

(importi in migliaia di euro)	Note	2023	2022
Ricavi	29	927.078	578.547
Altri ricavi e proventi	30	8.803	647
<b>Totale Ricavi</b>		<b>935.881</b>	<b>579.194</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31	(661.411)	(426.108)
Costi per servizi	32	(133.703)	(82.698)
Costi del Personale	33	(25.860)	(18.851)
Altri costi ed oneri	34	(56.725)	(13.433)
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>(877.699)</b>	<b>(541.090)</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	35	(20.890)	(12.608)
<b>Risultato operativo</b>		<b>37.292</b>	<b>25.496</b>
Proventi finanziari	36	22.567	1.106
Oneri finanziari	37	(29.624)	(12.936)
<b>Totale Oneri Finanziati netti</b>		<b>(7.057)</b>	<b>(11.830)</b>
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	38	(149)	(159)
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>		<b>30.086</b>	<b>13.507</b>
Imposte sul reddito	39	(11.238)	(5.591)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>18.848</b>	<b>7.916</b>
<b>Utile dell'esercizio di Gruppo</b>		<b>18.848</b>	<b>7.916</b>

Le allegate note illustrative formano parte integrante del presente bilancio consolidato

## Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Note	2023	2022
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>18.848</b>	<b>7.916</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value		-	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo		-	-
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>			
Rivalutazione delle passività per benefici definiti ai dipendenti	23	(422)	960
Effetto fiscale	12-24	101	(230)
<b>Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	20	<b>(321)</b>	<b>730</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(321)</b>	<b>730</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>18.527</b>	<b>8.646</b>
<b>Totale conto economico complessivo attribuibile a:</b>			
- soci della capogruppo		18.527	8.646

Le allegate note illustrative formano parte integrante del presente bilancio consolidato



## Prospetto di Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di euro)	Note	2023	2022
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>18.848</b>	<b>7.916</b>
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	8-9	20.890	12.607
Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	149	175
Dividendi	11	-	-
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su cessioni di attività	8-10	14	38
Variazione negli accantonamenti, nei fondi pensionistici e nei contributi pubblici	12-22-23	2.469	1.073
Interessi attivi	15-16-19	(22.567)	(1.169)
Interessi passivi	21-23-25-26	29.624	12.936
Imposte sul reddito	12-26-27	11.239	5.591
Altre variazioni	8-9-11-16	(908)	(642)
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>			
Rimanenze	17	(8.226)	(1.204)
Crediti commerciali	15	(209.872)	(399.260)
Debiti commerciali	26	137.990	48.745
Fondi per rischi ed oneri	22	(50)	-
Altre attività e passività	12-13-18-19-24-25-27-28	(489.552)	(64.584)
<i>Flusso di cassa del capitale circolante netto</i>		<b>(569.680)</b>	<b>(416.303)</b>
Variazione passività per benefici ai dipendenti	23	(672)	(424)
Dividendi incassati	11	-	-
Interessi incassati	19	158	69
Interessi pagati	21	(20.840)	(451)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	27	(7.158)	(6.561)
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa</b>		<b>(538.434)</b>	<b>(385.145)</b>

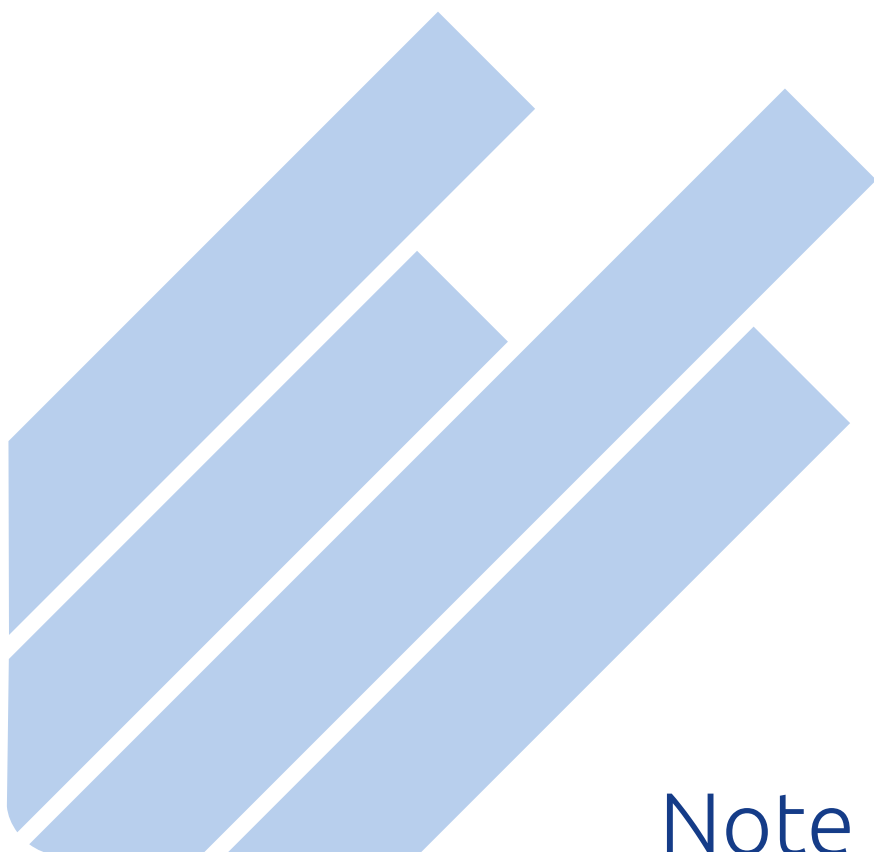
(importi in migliaia di euro)	Note	2023	2022
<i>Investimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari	8	(20.359)	(35.540)
Attività immateriali	9	(7.020)	(3.482)
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	8-9-15-17-24-26	-	(700)
Crediti finanziari a lungo termine		-	-
Partecipazioni	11	(898)	(27)
Crediti finanziari a breve termine		-	-
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento		183	-
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		(28.094)	(39.749)
<i>Disinvestimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari	8	2	150
Partecipazioni	10	-	62
Crediti finanziari a lungo termine	11	23	23
Incassi per crediti finanziari da leasing	11-16	3.117	1.831
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		3.142	2.066
<b>Flussi finanziari dell'attività di investimento</b>		<b>(24.952)</b>	<b>(37.683)</b>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	21	539.763	110.237
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	21	(2.334)	(3.012)
Incremento/(decremento) di debiti finanziari a breve termine	21	26.708	315.122
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	21	(1.112)	(827)
<b>Flussi finanziari dell'attività di finanziamento</b>		<b>563.025</b>	<b>421.520</b>
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>		<b>(361)</b>	<b>(1.308)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14	1.418	2.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14	1.057	1.418
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>(361)</b>	<b>(1.308)</b>

Le allegate note illustrative formano parte integrante del presente bilancio consolidato

## Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Riserve				Utili a nuovo			
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva su utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	Altre Riserve	Utili relativi ad esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo patrimonio netto al 31 dicembre 2022</b>	<b>4.375</b>	<b>66.125</b>	<b>875</b>	<b>557</b>	<b>8.248</b>	<b>4.197</b>	<b>7.916</b>	<b>92.293</b>
Utile netto dell'esercizio 2023							18.848	<b>18.486</b>
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale				(321)				<b>(321)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio 2023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(321)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.848</b>	<b>18.527</b>
Dividendo esercizio 2022								-
Destinazione utile residuo esercizio 2022						7.916	(7.916)	-
<b>Totale operazione con i soci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.916</b>	<b>(7.916)</b>	<b>-</b>
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo patrimonio netto al 31 dicembre 2023</b>	<b>4.375</b>	<b>66.125</b>	<b>875</b>	<b>236</b>	<b>8.248</b>	<b>12.113</b>	<b>18.848</b>	<b>110.820</b>

Le allegate note illustrative formano parte integrante del presente bilancio consolidato



# Note al bilancio consolidato

## Note Illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Renovit al 31 dicembre 2023

### 1. Informazioni societarie

Il Gruppo Renovit è la piattaforma italiana di efficienza energetica per aziende, condomini, terziario e pubblica amministrazione nata dall'iniziativa di Snam e CDP Equity per abilitare la crescita del settore e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica del Paese. Renovit S.p.A. Società Benefit è una società per azioni registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova presso a Milano in Piazza Santa Barbara 7. Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella nota n.40.6.

#### 1.1. Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice civile, si rende noto che il Gruppo è soggetto ad attività di **direzione e coordinamento da parte della società Snam S.p.A.**, con sede legale in San Donato Milanese, piazza Santa Barbara, 7. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento. Si segnala che la società di cui si sono riportati i dati redige il bilancio consolidato.

Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società Controllante e presso la Borsa Italiana nonché sul sito internet della Snam S.p.A. ([www.snam.it/en/investor-relations.html](http://www.snam.it/en/investor-relations.html)).

## 1.2. Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale e del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti	10.330.966	10.567.970
Attività correnti	9.023.198	10.244.666
<b>Totale attività</b>	<b>19.354.164</b>	<b>20.812.636</b>
Passività correnti	3.371.711	5.735.358
Passività non correnti	11.149.979	10.400.656
<b>Totale passivo</b>	<b>14.521.690</b>	<b>16.136.014</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.832.474</b>	<b>4.676.621</b>

(importi in migliaia di euro)	2022	2021
Ricavi	278.689	268.103
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>696.926</b>	<b>957.433</b>

## 2. Criteri di redazione

### 2.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International **Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB)**, e omologati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value.

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'ultimo esercizio contabile.

#### **Prospettive di continuità aziendale**

Il Gruppo ha predisposto il bilancio nel presupposto del **mantenimento del requisito della continuità aziendale**.

Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo presenta una significativa esposizione finanziaria sorta per finanziare i crediti derivanti dall'attività del settore della *Deep Renovation* che saranno incassati, attraverso il meccanismo della cessione del credito fiscale, in un orizzonte temporale di medio termine. Nell'esercizio 2023 la controllante Snam S.p.A. ha fornito al Gruppo le necessarie risorse finanziarie per il tramite della convenzione di tesoreria (cash-pooling), del finanziamento BEI nonché del nuovo finanziamento a lungo termine a favore di Evolve S.p.A. e Tep Energy Solution S.r.l.. Il piano previsionale redatto dagli Amministratori per l'esercizio 2024 prevede il permanere di una significativa esposizione finanziaria in ragione di ulteriori fabbisogni legati allo sviluppo del business, in parte compensati da un parziale incasso dei crediti fiscali. In tale contesto, la controllante Snam S.p.A., nei termini e nei limiti della convenzione di tesoreria in essere, garantirà il supporto finanziario del gruppo nel prevedibile futuro.

Gli amministratori hanno, pertanto, predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Renovit secondo la prospettiva della continuità aziendale.

## 2.2. Contenuto e forma del bilancio

Gli schemi adottati dal Gruppo e in conformità con il principio contabile internazionale IAS 1, si compongono come segue:

- *Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria*: attraverso l'esposizione distinta tra attività e passività correnti/non correnti, come specificato nel paragrafo seguente 2.7 "Criteri di classificazione".
- *Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio*: riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
- *Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo*: accoglie le altre voci di ricavo e costo che è consentito rilevare a patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS.
- *Prospetto di Rendiconto finanziario*: presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, d'investimento e finanziaria come previsto dal principio IAS 7, predisposto secondo il metodo "indiretto".
- *Prospetto di movimentazione di patrimonio netto*: evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e le ulteriori movimentazioni nel capitale di rischio del Gruppo.

## 2.3. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Renovit S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere decisionale su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

## 2.4. Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Renovit S.p.A. al 31 dicembre 2023, è composto da **10 società** come riportato nella tabella che segue. L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo e delle imprese nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Renovit al 31 dicembre 2023 rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2022 hanno riguardato:

- (i) la costituzione da parte di Tep Energy Solution S.r.l. in data 25 ottobre 2023 della società RENPV1 S.r.l.;
- (ii) l'acquisizione da parte di Tep Energy Solution S.r.l. in data 28 novembre 2023 della società Robbio, oggi RENPV2 S.r.l.;
- (iii) la costituzione in data 6 luglio 2023 da parte di Renovit Public Solutions S.p.A., in coopartecipazione a "C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi", e "ARCOSEVIZI S.P.A.", della società Zena Project S.p.A.

Si rimanda al paragrafo "Principali eventi dell'anno" contenuta all'interno della Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Di seguito sono forniti l'elenco delle imprese controllate, a controllo congiunto e collegate di Renovit S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché delle altre partecipazioni rilevanti. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, gli azionisti e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Renovit. Al 31 dicembre 2023 le imprese di Renovit S.p.A. sono così ripartite:

### Imprese Controllate

Denominazione	Sede Legale	Valuta di bilancio	Capitale Sociale	Azionisti	% di possesso	% consolidata di pertinenza	Metodo di consolidamento
<b>Evolve S.p.A.</b>	Via Gianfranco Malipiero 16-18, Milano	Euro	1.450.000	Renovit S.p.A. Soci terzi	70% 30%	100% <sup>(1)</sup>	Integrale
<b>Renovit Public Solutions S.p.A.<sup>2</sup></b>	Via Gianfranco Malipiero 16-18, Milano	Euro	200.000	Renovit S.p.A. Soci terzi	70% 30%	100% <sup>(1)</sup>	Integrale
<b>RENPV1 S.r.l.</b>	Via Gianfranco Malipiero 16-18, Milano	Euro	10.000	Tep Energy Solution S.r.l.	100%	100%	Integrale
<b>RENPV2 S.r.l.</b>	Via Gianfranco Malipiero 16-18, Milano	Euro	10.000	Tep Energy Solution S.r.l.	100%	100%	Integrale
<b>T. Lux S.r.l.</b>	Via Nazionale 2, Brescia	Euro	50.000	Renovit Public Solutions S.p.A. Soci terzi	85% 15%	100% <sup>(1)</sup>	Integrale
<b>Tea Innovazione Due S.r.l.</b>	Viale Duca D'Aosta 28, Brescia	Euro	20.000	Tep Energy Solution S.r.l.	100%	100%	Integrale
<b>Tep Energy Solution S.r.l.</b>	Via Di Santa Teresa 35, Roma	Euro	1.000.000	Renovit S.p.A.	100%	100%	Integrale

(1) Le società contrassegnate sono consolidate integralmente in virtù delle clausole previste dagli share purchase agreement.

(2) In data 20 ottobre 2023, l'Assemblea degli Azionisti della società Mievi S.p.A. ha assunto la seguente delibera di modifica dello Statuto Sociale relativa alla modifica della denominazione sociale in "Renovit Public Solutions S.p.A." con efficacia dalla data del 2 novembre 2023.

## Imprese Collegate

Denominazione	Sede Legale	Valuta di bilancio	Capitale Sociale	Azionisti	% di possesso	% consolidata di pertinenza	Metodo di consolidamento
<b>EIS Energy Investment Solutions S.r.l.</b>	Via Giorgio Stephenson 73, Milano	Euro	100.000	Tep Energy Solution S.r.l. Soci terzi	40% 60%	40%	Patrimonio netto
<b>Zena Project S.p.A.</b>	Via Carlo Pisacane 2/A, Carpi	Euro	10.000.000	Renovit Public Solutions S.p.A. Soci terzi	35,93% 64,07%	35,93%	Patrimonio netto

Per effetto delle clausole di Put&Call il Gruppo considera di avere accesso ai rendimenti su tutte le azioni/quote detenute dagli azionisti/soci di minoranza e, pertanto, non valorizza il patrimonio netto di terzi. Un eventuale pagamento dei dividendi comporterebbe un adeguamento del prezzo di esercizio dell'opzione. Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali come se avesse acquisito il 100% delle società oggetto di accordo, pertanto rileva una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio da corrispondere agli azionisti/soci di minoranza. Le variazioni del valore contabile della passività finanziaria sono rilevate a conto economico, in accordo con l'IFRS 9. Per maggiori informazioni in relazione alla passività finanziaria rilevata si rimanda alla successiva nota n. 26 "Debiti commerciali e altri debiti".

## 2.5. Criteri di classificazione

### Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della Gestione del Gruppo.

Il Gruppo ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di "prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio" ed un prospetto delle "altre componenti di conto economico complessivo (OCI)", piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. Il Gruppo presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale. Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto.



## 2.6. Contesto macroeconomico di riferimento e dei Climate change related matters

### 2.6.1. Contesto macroeconomico di riferimento

Nel corso dell'anno si è progressivamente consolidata la dinamica già osservata a partire dall'ultimo trimestre 2022, che ha messo fine alla prolungata fase di crescita nei prezzi dei beni energetici, iniziata nel terzo trimestre 2021. Il piano straordinario di investimenti europei per la tutela della sicurezza energetica, favorito anche dalle miti condizioni climatiche dell'ultima stagione invernale, ha contribuito in maniera determinante alla prosecuzione del trend di riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche.

Tale dinamica, congiuntamente alle politiche monetarie restrittive adottate, ha avuto effetti decisivi nel contrastare l'inflazione nell'UE. In particolare, in Italia, è passata da oltre l'8% del 2022 al 5,7% del 2023, attestandosi ancora a livelli molto elevati rispetto ai target attesi dalla Banca Centrale Europea ( $\approx 2\%$ ), ma con prospettive di un ulteriore raffreddamento nel corso del 2024 e 2025.

Già a partire dal quarto trimestre 2023 l'andamento tendenziale dell'inflazione ha mostrato i primi segnali positivi, lasciando intravedere una possibile stabilizzazione, non troppo distante, del ciclo di aumenti dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali; di conseguenza, nel corso delle ultime due riunioni dell'anno (rispettivamente di ottobre e dicembre 2023), la BCE ha interrotto il ciclo di sei aumenti consecutivi decisi nei primi 9 mesi dell'anno (che hanno portato il tasso di riferimento dal 2,5% al 4,5%), confermando i tassi d'interesse già in vigore e alimentando attese sull'avvio di una nuova fase di mercato caratterizzata da politiche monetarie meno restrittive da parte delle banche centrali.

L'economia mondiale nel corso del 2023 ha proseguito il suo percorso di crescita, pur mostrando un rallentamento rispetto al 2022; le stime più aggiornate riportano una crescita del PIL mondiale nel 2023 del 3% rispetto al 3,5% del 2022, ben al di sotto della media storica (2000–19) del 3,8%. A livello italiano, la fase espansiva dell'economia proseguirà a un ritmo analogo nel 2024 (tasso di crescita atteso +0,9%), sostenuta interamente dal contributo della domanda interna. Pur in presenza di taluni segnali incoraggianti, permangono persistenti incertezze e sfide alla crescita economica, sia interna che europea, legate alle tensioni geopolitiche presenti, amplificate dal conflitto esplosivo in Medio Oriente, a seguito degli attacchi terroristici in Israele e al generale rallentamento dell'attività economica a livello globale.

Il protrarsi del conflitto russo-ucraino, in corso da quasi 24 mesi, e il possibile allargamento del fronte mediorientale, potrebbero compromettere o ritardare la progressiva normalizzazione dell'economia mondiale; in particolare, effetti rilevanti per il commercio internazionale, per l'import-export italiano e per le catene di approvvigionamento potrebbero esserci in caso di ulteriori e ripetuti attacchi su imbarcazioni commerciali in transito nel Mar Rosso, via di passaggio per il 12% delle merci mondiali e per il 40% degli scambi italiani via mare.

In tale contesto, il Gruppo è stato in grado di **operare senza interruzioni e di realizzare gli investimenti pianificati**. In particolare, con riferimento al business dell'efficienza energetica in cui opera, il Gruppo, in linea con il trend decrescente dei prezzi delle materie prime, è stato in grado di rafforzare la sua posizione sul mercato. Qualora tale fenomeno di crescita non dovesse proseguire nei prossimi mesi, i contratti sottoscritti con i clienti, prevedono apposite clausole di indicizzazione che proteggono le società del Gruppo da una potenziale escalation dei prezzi.

### 2.6.2. Climate change related matters

Negli ultimi anni le evidenze dell'**impatto dei cambiamenti climatici** sui diversi settori industriali sono aumentate considerevolmente. Molti settori economici saranno influenzati negativamente da cambiamenti permanenti della temperatura, delle precipitazioni, del livello del mare e più in generale dall'entità e frequenza degli eventi climatici estremi.

Nel settore energetico le variazioni nelle temperature medie ed estreme potrebbero comportare l'aumento della domanda di energia nei periodi estivi e la diminuzione della domanda nei periodi invernali; il bilancio finale dipenderà, ovviamente, da fattori geografici, socioeconomici e tecnologici. Dal lato dell'offerta, i cambiamenti climatici potrebbero influire negativamente sulle infrastrutture di produzione energetica in alcune zone geografiche.

In generale i **rischi climatici** sono rischi di natura sistemica, che si propagano a cascata sull'intera società. Il World Economic Forum, nell'annuale "Global Risks report", pubblicato a gennaio 2024, ha considerato gli eventi climatici estremi tra i maggiori pericoli per l'umanità, sia nel breve (2 anni) sia nel lungo termine (10 anni). La lotta contro il cambiamento climatico per un'economia sempre più decarbonizzata è la sfida principale che il mondo di oggi si trova ad affrontare. In conformità alle raccomandazioni della Task Force on Climate Related Financial Disclosure – TCFD, i cambiamenti climatici sottopongono le aziende a due tipi di rischi: i rischi fisici, dovuti direttamente alle variazioni meteo-climatiche, e i rischi da transizione, legati alla reazione socioeconomica da parte della società ai cambiamenti climatici.

Con riferimento ai **rischi fisici**, il Gruppo monitora continuamente l'integrità dei propri impianti nonché lo stato di salute e di conservazione delle aree in cui essi risiedono, aggiornando costantemente i processi ed i sistemi impiegati al fine di identificare, con sempre maggiore anticipo, eventuali criticità attraverso l'introduzione di nuove tecnologie capaci anche di ridurre l'impatto ambientale delle attività stesse. Queste azioni permettono al Gruppo di limitare la propria esposizione ai rischi connessi agli eventi naturali cronici.

**Le azioni di efficientamento energetico sono considerate tra le principali iniziative abilitanti nella strategia di transizione energetica e decarbonizzazione**, poiché giocano un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di economie sostenibili e competitive. In tal senso, infatti, gli interventi di efficienza ottimizzano gli utilizzi delle fonti energetiche, favorendo, così facendo, una riduzione dei consumi e una maggiore produttività degli impianti, oltre a consentire la diminuzione delle emissioni climalteranti e un miglioramento del comfort e della fruibilità degli spazi, con vantaggi per l'ambiente e per la qualità della vita grazie a città più resilienti e sostenibili. Di conseguenza, tali operazioni di efficientamento consentono, da una parte, di limitare i costi energetici e ambientali per le società, per gli enti pubblici e per i cittadini e, dall'altra, di promuovere la creazione di benefici in termini di sviluppo economico e tecnologico alle imprese.

## 2.7. Sintesi dei principali principi contabili

### 2.7.1. Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica della presenza di riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, all'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

## 2.7.2. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nel metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata o alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint ventures.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita).

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

### 2.7.3. Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo determina l'ammortamento separatamente in base alla specifica vita utile del bene. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Categoria	Anni
Impianti e macchinari	10 - 14 anni
Attrezzatura industriale e commerciale	10 anni
Altri beni	4 - 7 anni

Il Gruppo non detiene immobili in proprietà ma contratti di locazione rientranti nel trattamento del principio IFRS 16 - Leases

Categoria	%
Impianti e macchinari	7%-10%
Attrezzatura industriale e commerciale	10%
Altri beni	15%-25%

Il valore contabile di un bene, incluso in tale categoria, ed ogni componente significativo inizialmente rilevato, è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### 2.7.4. Leases

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

#### Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine (minore o uguale a 12 mesi) ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 36.

### 2.7.5. Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile per l'entità, e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata come segue:

Categoria	Anni
Diritti di brevetto e utilizzo delle opere di ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre attività immateriali	5 anni
Customer relationship	20 anni
Backlog	8 - 20 anni

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Immobilizzazioni in corso e acconti	20%

### 2.7.6. Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale **esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività**. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-tax, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente sull'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di nove anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il decimo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. La perdita di valore dell'avviamento non può essere ripristinata in esercizi futuri.

### 2.7.7. Rimanenze

Le **rimanenze** sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

Il criterio di valorizzazione del costo adottato è il metodo del costo medio ponderato.

In particolare:

- le materie prime sono valutate al costo;
- le rimanenze costituite da Titoli di Efficienza Energetica (T.E.E.) disponibili e per i quali il Gruppo detiene la titolarità e non ancora venduti al termine dell'esercizio sono valorizzate al costo medio ponderato;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza;
- i prodotti finiti sono valutati al costo medio ponderato;
- con riferimento ai beni che il Gruppo trasferisce, nell'ambito dei ricavi provenienti da contratti con clienti, gli stessi sono classificati nelle rimanenze fino a quando il controllo non viene trasferito al cliente, la valorizzazione avviene al costo specifico.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive. Tali fondi sono rilasciati nel caso in cui vengano meno i presupposti che ne hanno determinato l'accantonamento.

## 2.7.8. Strumenti finanziari

Per strumenti finanziari si intende qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività finanziaria, una passività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale, i quali sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tra gli strumenti finanziari rientrano, le disponibilità liquide, i crediti e debiti finanziari a breve e a lungo termine, crediti e debiti commerciali, i titoli obbligazionari posseduti ed emessi, i titoli azionari posseduti che non configurano controllo, collegamento o controllo congiunto (c.d. partecipazioni minoritarie) e gli strumenti derivati.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Gruppo con enti creditizi. Sono tutti espressi al loro valore nominale.

### Attività finanziarie non derivate – crediti e titoli di debito

I titoli di credito detenuti dal Gruppo sono rappresentati principalmente da crediti commerciali, crediti finanziari e altri crediti. La rilevazione iniziale avviene al fair value, ad eccezione dei crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il cui valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione come definito dall'IFRS 15. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie rappresentate dai titoli di debito sono valutate sulla base di entrambi i seguenti elementi:

- il modello di business identificato per la gestione delle attività finanziarie (c.d. "Business Model");
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria, ovvero, se i flussi finanziari generati dall'attività finanziaria sono costituiti esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (c.d. "Solely Payments of Principal and Interest" o SPPI).

I titoli di debito rappresentati da crediti commerciali e crediti finanziari sono posseduti con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (c.d. Business Model Hold To Collect). Pertanto, se, sulla base della tipologia di strumento e delle caratteristiche contrattuali, tali attività finanziarie generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, esse sono valutate successivamente al costo ammortizzato.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti SPPI sono, invece, classificate e misurate al fair value rilevato a conto economico (c.d. FVTPL).

Le logiche alla base della determinazione del fair value sono illustrate rispettivamente nella nota n. 2.7.9. "Valutazione al fair value". Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni per perdite su crediti e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono presentate nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Al fine di misurare le perdite attese (c.d. "Expected Credit Losses" o "ECL"), i crediti commerciali sono valutati con il c.d. "approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 ovvero – in virtù dell'assenza di una significativa componente finanziaria mediante la stima delle perdite attese lungo la vita del credito (c.d. "ECL lifetime").

La valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali è effettuata su base sia individuale che collettiva a seconda della tipologia di controparte e della presenza di informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili per procedere ad una valutazione a livello di singolo strumento.

Il Gruppo applica una specifica definizione di default, determinata considerando le caratteristiche dei settori operativi di appartenenza delle società controllate nonché la rischiosità dei crediti e dei clienti oggetto di valutazione. Pertanto, oltre il termine temporale del default pari a 365 giorni, si presume che i crediti commerciali siano deteriorati (ossia, credit-impaired).

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra:

- l'ammontare dell'esposizione verso la controparte al momento del default (cosiddetta "Exposure At Default" o "EAD");
- la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default" o "PD");
- la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default" o "LGD").

Riguardo ai parametri di ECL sopra elencati, il gruppo considera le seguenti assunzioni:

- (i) la PD è determinata a seconda della tipologia di controparte sulla base di:
  - provider esterni qualificati (e.g. per società quotate);
  - rating regionali (e.g. per la pubblica amministrazione) elaborati dalle principali agenzie di rating;
  - tasso medio di default calcolato per gruppi di clienti suddivisi per comune rischio di credito (c.d. "cluster") considerando dati storici su un arco temporale di almeno 24 mesi;
- (ii) la LGD è ottenuta sulla base degli standard di mercato che valutano il recovery rate dell'esposizione a seconda dell'area geografica e del settore di appartenenza della controparte (e.g. corporate, pubblica amministrazione e retail);
- (iii) l'EAD è determinata in misura pari al valore nominale del credito alla data di valutazione al netto delle relative mitiganti, ivi inclusi eventuali importi a garanzia.

In caso di esposizioni creditizie in contenzioso e in presenza di informazioni di dettaglio disponibili circa la recuperabilità dell'esposizione, vengono effettuate valutazioni analitiche al fine di meglio riflettere nella determinazione delle perdite attese l'effettiva rischiosità della posizione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Altri costi ed oneri".

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi tutti i rischi e benefici connessi al credito ceduto nel rispetto della guidance in materia di derecognition di attività finanziarie stabilite dall'IFRS 9.

Si segnala che il Gruppo ha provveduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti derivanti dal c.d. "Superbonus" ex artt. 119 e 121 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e dai c.d. "Bonus Minori" ex art. 16 del D.L. 63/2013 e art. 16-bis del DPR 917/86. Nello specifico, il Gruppo realizza gli interventi di efficienza energetica concedendo ai propri clienti uno sconto in fattura come previsto dalle norme di riferimento: il ricavo è iscritto in contropartita al credito corrispondente al valore di mercato del bonus fiscale che sarà ricevuto per effetto dello sconto in fattura applicato. Tale credito, al verificarsi dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento per il riconoscimento dello sconto in fattura, è iscritto tra i crediti tributari. La valutazione successiva del credito avviene con il criterio del costo ammortizzato. In particolare, il Gruppo può utilizzare il credito in compensazione con i debiti tributari con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dalla società committente o cederlo successivamente.

### **Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale**

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, non possedute per finalità di trading, sono valutate al fair value alternativamente con imputazione degli effetti: (i) nel conto economico (c.d. valutazione al fair value rilevato in conto economico ovvero FVTPL) oppure nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti del conto economico complessivo, senza previsione della loro riclassifica a conto economico in caso di realizzo (c.d. valutazione al fair value rilevato nel conto economico complessivo ovvero FVTOCI).

Tale classificazione può essere fatta titolo per titolo, esclusivamente al momento della rilevazione iniziale, ed è irrevocabile.

I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni", a meno che il dividendo rappresenti chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento; in tal caso il dividendo è rilevato a diretta riduzione del carrying amount della partecipazione. La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

## **Passività finanziarie**

### **Rilevazione e valutazione iniziale**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra le Passività finanziarie a breve termine, e a lungo termine.



Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali, mutui, finanziamenti ed altri debiti, che includono i debiti verso Snam S.p.A. derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria.

### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

### Passività finanziarie valutate al fair value

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

### Passività finanziarie al costo ammortizzato (mutui e finanziamenti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

## 2.7.9. Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali investimenti in strumenti partecipativi in società non quotate, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

### **2.7.10. Passività legate al leasing**

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing del Gruppo sono iscritte nelle voci Passività finanziarie a lungo termine e Passività finanziarie a breve termine.

#### **Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore**

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari, veicoli ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività con un valore di mercato modesto, in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio, veicoli e/o altri beni il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### Il Gruppo in veste di locatore - Operativo

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

### Il Gruppo in veste di locatore - Finanziario

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano trasferiscono tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziario. In tal caso, viene riconosciuto un ricavo nel momento in cui il bene è reso disponibile all'uso al cliente e contestualmente viene riconosciuto un credito per un importo pari all'investimento netto nel leasing. Nei periodi successivi, viene riconosciuto un provento da interessi finanziari utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

## 2.7.11. Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## 2.7.12. Passività per benefici a dipendenti

### Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione lavorativa. Il Gruppo rileva una passività, classificata all'interno della voce "debiti commerciali e altri debiti" per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti.

### Benefici successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a benefici definiti" e piani "a contributi definiti".

- Piani a benefici definiti. La passività relativa ai piani a benefici definiti è determinata stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e nei precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è determinato sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevato per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano e non sono oggetto di successiva riclassifica a conto economico. Quando si verifica una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari netti rappresentano la variazione che la passività netta subisce nel corso dell'esercizio per effetto del trascorrere del tempo. L'interesse netto (net interest) è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione utilizzato per le passività. Gli oneri finanziari netti di piani a benefici definiti sono rilevati alla voce "Oneri finanziari".
- Piani a contributi definiti. Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cosiddetta "Fondo"), è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico al momento del loro sostenimento.

### 2.7.13. Ricavi provenienti da contratti con clienti

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

Il Gruppo Renovit presenta soluzioni integrate per ogni settore di intervento, portando avanti un approccio completo all'efficienza energetica e alla riduzione di impatto ambientale:

- (i) riqualificazione energetica di impianti e involucri, gestione del Servizio Energia;
- (ii) riqualificazione energetica di impianti e strutture, anche attraverso infrastrutture per l'autoconsumo e la realizzazione di comunità energetiche, azioni procedurali energetiche e ambientali per la riduzione e compensazione dell'impronta carbonica;
- (iii) riqualificazione energetica di edifici e impianti, gestione del servizio energia e multiservizio tecnologico per edifici pubblici, comunità energetiche, impianti di pubblica illuminazione e idrici, progetti di decarbonizzazione.

Tra i principali servizi offerti, si ritiene opportuno dare evidenza dei seguenti:

#### Servizio Energia e Servizio Energia Plus

Il Servizio Energia, disciplinato dal D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412, è sviluppato prevalentemente attraverso la gestione di commesse/contratti sottoscritti con soggetti privati. Con il Servizio Energia le Opco provvedono in modo completo alla gestione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento dei clienti e soddisfano tutte le esigenze dell'utente finale in termini di fornitura dell'energia termica e, in alcuni casi, anche di energia elettrica.

Ed infatti, le Opco svolgono tutte le attività necessarie alla fornitura del servizio Integrato Energia, ivi compresi l'analisi del fabbisogno energetico, l'approvvigionamento del combustibile, la manutenzione degli impianti, la realizzazione delle eventuali riqualificazioni, sgravando il cliente, e quindi la sua struttura organizzativa interna, da attività di coordinamento del/dei fornitore/i incaricato/i.

Il Servizio Energia Plus, disciplinato dal paragrafo 4 e 5 dell'Allegato II del D.lgs. 30 maggio 2008 n. 115, consiste invece nell'erogazione, nei confronti del cliente finale, dei beni e servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort negli edifici e a produrre l'acqua calda sanitaria, ove centralizzata, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente provvedendo, nel contempo, al miglioramento dei processi di trasformazione e di utilizzo dell'energia, anche attraverso interventi di riqualificazione energetica del sistema edificio/impianto, propedeutici a ridurre i consumi di energia primaria e migliorare la qualità energetica dell'edificio, in conformità con le norme vigenti.

Il Gruppo riconosce la riqualificazione di un impianto come un'obbligazione contrattuale distinta dai successivi servizi di manutenzione e gestione. Pertanto, riconosce la quota parte dei ricavi riconducibili a questa prima performance nel momento in cui l'asset viene consegnato al cliente ed è pronto ad essere utilizzato. Differentemente, i ricavi riconosciuti a fronte delle successive obbligazioni vengono riconosciuti lungo la durata del contratto.

#### Riqualificazione profonda delle prestazioni energetiche

Il Gruppo Renovit si occupa delle attività di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio residenziale (di seguito "*Deep Renovation*"), consentendo ai clienti di accedere alle detrazioni fiscali ammesse dalla normativa di riferimento, quali il c.d. Superbonus, introdotto dall'art. 119 e ss. del DL 34/2020 e ss.mm.ii, nonché dai c.d. Bonus Minori (i.e. Sismabonus, Ecobonus, etc.).

In particolare, il business della *Deep Renovation* si è sviluppato per effetto degli incentivi fiscali previsti dal legislatore che, attraverso il meccanismo della "cessione del credito d'imposta" ovvero dello "sconto in fattura", hanno agevolato l'accesso ai clienti finali (principalmente condomini) a tali interventi di efficientamento, mediante i suddetti meccanismi di incentivazione fiscale.

Con il DL 11/2023 è successivamente stato introdotto un generalizzato divieto di esercizio delle opzioni di sconto in fattura e cessione del credito d'imposta derivante dai bonus edilizi, con deroghe previste per gli IACP (Istituti autonomi case popolari), Onlus e condomini nei quali la CILA e la delibera assembleare risultino presentate e adottate prima del 17 febbraio 2023.

Le Opco di Renovit svolgono interventi di riqualificazione profonda su involucro, abbattimento di barriere architettoniche, serramenti e componenti tecnologiche di edifici privati residenziali, mentre Renovit Public Solutions S.p.A. ha avviato, dal 2022, interventi di riqualificazione di edifici residenziali pubblici e di condomini c.d. misti, ovvero proprietà private con partecipazione pubblica, con l'utilizzo dei medesimi meccanismi di incentivazione fiscale. I ricavi sono rilevati lungo il periodo contrattuale (*over-time*), ovvero quando il controllo del bene e/o servizio è trasferito al cliente finale, per un ammontare pari all'importo che il Gruppo si attende di ricevere per tale operazione.

### **Presentazione di pratiche per l'ottenimento di T.E.E. - Titoli di Efficienza Energetica (c.d. Certificati Bianchi)**

Il sistema dei titoli di efficienza energetica ("TEE"), introdotto dal D.M. 20/07/2004, e ss.mm.ii, prevede che i distributori nazionali di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti debbano realizzare tali interventi presso gli utenti finali, al fine di conseguire annualmente un obiettivo obbligatorio di risparmio energetico. Tali interventi attribuiscono il diritto all'ottenimento dei TEE, cioè titoli che attestano un risparmio energetico conseguito attraverso interventi di efficienza energetica.

Per ottenere TEE è possibile effettuare uno specifico intervento di efficienza energetica e presentare richiesta al GSE tramite una Energy Service Company (di seguito "ESCO") certificata UNI CEI 11352 e accreditata presso il GSE stesso. Per i progetti approvati, l'emissione dei TEE maturati avviene sulla base del risparmio rendicontato a consuntivo. L'emissione dei TEE a favore della ESCo avviene a cura del Gestore Mercati Energetici S.p.A. ("GME") che regola e gestisce il mercato dei TEE.

In tale contesto, quindi, Renovit svolge un'attività di supporto dei propri clienti per la presentazione e gestione delle pratiche per l'ottenimento dei certificati bianchi, nonché di supporto per le attività di commercializzazione di TEE sul mercato telematico regolamentato.

I ricavi sono rilevati *over the time* parallelamente alla maturazione del diritto a ricevere i titoli da parte del GSE per il risparmio energetico conseguito; e *over time* in ragione del servizio di consulenza per la gestione delle pratiche prestato.

### **Realizzazione di interventi di efficienza energetica - Energy Performance Contract**

Per le imprese del mercato industriale e terziario, Renovit opera proponendo un modello contrattuale basato, principalmente, sull'Energy Performance Contract (EnPC), mediante il quale Renovit si impegna a realizzare interventi di riqualificazione energetica investendo direttamente nei progetti, occupandosi della fornitura e installazione degli impianti (i.e. cogenerazione, trigenerazione e fotovoltaici), e garantendo altresì, in termini di performance tecniche, un risparmio energetico determinato per il cliente finale. Renovit si occupa peraltro della manutenzione e conduzione degli impianti per tutta la durata contrattuale.

La remunerazione è "a success fee", ossia basata sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguita (con conseguente risparmio in termini di costi per il cliente finale) e sul raggiungimento di altri obiettivi di rendimento. Per la realizzazione degli interventi, Renovit fa leva sugli incentivi disponibili in materia, disegnando interventi che possono beneficiare - e occupandosi della presentazione e gestione delle pratiche - del Conto Termico (di cui è data evidenza al paragrafo successivo) e dei T.E.E.-Titoli di Efficienza Energetica (c.d. Certificati Bianchi).

I ricavi da contratti con clienti sono rilevati quando il controllo del bene e/o servizio è trasferito al cliente finale per un ammontare pari all'importo che il Gruppo si attende di ricevere per tale operazione.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto.

## **2.7.14. Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare.

Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

### 2.7.15. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### 2.7.16. Imposte sul reddito

#### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il *Management* periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

#### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

### Consolidato fiscale

Con riferimento all'imposta sul reddito delle società (IRES), il Gruppo Renovit ha aderito al contratto di consolidato fiscale con la controllante Snam S.p.A. ad eccezione di Renovit Public Solutions S.p.A., Evolve S.p.A. e T. Lux S.r.l. in assenza dei requisiti. Il regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società di Snam prevede che (i) le società aderenti con imponibile positivo corrispondano a Snam l'imposta dovuta; (ii) in caso di imponibile negativo, se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte differite attive connesse all'imponibile negativo stesso sul bilancio separato, ricevano da Snam una compensazione corrispondente al minore fra il risparmio d'imposta realizzato dal gruppo e le predette imposte differite attive.

### Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

### IVA di Gruppo

Con riferimento all'imposta sul valore aggiunto, il Gruppo Renovit ha aderito al regime IVA di Gruppo con Snam S.p.A. L'art. 73, comma 3, del DPR 633/1072 prevede la possibilità di compensare, all'interno del medesimo gruppo, le situazioni creditorie sorte in capo ad alcune società con quelle debitorie di altre. Il regolamento di partecipazione al regime sottoscritto dalle società, relativamente alle liquidazioni IVA mensili, prevede che (i) le società aderenti con IVA a credito ricevano da Snam S.p.A., entro il 16 del mese successivo a quello di chiusura della liquidazione, il pagamento dell'IVA a credito, in misura proporzionale alla quota utilizzata in compensazione da Snam S.p.A. nella liquidazione IVA di Gruppo; (ii) in caso di IVA a debito, le società aderenti versano a Snam S.p.A. quanto risultante dalla propria liquidazione mensile entro il 16 del mese successivo a quello di chiusura della liquidazione.

## 2.8. Valutazioni discrezionali e Stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo dei valori contabili di tali attività e/o passività.

### 2.8.1. Valutazioni discrezionali

#### Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga – Il Gruppo come locatario

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing). Il Gruppo ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei leasing.

### 2.8.2. Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio d'esercizio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

#### Riduzioni di valore delle attività non finanziarie

Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Le logiche alla base dell'impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione agli immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, all'avviamento e alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono illustrate rispettivamente nelle note n. 8 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 9 "Attività immateriali e avviamento" e n. 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

#### Riduzioni di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento, vengono effettuate valutazioni circa la recuperabilità delle attività finanziarie al fine di determinare il valore delle perdite attese (ECL - expected credit loss). In particolare, la valutazione sui crediti commerciali viene effettuata attraverso l'approccio semplificato stabilito dall'IFRS 9 che prevede la stima dell'ECL lungo la vita del credito. In questi casi, la riduzione di valore si basa, generalmente, sul modello expected credit loss e viene effettuata attraverso il ricorso sia a provider esterni qualificati che per mezzo di un'analisi dei dati storici osservati rispetto alla recuperabilità del credito; analisi eseguita per categorie omogenee di controparti. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari (e.g. contenziosi, pratiche di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali e taluni crediti relativi agli incentivi legati al Superbonus, Ecobonus e Sismabonus) vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie. Le logiche alla base dell'expected credit loss model sono illustrate rispettivamente nella nota n. 2.7.8. Strumenti finanziati al paragrafo "Attività finanziarie non derivate – crediti e titoli di debito".



### Credito per bonus fiscale

Il Gruppo realizza gli interventi di efficienza energetica concedendo ai propri clienti uno sconto in fattura come previsto dalle norme di riferimento. Il ricavo è iscritto in contropartita al credito corrispondente al valore di mercato del bonus fiscale che sarà ricevuto per effetto dello sconto in fattura applicato. In accordo con la normativa di riferimento, tali crediti sono oggetto di compensazione con gli oneri fiscali lungo definiti archi temporali in funzione della tipologia di incentivo fiscale ottenuto; il comma 3 dell'articolo 121 del Decreto Rilancio prevede che la quota di credito non utilizzata in ciascun anno non possa essere utilizzata nei periodi d'imposta successivi né essere chiesta a rimborso; pertanto, il Gruppo ha provveduto a stimare i flussi finanziari futuri di detti crediti anche sulla base di tale previsione normativa. Al momento della rilevazione iniziale, i ricavi sono iscritti al fair value ai sensi dell'IFRS 15 sulla base di un tasso di attualizzazione.

### Piani a benefici definiti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità. Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese.

### Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato. I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al fair value alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale soddisfi la definizione di derivato e quindi sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di bilancio. La determinazione del fair value è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance contrattualmente previsto e il fattore di sconto.

### Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi, riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, ed effettuando considerazioni specifiche.

### Valutazione degli accantonamenti per rischi ed oneri

La valutazione degli accantonamenti per rischi ed oneri; in particolare, relativamente ai contenziosi, la Società, qualora necessario, effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali in essere. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte degli Amministratori.

### 3. Principi contabili di recente emanazione

Di seguito sono illustrati i nuovi principi contabili o emendamenti agli attuali principi contabili pubblicati dallo IASB aventi una data di entrata in vigore successiva al 1° gennaio 2023. I nuovi principi contabili o emendamenti agli attuali principi contabili di seguito rappresentati sono suddivisi tra documenti omologati, applicabili e non ancora in vigore, e non ancora omologati dalla Commissione Europea.

#### Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2023

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio il 1° gennaio 2023, di seguito riportati:

- (i) Con regolamento n.2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento **IFRS 17 "Insurance Contracts"**, emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017. Il documento si applica a tutti i contratti assicurativi e ne definisce i principi di rilevazione, misurazione, presentazione e disclosure, sostituendo l'IFRS 4. Il nuovo principio prevede un modello contabile, il "Building Block Approach" (BBA), basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM) che rappresenta il profitto atteso di un contratto assicurativo. Tale margine è rilevato a conto economico lungo il periodo in cui viene fornita la copertura assicurativa. Inoltre, sono stati previsti due approcci alternativi rispetto al BBA, quali il "Variable Fee Approach" (VFA) e il Premium Allocation Approach (PAA), applicabili in determinate casistiche. Il principio prevede altresì una nuova modalità di presentazione nel conto economico, che presenti separatamente: (i) "insurance revenues", (ii) "insurance service expenses" e (iii) "insurance finance income or expenses";
- (ii) Con regolamento n.2022/1491, emesso dalla Commissione Europea in data 8 settembre 2022, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento **"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"** emendamento pubblicato dallo IASB in data 9 dicembre 2021. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio;
- (iii) Con regolamento n.2022/1392, emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**, emendamento pubblicato dallo IASB in data 7 maggio 2021. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento;
- (iv) Con regolamento n.2022/357, emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le previsioni normative contenute nei documenti (i) **"Disclosure of Accounting Policies-Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e (ii) **"Definition of Accounting Estimates-Amendments to IAS 8"**, emendamenti pubblicati dallo IASB in data 12 febbraio 2021. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy;
- (v) Con regolamento n.2023/2468, emesso dalla Commissione Europea in data 8 novembre 2023, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento dello IASB denominato **"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"**. Le modifiche hanno lo scopo di rispondere alle implicazioni derivanti dall'implementazione delle regole Pillar Two dell'OCSE sulla contabilizzazione delle imposte sul reddito. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite derivanti dall'attuazione delle regole del Pillar Two (la cui normativa risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024). In secondo luogo, la modifica è volta a migliorare l'informativa fornita ai lettori dei bilanci prima e dopo l'entrata in vigore della legislazione Pillar Two.

Il Gruppo ha analizzato i principi e le interpretazioni indicate, ove applicabili, al fine di valutare gli effetti sul bilancio derivanti dalle nuove disposizioni. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**Principi contabili e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dalla commissione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti sotto descritti ma non sono ancora obbligatoriamente applicabile e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- (vi) In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"***. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come dovrebbero avvenire le valutazioni successive da parte di un'entità nell'ambito di una operazione di vendita e retrolocazione. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024, è comunque consentita un'applicazione anticipata;
- (vii) In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024, è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione degli emendamenti indicati.

**Principi contabili e interpretazioni pubblicati dallo IASB non ancora omologati dalla commissione europea**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito riportati:

- (viii) In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"***. La modifica ha lo scopo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni, richiedendo alle società di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi finanziari con i fornitori, che permettano agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata;
- (ix) In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 12 The Effects of Changes in Foreign Exchange rates: Lack of Exchangeability"***. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- (x) In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 4 "Regulatory Deferral Accounts"*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate "Rate Regulation Activities" secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione degli emendamenti indicati.

## 4. Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie del Gruppo sono rappresentate dal contratto di gestione accentrata della tesoreria stipulato con la controllante Snam S.p.A., dal finanziamento, sottoscritto nel corso del 2022, legato ad un contratto tra Snam e BEI, ottenuto per lo sviluppo specifico della linea di business "Superbonus", e dal finanziamento a lungo termine sottoscritto con la controllante Snam il 23 marzo 2023. Il Gruppo detiene anche prestiti e finanziamenti bancari. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo iscrive crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi; in quest'attività è supportato dalla Direzione finanziaria, che informa sui rischi finanziari e suggerisce un'appropriata politica di gestione del rischio a livello di Gruppo. La Direzione finanziaria fornisce rassicurazioni al Management di Gruppo che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo. Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

### 4.1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende due tipologie di rischio: (i) il rischio di tasso, e (ii) il rischio di prezzo. Gli strumenti finanziari toccati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti.

#### 4.1.1. Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata all'indebitamento di breve e di lungo periodo con tasso di interesse variabile. Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso valutando regolarmente la propria esposizione nel contesto del supporto finanziario garantito dall'azionista di riferimento Snam S.p.A. La tabella seguente riporta la suddivisione dell'indebitamento finanziario bancario, corrente e non corrente, tra la componente a tasso variabile e a tasso fisso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	Inc. %	31.12.2022	Inc. %
Finanziamenti a tasso fisso	-	0%	171	4%
Finanziamenti a tasso variabile	2.024	46%	4.189	96%
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>2.024</b>	<b>46%</b>	<b>4.360</b>	<b>100%</b>

Nel dettaglio i finanziamenti bancari sono erogati alle seguenti condizioni:

(importi in migliaia di euro)					31.12.2023	31.12.2022
Istituto finanziario	Data accensione	Data scadenza	Tipologia	Tasso	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare
Banca Popolare di Sondrio	02/03/2019	01/01/2025	Variabile	Euribor 1 mese + 1,5%	132	251
Mediocredito <sup>(1)</sup>	15/09/2019	15/03/2023	Fisso	2,00%	-	171
BPER	31/08/2019	31/07/2025	Variabile	Euribor 3 mesi + 0,55%	643	1.046
Banca Popolare di Sondrio	05/08/2019	01/09/2024	Variabile	Euribor 3 mesi + 1,25%	1.249	2.892
<b>Totale finanziamenti bancari</b>					<b>2.024</b>	<b>4.360</b>

(1) Finanziamento in pool

Il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse. Considerando tutte le altre variabili mantenute costanti, le risultanze ottenute sono riportate nel seguito.

### Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(importi in migliaia di euro)			
<b>Finanziamenti bancari</b>			
<b>Incremento/decremento dei punti base</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>Effetto fiscale figurativo</b>	<b>Utile dell'esercizio di Gruppo</b>
+45 p.b.	(16)	4	(12)
-45 p.b.	16	(4)	12
<b>Finanziamenti Snam e gestione accentrata della tesoreria</b>			
<b>Incremento/decremento dei punti base</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>Effetto fiscale figurativo</b>	<b>Utile dell'esercizio di Gruppo</b>
+45 p.b.	(5.251)	1.465	(3.786)
-45 p.b.	5.251	(1.465)	3.786

### Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(importi in migliaia di euro)			
<b>Finanziamenti bancari</b>			
<b>Incremento/decremento dei punti base</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>Effetto fiscale figurativo</b>	<b>Utile dell'esercizio di Gruppo</b>
+45 p.b.	(10)	3	(7)
-45 p.b.	10	(3)	7
<b>Finanziamenti Snam e gestione accentrata della tesoreria</b>			
<b>Incremento/decremento dei punti base</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>Effetto fiscale figurativo</b>	<b>Utile dell'esercizio di Gruppo</b>
+45 p.b.	(2.345)	654	(1.691)
-45 p.b.	2.345	(654)	1.691

Il Gruppo ha in essere con la controllante Snam un sistema di **tesoreria accentrata** che prevede la concessione di un plafond al superamento del quale viene richiesto il pagamento di un interesse maggiorato. Il tasso di interesse base è determinato dalla somma di un floor pari al 0,75% (Crediti Risk Margin + Treasury margin), più un tasso effettivo interno "TEI" di natura variabile, aggiornato su base trimestrale in ragione del variare del tasso di finanziamento marginale di Snam.

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 606.345 migliaia.

Il Gruppo, inoltre, ha in essere **due finanziamenti con la controllante Snam S.p.A. a sostegno di progetti di efficienza energetica**: (i) il primo in relazione all'erogazione di un finanziamento contratto dalla stessa controllante con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e successivamente erogato alla controllata Tep; (ii) il secondo accesso direttamente con Evolve S.p.A. e da Tep Energy Solution S.r.l.

Le condizioni contrattuali relative al finanziamento BEI prevedono un rilascio in tre tranches, ciascuna con una scadenza e tasso differente:

(importi in migliaia di euro)					31.12.2023
	Data accensione	Data scadenza	Tipologia	Tasso	Residuo da rimborsare
Tranche 1	06/07/2022	30/06/2032	Fisso	2,601%+0,60%	56.630
Tranche 2	01/12/2022	31/12/2027	Variabile	Euribor 6M+0,808%	55.819
Tranche 3	04/08/2023	30/06/2028	Fisso	3,426%	40.417
<b>Totale finanziamento</b>					<b>152.865</b>

Il saldo alla data di riferimento di tale finanziamento è pari a Euro 152.865 migliaia (di cui Euro 150 milioni relativi alla quota capitale ed Euro 2,9 milioni relativi alla quota interessi).

Le condizioni contrattuali relative al finanziamento long-term sono di seguito esposte:

(importi in migliaia di euro)					31.12.2023	31.12.2022
	Data accensione	Data scadenza	Tipologia	Tasso	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare
Loan Agreement - Snam	03/04/2023	03/04/2027	Variabile	TEI 3 mesi + 0,15 %	500.067	-
<b>Totale Term loan</b>					<b>500.067</b>	-

Il saldo alla data di riferimento di tale finanziamento è pari a Euro 500.067 migliaia (di cui Euro 500 milioni relativi alla quota capitale ed Euro 67 migliaia relativi alla quota interessi).

#### 4.1.2. Rischio di prezzo

L'economia mondiale è stata segnata negli ultimi tre anni da una significativa volatilità dei prezzi delle commodity energetiche, che ha visto una crescita elevata e generalizzata tra l'estate del 2020 e l'estate del 2022, in contrasto con un'importante riduzione degli stessi nei dodici mesi successivi, accompagnata da una maggior stabilità nelle forniture. Il Gruppo ha pertanto portato avanti le azioni mitiganti poste in essere nel corso del 2022, volte a ridurre il più possibile tale volatilità.

Più precisamente, il Gruppo ha attuato le seguenti azioni mitiganti:

- per la prevalenza dei contratti attivi, che prevedono l'utilizzo di vettori energetici per la gestione, è stato previsto un meccanismo di adeguamento del corrispettivo contrattualmente previsto che tenesse conto delle potenziali variazioni significati del prezzo delle commodity;
- sul settore industriale italiano, per mitigare il rischio di shut-down dei processi produttivi, ovvero il rischio di fermo degli impianti in gestione o in avvio, dei clienti industriali energivori, il Gruppo ha attuato rinegoziazioni ad hoc delle durate contrattuali e/o optato per l'utilizzo degli asset di produzione per controbilanciare gli effetti negativi tramite meccanismi di vendita in rete.

## 4.2. Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative, in aumento rispetto al 2022 a fronte di un incremento significativo delle posizioni attive verso i clienti, principalmente riconducibile all'attività di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio residenziale. Il rischio di credito commerciale è mitigato dalla applicazione di procedure e linee guida di Gruppo (i) per la selezione e valutazione del portafoglio clienti; (ii) per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi; e (iii) per le eventuali azioni di recupero.

Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali e sulle attività derivanti da contratto del Gruppo, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

(importi in migliaia di euro)	Totale al 31.12.2023	Non scaduti	Scaduti 0-30g	Scaduti 30-60g	Scaduti 60-90g	Scaduti 90-180g	Scaduti oltre 180g
Italia	1.337.419	1.297.771	3.851	3.296	793	365	31.343
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>1.337.419</b>	<b>1.297.771</b>	<b>3.851</b>	<b>3.296</b>	<b>793</b>	<b>365</b>	<b>31.343</b>
% svalutazione crediti	4,4%	2,8%	18,9%	1,9%	28,1%	9,4%	67,6%
Svalutazione crediti	(58.715)	(36.467)	(727)	(64)	(223)	(34)	(21.200)
<b>Crediti commerciali netti</b>	<b>1.278.704</b>	<b>1.261.304</b>	<b>3.124</b>	<b>3.232</b>	<b>571</b>	<b>331</b>	<b>10.142</b>

(importi in migliaia di euro)	Totale al 31.12.2022	Non scaduti	Scaduti 0-30g	Scaduti 30-60g	Scaduti 60-90g	Scaduti 90-180g	Scaduti oltre 180g
Italia	746.992	724.198	723	1.784	668	11.009	8.610
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>746.992</b>	<b>724.198</b>	<b>723</b>	<b>1.784</b>	<b>668</b>	<b>11.009</b>	<b>8.610</b>
% svalutazione crediti	1,2%	0,4%	2,2%	5,2%	2,4%	1,3%	71,5%
Svalutazione crediti	(9.154)	(2.722)	(16)	(93)	(16)	(147)	(6.160)
<b>Crediti commerciali netti</b>	<b>737.838</b>	<b>721.476</b>	<b>707</b>	<b>1.692</b>	<b>652</b>	<b>10.863</b>	<b>2.449</b>

## 4.3. Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso il contratto di gestione accentrata della tesoreria, i finanziamenti con la controllante Snam S.p.A. e con primari istituti di credito.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

Al 31 dicembre 2023 - (importi in migliaia di euro)	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale flussi di cassa	Totale da bilancio
Finanziamenti bancari	11	568	1.257	241	-	2.077	<b>2.024</b>
Passività da leasing			1.359	3.796	-	5.155	<b>4.810</b>
Debiti verso controllanti per la gestione accentrata della tesoreria			606.345			606.345	<b>606.345</b>
Debiti verso controllanti per finanziamenti	-	7.466	138.277	523.317	29.653	698.713	<b>652.932</b>
Debiti commerciali ed altri debiti		900	381.615	38.799	98	421.421	<b>416.949</b>
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>8.934</b>	<b>1.128.853</b>	<b>566.153</b>	<b>29.751</b>	<b>1.733.702</b>	<b>1.683.060</b>

Al 31 dicembre 2022 - (importi in migliaia di euro)	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale flussi di cassa	Totale da bilancio
Finanziamenti bancari	11	734	1.733	2.077	-	4.555	<b>4.360</b>
Passività da leasing			1.033	3.077	17	4.127	<b>3.947</b>
Debiti verso controllanti per la gestione accentrata della tesoreria			576.184			576.184	<b>576.184</b>
Debiti verso controllanti per finanziamenti		701	725	80.412	38.161	119.999	<b>111.174</b>
Debiti commerciali ed altri debiti			167.875	40.154		208.029	<b>201.408</b>
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>1.435</b>	<b>747.550</b>	<b>125.720</b>	<b>38.178</b>	<b>912.894</b>	<b>897.073</b>

## 5. Gestione del capitale

L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche-patrimoniali del Gruppo e sulla base dell'andamento del business e del mercato di riferimento. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un *gearing ratio*, costituito dal rapporto tra il debito netto ed il totale del patrimonio netto sommato al debito netto. La società include nel debito netto, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i debiti commerciali ed altri debiti, dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine ed escludendo le attività cessate.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
+ Passività finanziarie a lungo termine e a breve	1.266.111	695.665
+ Debiti commerciali e altri debiti	416.949	201.408
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.057)	(1.418)
<b>Debito netto (A)</b>	<b>1.682.003</b>	<b>895.655</b>
Patrimonio netto (B)	110.820	92.293
<b>Patrimonio e Debito netto (A+B)</b>	<b>1.792.823</b>	<b>987.948</b>
Gearing ratio	94%	91%

Il *gearing ratio* è fortemente influenzato dai finanziamenti verso la controllante Snam S.p.A., attribuibili principalmente alla dinamica del capitale circolante netto generato dalle attività relative agli incentivi del Superbonus e Bonus Minori.



## 6. Valutazione del fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile ed il fair value, compreso il relativo livello della gerarchia del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value, come ad esempio le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, i crediti commerciali e gli altri crediti nonché i debiti commerciali e gli altri debiti.

(importi in migliaia di euro)	Valore Contabile		Fair Value		Valore Contabile		Fair Value	
	31.12.2023		Liv.2	Liv.3	31.12.2022		Liv.2	Liv.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.057				1.418			
Crediti commerciali e altri crediti	1.305.312				778.007			
Crediti finanziari a lungo termine <sup>(2)</sup>	13.902			13.902	8.008			8.008
Crediti finanziari verso istituti di credito non correnti <sup>(2)</sup>	67			67	90			90
Crediti finanziari <sup>(3)</sup>	1.568			1.568	1.958			1.958
Crediti da Superbonus-Ecobonus <sup>(1)</sup>	344.943			344.943	85.148			85.148
<b>Totale attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.666.849</b>		-	<b>360.480</b>	<b>874.629</b>		-	<b>95.204</b>
Partecipazioni minoritarie <sup>(2)</sup>	58			58	58			58
Altri titoli <sup>(3)</sup>	7			7	7			7
<b>Totale attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>65</b>		-	<b>65</b>	<b>65</b>		-	<b>65</b>
Passività finanziarie a lungo termine	528.840	525.247		3.593	115.242	112.255		2.987
Passività finanziarie a breve termine	737.271	736.054		1.217	580.423	579.463		960
Debiti commerciali e altri debiti	416.949			35.885	201.408			33.533
<b>Totale passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.683.060</b>	<b>1.261.301</b>		<b>40.695</b>	<b>897.073</b>	<b>691.718</b>		<b>37.480</b>

(1) La voce è classificata fra le altre attività correnti e le altre attività non correnti. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 13 e alla nota n. 19.

(2) Le voci sono classificate fra le altre attività finanziarie non correnti. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 11.

(3) Le voci sono classificate fra le altre attività finanziarie correnti. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 16.

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

Il management ha verificato che il fair value delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti. Il valore degli altri debiti valutati al fair value livello 3 si riferisce alle passività derivanti dalle clausole di *Earn-out* e *Put&Call* previste in sede di *Share Purchase Agreement* in relazione all'acquisizione delle società controllate Renovit Public Solutions, Evolve e T. Lux, e del ramo di azienda della società Esigen S.r.l.

## 7. Aggregazioni aziendali

### 7.1 Acquisizioni del 2023

In data 28 novembre 2023 il Gruppo ha acquisito per il tramite della controllata Tep la società neo costituita **Robbio S.r.l.**, rinominata a seguito di delibera assembleare del 28 novembre 2023 "RENPV2 S.r.l.". Tale società opera nelle vesti di una Special Purpose Vehicle (SPV).

Il Gruppo ha acquisito la società ad un valore pari al suo patrimonio netto alla data di acquisto pari ad Euro 10 migliaia.

## 8. Immobili, impianti e macchinari

Il valore netto contabile di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 risulta essere pari ad Euro 58.809 migliaia contro Euro 55.960 migliaia dell'esercizio precedente. Si riporta di seguito la movimentazione di immobili, impianti e macchinari e dei rispettivi fondi ammortamento.

(importi in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 31 dicembre 2022</b>	<b>267</b>	<b>6.380</b>	<b>23.824</b>	<b>511</b>	<b>4.721</b>	<b>28.986</b>	<b>64.689</b>
di cui:							
Diritti d'uso		6.380					6.380
Investimenti	188	-	-	-	133	20.038	20.359
Dismissioni	-	-	-	-	(152)	-	(152)
Riclassifica	-	(368)	31.350	-	760	(31.742)	-
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	(933)	(933)
Dismissioni da leasing finanziario	-	-	(7.374)	-	-	-	(7.374)
Variazione diritti d'uso per beni in leasing	-	1.556	-	-	218	-	1.774
<b>Costo al 31 dicembre 2023</b>	<b>455</b>	<b>7.568</b>	<b>47.800</b>	<b>511</b>	<b>5.680</b>	<b>16.349</b>	<b>78.363</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022</b>	<b>-</b>	<b>(2.462)</b>	<b>(3.055)</b>	<b>(481)</b>	<b>(2.456)</b>	<b>-</b>	<b>(8.454)</b>
di cui:							
Diritti d'uso		(2.462)					(2.462)
Ammortamenti	-	-	(3.556)	(6)	(870)	-	(4.432)
Dismissioni	-	-	-	-	137	-	137
Altre Variazioni	-	215	-	-	(18)	-	197
Ammortamento diritti d'uso	-	(1.008)	-	-	(107)	-	(1.115)
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023</b>	<b>-</b>	<b>(3.255)</b>	<b>(6.611)</b>	<b>(487)</b>	<b>(3.314)</b>	<b>-</b>	<b>(13.667)</b>
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(275)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(275)</b>
Perdite di valore	-	-	(3.200)	-	-	(2.412)	(5.612)
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.475)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.412)</b>	<b>(5.887)</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</b>	<b>267</b>	<b>3.918</b>	<b>20.494</b>	<b>30</b>	<b>2.265</b>	<b>28.986</b>	<b>55.960</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2023</b>	<b>455</b>	<b>4.313</b>	<b>37.714</b>	<b>24</b>	<b>2.366</b>	<b>13.937</b>	<b>58.809</b>

Gli immobili, impianti e macchinari fanno riferimento a: (i) impianti di cogenerazione e fotovoltaici; (ii) contratti di locazione secondo quanto previsto dal IFRS 16 – Leases; (iii) immobilizzazioni in corso relativi ad impianti di cogenerazione e fotovoltaici.

Nel corso dell'esercizio chiuso, gli immobili, impianti e macchinari passano da un valore netto contabile pari a Euro 55.960 migliaia al 31 dicembre 2022, ad un valore netto contabile pari a Euro 58.809 migliaia al 31 dicembre 2023, subendo una variazione complessiva netta pari a Euro 2.849 migliaia principalmente per effetto degli investimenti del periodo. In particolare:

- Incremento dei terreni in corso per Euro 188 migliaia;
- Incremento delle immobilizzazioni in corso per Euro 20.038 migliaia;
- Investimenti in altri beni per Euro 133 migliaia.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce, principalmente, per Euro 19.493 migliaia alla controllata Tep in relazione ad impianti di cogenerazione e fotovoltaici in corso di costruzione la cui entrata in funzione è prevista a partire dal prossimo esercizio.

L'incremento dei terreni per Euro 188 migliaia è relativo all'acquisto, tramite la controllata RENPV2 S.r.l., di un terreno strumentale all'attività della stessa.

Gli investimenti in altri beni si riferiscono per Euro 133 migliaia alla capogruppo Renovit relativamente a spese per migliorie su beni di terzi capitalizzate in accordo con il principio contabile internazionale IAS 16.

Gli ammortamenti pari ad Euro 5.547 migliaia, inclusi i diritti d'uso per beni in leasing (Euro 1.115 migliaia), si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile dei beni, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte del Gruppo. Con riferimento ai beni in leasing sul minore fra la durata contrattuale e la vita economico-tecnica del bene sottostante.

La perdita di valore, pari ad Euro 5.612 migliaia, rappresenta la svalutazione al valore recuperabile di alcuni impianti del segmento industriale, in uso ed in corso di costruzione, conseguente all'aumento dei costi totali attesi.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 31 dicembre 2021</b>	<b>267</b>	<b>5.432</b>	<b>2.137</b>	<b>487</b>	<b>3.556</b>	<b>19.836</b>	<b>31.715</b>
di cui:							
Diritti d'uso	-	5.432	-	-	-	-	5.432
Investimenti	-	-	9.863	-	1.079	24.598	35.540
Dismissioni	-	-	(542)	-	(51)	-	(593)
Aquisizione ramo di azienda	-	-	-	24	42	-	66
Riclassifica	-	-	15.353	-	95	(15.448)	-
Dismissioni da leasing finanziario	-	-	(2.987)	-	-	-	(2.987)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione diritti d'uso per beni in leasing	-	948	-	-	-	-	948
<b>Costo al 31 dicembre 2022</b>	<b>267</b>	<b>6.380</b>	<b>23.824</b>	<b>511</b>	<b>4.721</b>	<b>28.986</b>	<b>64.689</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021</b>	<b>-</b>	<b>(1.583)</b>	<b>(1.153)</b>	<b>(447)</b>	<b>(1.705)</b>	<b>-</b>	<b>(4.888)</b>
di cui:							
Diritti d'uso	-	(1.583)	-	-	-	-	(1.583)
Ammortamenti	-	-	(1.927)	(20)	(764)	-	(2.711)
Dismissioni	-	-	358	-	32	-	390
Aquisizione ramo di azienda	-	-	-	(14)	(19)	-	(33)
Altre Variazioni	-	-	(333)	-	-	-	(333)
Ammortamento diritti d'uso	-	(879)	-	-	-	-	(879)
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022</b>	<b>-</b>	<b>(2.462)</b>	<b>(3.055)</b>	<b>(481)</b>	<b>(2.456)</b>	<b>-</b>	<b>(8.454)</b>
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Perdite di valore	-	-	(275)	-	-	-	(275)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(275)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(275)</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>267</b>	<b>3.849</b>	<b>984</b>	<b>40</b>	<b>1.851</b>	<b>19.836</b>	<b>26.827</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</b>	<b>267</b>	<b>3.918</b>	<b>20.494</b>	<b>30</b>	<b>2.265</b>	<b>28.986</b>	<b>55.960</b>

## Leases

Il Gruppo ha contratti di leasing aventi ad oggetto impianti, macchinari, veicoli ed altri macchinari che sono usati nello svolgimento delle attività operative. Le passività del Gruppo riferite a questi contratti di leasing sono garantite dal titolo di proprietà del locatore sui beni locati. Generalmente, il Gruppo non può concedere a sua volta in leasing a terzi i beni locati e taluni contratti prevedono che il Gruppo rispetti determinati indici di liquidità. Vi sono molti contratti di leasing che includono opzioni per rinnovo e cancellazione e pagamenti variabili. Si riporta di seguito la riconciliazione richiesta dallo IAS 7:

<b>Saldo 31 dicembre 2022</b>	<b>3.947</b>
Canoni pagati	(1.240)
Oneri finanziari	128
Incrementi/(Decrementi) per nuovi beni in leasing	1.975
<b>Saldo 31 dicembre 2023</b>	<b>4.810</b>

Si segnala che con riferimento all'IBR (*Incremental Borrowing Rate*) lo stesso è stato calcolato tenendo in considerazione:

- il tasso medio di finanziamento del Gruppo Snam per scadenze analoghe<sup>10</sup>. Per i contratti con durata superiore alla scadenza più lontana tra i finanziamenti Snam, il tasso è ricavato mediante una proiezione a partire dai rendimenti dei bond alle ultime scadenze note.
- al tasso determinato come al punto precedente deve essere aggiunto uno spread che rifletta il rischio specifico del business di Renovit.

<sup>10</sup> Nel caso di contratti di leasing aventi durata residua non eccedente all'orizzonte temporale del debito Snam in essere, lo strumento utilizzato è la curva dei rendimenti di mercato dei bond emessi da Snam su diverse scadenze (impiegando Bloomberg come provider). Si procede interpolando i punti di questa curva, ed ottenendo come risultato i diversi tassi annuali corrispondenti alle durate residue di ciascun contratto. Per i contratti di leasing aventi durata residua eccedente del debito Snam in essere, si procede, ricavando i tassi da una proiezione, partendo dai rendimenti dei bond alle ultime scadenze note.

## 9. Attività immateriali e avviamento

Il valore netto contabile della voce “attività immateriali e avviamento” al 31 dicembre 2023 risulta essere pari ad Euro 72.353 migliaia contro Euro 75.064 migliaia dell’esercizio precedente. Qui nel seguito è rappresentata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita e dei rispettivi fondi ammortamento, nonché della voce avviamento.

(in migliaia di euro)	Diritti di brevetto e utilizzo delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	Totale
<b>Costo al 31 dicembre 2022</b>	<b>4.136</b>	<b>1.886</b>	<b>76.713</b>	<b>1.694</b>	<b>18.887</b>	<b>103.315</b>
Investimenti	-	-	-	7.020	-	7.020
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Aquisizione ramo di azienda	-	-	-	-	-	-
Riclassifica	5.287	-	1.563	(6.850)	-	-
<b>Costo al 31 dicembre 2023</b>	<b>9.423</b>	<b>1.886</b>	<b>78.276</b>	<b>1.864</b>	<b>18.887</b>	<b>110.335</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022</b>	<b>(850)</b>	<b>(1.420)</b>	<b>(25.981)</b>	-	-	<b>(28.251)</b>
Ammortamenti	(1.412)	(466)	(7.853)	-	-	(9.731)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023</b>	<b>(2.262)</b>	<b>(1.886)</b>	<b>(33.834)</b>	-	-	<b>(37.982)</b>
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2022</b>	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2023</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</b>	<b>3.286</b>	<b>466</b>	<b>50.732</b>	<b>1.694</b>	<b>18.887</b>	<b>75.064</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2023</b>	<b>7.161</b>	-	<b>44.442</b>	<b>1.864</b>	<b>18.887</b>	<b>72.353</b>

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 le attività immateriali e avviamento registrano una variazione pari a Euro 2.711 migliaia (-4%) principalmente dovuta all’effetto combinato: (i) degli investimenti del periodo pari ad Euro 7.020 migliaia relativi a costi sostenuti da Renovit in licenze varie e software per Euro 5.452 migliaia, e ad nuovi investimenti nel segmento della pubblica amministrazione tramite la controllata Renovit Public Solutions per Euro 1.568; iii) degli ammortamenti del periodo pari ad Euro 9.731 migliaia, questi ultimi derivanti, principalmente, dall’ammortamento subito dai valori allocati in sede di *Purchase Price Allocation* (PPA).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e avviamento dell'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)	Diritti di brevetto e utilizzo delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	Totale
<b>Costo al 31 dicembre 2021</b>	<b>818</b>	<b>1.886</b>	<b>75.731</b>	<b>1.981</b>	<b>16.681</b>	<b>97.097</b>
Investimenti	2.348	-	451	683	-	3.482
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Aquisizione ramo di azienda	-	-	531	-	2.206	2.736
Riclassifica	970	-	-	(970)	-	-
<b>Costo al 31 dicembre 2022</b>	<b>4.136</b>	<b>1.886</b>	<b>76.713</b>	<b>1.694</b>	<b>18.887</b>	<b>103.315</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021</b>	<b>(314)</b>	<b>(954)</b>	<b>(18.240)</b>	-	-	<b>(19.508)</b>
Ammortamenti	(536)	(466)	(7.741)	-	-	(8.743)
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022</b>	<b>(850)</b>	<b>(1.420)</b>	<b>(25.981)</b>	-	-	<b>(28.251)</b>
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2021</b>	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2022</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>504</b>	<b>932</b>	<b>57.491</b>	<b>1.981</b>	<b>16.681</b>	<b>77.589</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</b>	<b>3.286</b>	<b>466</b>	<b>50.732</b>	<b>1.694</b>	<b>18.887</b>	<b>75.064</b>

### 9.1. Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (impairment test)

Al 31 dicembre 2023, gli Amministratori del Gruppo hanno svolto l'impairment test del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita (rappresentate dalla voce "Avviamento").

In ragione del principio contabile di riferimento (IAS 36), l'impairment test viene svolto con cadenza almeno annuale per tutte le CGU (o raggruppamenti di CGU) alle quali è stato allocato l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato oltre che per le CGU (o raggruppamenti di CGU) ove sono presenti attività immateriali aventi vita utile indefinita ed attività.

Per tutte le restanti CGU (o raggruppamenti di CGU), l'impairment test viene svolto solo in presenza di indicatori di impairment.

A tal fine, gli amministratori, coerentemente con le logiche di business, hanno individuato le seguenti Cash Generating Unit (CGU): (i) Renovit Public Solutions; (ii) Evolve; (iii) Tep Energy Solution, oltre che alla Holding Renovit, a cui è stato allocato un avviamento complessivamente pari Euro 18.887 migliaia in ragione della forte integrazione verticale tra le società nella gestione del know-how e delle tecnologie, che consente la creazione di importanti sinergie nella presentazione di un'offerta unitaria al mercato (IAS 36 par.80 lett. b). Il test di impairment è stato svolto sull'avviamento del Gruppo. La stima del valore recuperabile è stata condotta secondo la nozione del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri, in entrata e in uscita, che si prevede deriveranno dall'uso continuativo delle attività valutate, scontati ad un tasso di attualizzazione appropriato che rifletta le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici delle attività valutate.

La determinazione del valore d'uso è particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi: (i) andamento dei ricavi; (ii) marginalità; (iii) tasso di sconto; (iv) tasso di crescita utilizzato per determinare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Il metodo applicato per la stima del valore d'uso delle attività è il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") che stima il valore del capitale investito ("Enterprise Value") come il valore attuale dei suoi flussi di cassa operativi futuri, scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale ("WACC"), ad eccezione dei flussi relativi ai crediti fiscali a cassetto, che sono stati scontati al risk free al fine di riflettere la significativa riduzione del rischio connesso a tali posizioni. I flussi di cassa operativi futuri sono stati determinati impiegando il piano industriale predisposto dagli Amministratori, il quale espone un orizzonte temporale pari al periodo 2024-2032. I flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte temporale più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2024-2027 coerentemente con la durata dei contratti pluriennali sottoscritti dalle società del Gruppo. Il piano utilizzato ai fini del test di impairment è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 gennaio 2024.

In aggiunta il Consiglio di Amministrazione ha ipotizzato, al termine del periodo di proiezione un flusso normalizzato da utilizzare ai fini del calcolo del terminal value, prevedendo un tasso di crescita  $g$  pari a 2%. Per le CGU il tasso di attualizzazione di riferimento è il WACC (Weighted Average Cost of Capital – WACC), corrispondente al costo medio ponderato del capitale, determinato, coerentemente alla dottrina di riferimento ed a prassi metodologiche prevalenti. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del WACC:

## Wacc

<b>Risk free rate</b>	<b>4,13%</b>
<i>Market risk premium</i>	5,00%
<i>D/E</i>	0,68
<i>Beta unlevered</i>	0,69
<i>Beta levered</i>	1,05
<b>Risk Premium</b>	<b>5,23%</b>
<b>Additional risk</b>	<b>2,00%</b>
<b>Ke</b>	<b>11,36%</b>
Reference rate	2,87%
Spread	1,61%
<b>Kd - pre-tax</b>	<b>4,47%</b>
Tax rate	24,00%
<b>Kd - after Tax</b>	<b>3,40%</b>
D/D+E	40,44%
E/D+E	59,56%
<b>Wacc</b>	<b>8,14%</b>

Il valore recuperabile del raggruppamento delle CGU così come sopra rappresentato è risultato superiore al suo valore netto contabile, incluso il relativo avviamento. Al 31 dicembre 2023, così come previsto dal principio contabile IAS 36 sono state svolte le analisi di sensitività del valore recuperabile, nell'ipotesi peggiorativa che prevede l'aumento di 0,5 punti percentuali del tasso di sconto applicato in sede d'impairment test. Tale stress test non ha evidenziato risultati significativamente difforni.



## 10. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito sono riepilogate le partecipazioni in società collegate e detenute dal Gruppo:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Zena Project S.p.A.	3.582	-
EIS Energy Investment Solutions S.r.l.	361	499
<b>Totale partecipazioni in società collegate</b>	<b>3.943</b>	<b>499</b>

Il Gruppo detiene una **partecipazione del 40% in EIS** e del 35,93% in **Zena Project S.p.A.** Quest'ultima, operante nelle vesti di una *Special Purpose Vehicle* (SPV), presenta come oggetto sociale la stipulazione e l'esecuzione con l'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico "Giannina Gaslini" di Genova di un accordo di "Concessione avente ad oggetto l'ammodernamento della struttura ospedaliera dell'IRCCS Gaslini". Le partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella riepiloga la movimentazione avvenuta nel periodo.

<b>Saldo 31 dicembre 2022</b>	<b>499</b>
Acquisizioni e sottoscrizioni	3.593
Cessioni e rimborsi	
Dividendi ricevuti	
<i>Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>(149)</i>
- Quota rilevata a conto economico	(149)
- Quota rilevata a conto economico complessivo	
<b>Saldo 31 dicembre 2023</b>	<b>3.943</b>

L'effetto da valutazione con il metodo del patrimonio netto rilevato nel conto economico è pari ad Euro 149 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è riconducibile principalmente alla svalutazione della partecipazione detenuta in EIS per effetto della messa in liquidazione della società avvenuta durante l'esercizio.

Come disposto dal principio contabile IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, di seguito è riportata la sintesi dei dati economico-finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 redatto secondo i principi contabili IFRS.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023 <sup>(1)</sup>	
	Zena Project S.p.A.	EIS Energy Investment Solutions S.r.l.
Attività correnti	10.611	903
Attività non correnti	3.098	
<b>Totale Attività</b>	<b>13.709</b>	<b>903</b>
Passività correnti	(3.740)	
Passività non correnti		
<b>Totale Passività</b>	<b>(3.740)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Attivo netto</b>	<b>9.969</b>	<b>903</b>
- attribuibile ai soci della partecipata	9.969	903
<b>Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Renovit %</b>	<b>35,93%</b>	<b>40%</b>
Totale attivo netto di spettanza del Gruppo Renovit	3.582	361
Avviamento		
Riduzioni/incrementi di valore		
<b>Partecipazione valutato con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>3.582</b>	<b>361</b>
Ricavi		249
<b>Risultato operativo</b>	<b>(32)</b>	<b>13</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>(32)</b>	<b>9</b>
Altre componenti del conto economico complessivo		
<b>Totale Conto Economico Complessivo</b>	<b>(32)</b>	<b>9</b>
- attribuibile ai soci della partecipata	(32)	9
<b>Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Renovit %</b>	<b>35,93%</b>	<b>40%</b>
Riduzioni/incrementi di valore		(142)
<b>Totale Conto Economico Complessivo di spettanza del Gruppo Renovit</b>	<b>(11)</b>	<b>(138)</b>

(1) Situazione non depositata e soggetta a possibili cambiamenti

## 11. Altre attività finanziarie non correnti

La voce altre attività finanziarie ammonta ad Euro 14.027 migliaia al 31 dicembre 2023 come di seguito dettagliato:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti finanziari a lungo termine	13.902	8.008
Crediti finanziari verso istituti di credito	67	90
Altre attività finanziarie non correnti	58	58
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>14.027</b>	<b>8.156</b>

Le altre attività finanziarie sono pari a Euro 14.027 migliaia al 31 dicembre 2023 mentre erano pari ad Euro 8.156 migliaia al 31 dicembre 2022 e mostrano un incremento pari ad Euro 5.871 migliaia (+72%). La voce accoglie principalmente i crediti finanziari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in relazione alla controllata Tep. Le altre attività finanziarie non correnti si riferiscono alle partecipazioni in altre imprese detenute dalle controllate Evolve e Renovit Public Solutions.

Con riferimento ai crediti finanziari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, si segnala che la natura dell'attività del leasing afferisce ai contratti realizzati dalla controllata Tep nell'ambito della propria attività di efficientamento energetico. Si riporta di seguito l'evoluzione del credito finanziario relativo alla fattispecie enunciata:

<b>Saldo 31 dicembre 2022</b>	<b>9.966</b>
Canoni Incassati	(3.117)
Proventi finanziari	335
Nuovi Contratti per beni dati in leasing	8.286
<b>Saldo 31 dicembre 2023</b>	<b>15.470</b>

Crediti finanziari da leasing - a breve termine	1.568
Crediti finanziari da leasing - a lungo termine	13.902
<b>Saldo 31 dicembre 2023</b>	<b>15.470</b>

## 12. Attività per Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 13.121 migliaia (Euro 1.824 migliaia nell'esercizio precedente) e afferiscono alle differenze temporanee di deducibilità fiscale.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Imposte anticipate	13.121	1.824
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>13.121</b>	<b>1.824</b>

Di seguito è riportato il dettaglio delle imposte anticipate per natura in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)	01.01.2023	Variazione rilevata a conto economico	Impatti rilevati a patrimonio netto	Altre variazioni	31.12.2023	di cui: IRES	di cui: IRAP
Accantonamento a fondi rischi ed oneri e altri accantonamenti	130	1.139	-	-	1.269	1.269	-
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	982	10.307	-	-	11.289	11.289	-
Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti		172	-	-	172	172	-
Altre differenze	37	(1)	-	-	36	35	1
Ammortamenti non deducibili	60	57	-	-	117	105	12
Immobilizzazioni immateriali	118	(27)	-	-	91	78	13
Storno Oneri	413	(350)	-	-	63	54	9
Svalutazioni attività finanziarie	84	-	-	-	84	84	-
<b>Totale</b>	<b>1.824</b>	<b>11.297</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.121</b>	<b>13.086</b>	<b>35</b>

### 13. Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti ammonta ad Euro 242.813 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 71.758 migliaia al 31 dicembre 2022), come di seguito dettagliato:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti tributari da Superbonus\Ecobonus	242.669	71.603
Depositi cauzionali	144	155
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>242.813</b>	<b>71.758</b>

Le altre attività non correnti sono pari ad Euro 242.813 migliaia al 31 dicembre 2023 mentre erano pari ad Euro 71.758 migliaia al 31 dicembre 2022 e mostrano un incremento pari ad Euro 171.055 migliaia. La voce accoglie principalmente i crediti derivanti dai lavori afferenti ai c.d. crediti tributari da Superbonus ed Ecobonus. I crediti tributari da Superbonus/ Ecobonus possono essere utilizzati dal Gruppo in un arco temporale di 4 o 10 anni sulla base degli anni di compensazione previsti dalle normative di riferimento. Il Gruppo prevede di impiegare tali crediti in compensazione dei propri debiti tributari e nell'ambito dell'adesione delle società del Gruppo che ne avevano i requisiti al Consolidato fiscale della controllante Snam S.p.A.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>25.146</b>
Incrementi dell'anno	128.181
Utilizzati in compensazione dalle società del Gruppo	(4.099)
Crediti trasferiti a Snam S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale	(52.427)
Effetto Attualizzazione	(11.653)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>85.148</b>
Incrementi dell'anno	363.514
Utilizzati in compensazione dalle società del Gruppo	(7.679)
Crediti trasferiti a Snam S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale	(77.801)
Effetto Attualizzazione	(18.239)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>344.943</b>
Crediti tributari da Superbonus\Ecobonus a breve termine	102.274
Crediti tributari da Superbonus\Ecobonus a lungo termine	242.669
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>344.943</b>

## 14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide e depositi a breve del Gruppo ammontano ad Euro 1.057 migliaia (Euro 1.418 migliaia nell'esercizio precedente). Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	1.048	1.401
Denaro e valori in cassa	9	17
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.057</b>	<b>1.418</b>

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari, nonché i depositi bancari che sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato. Le disponibilità liquide sono detenute esclusivamente in Euro. Per una miglior comprensione dei flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide intervenuti durante l'esercizio, si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario.

## 15. Crediti commerciali e altri crediti

Al 31 dicembre 2023 il valore dei crediti commerciali e altri crediti del Gruppo ammonta complessivamente ad Euro 1.305.312 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 58.715 migliaia (Euro 778.007 migliaia al 31 dicembre 2022 al netto del relativo fondo pari ad Euro 9.154 migliaia).

Nella successiva tabella viene evidenziata la movimentazione dei crediti commerciali e altri crediti:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali verso clienti terzi	1.337.419	746.992
Accantonamenti per perdite future attese sui crediti	(58.715)	(9.154)
Acconti	22.640	38.001
Crediti per consolidato fiscale	-	1.437
Altri crediti	3.968	731
<b>Totale crediti commerciali e altri crediti</b>	<b>1.305.312</b>	<b>778.007</b>

I crediti commerciali verso clienti terzi includono crediti relativi al Superbonus e Bonus Minori per Euro 1.207.876 migliaia al 31 dicembre 2023, di cui Euro 3.361 migliaia relativi a fatture da emettere che riflettono lo stato avanzamento dei lavori presso i clienti. La voce Acconti è costituita da acconti a fornitori afferenti ai cantieri del Superbonus e Bonus Minori. I crediti Superbonus, Ecobonus e Sismabonus diventeranno crediti fiscali solo a seguito del positivo completamento delle pratiche di asseverazione richieste dalla normativa di riferimento e saranno incassati, attraverso il meccanismo della cessione del credito fiscale, in un orizzonte temporale di medio termine (in media 4 anni).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

<b>Saldo 1° gennaio 2022</b>	<b>(3.327)</b>
Accantonamenti a Fondo	(6.310)
Utilizzi fondo	483
<b>Saldo 31 dicembre 2022</b>	<b>(9.154)</b>
Accantonamenti a Fondo	(49.561)
Utilizzi fondo	-
<b>Saldo 31 dicembre 2023</b>	<b>(58.715)</b>

L'incremento del fondo al 31 dicembre 2023 è prevalentemente riconducibile al business della *Deep Renovation*. Il significativo aumento rispetto all'esercizio precedente riflette il rischio che le procedure di asseverazione dei crediti derivanti dal "Superbonus" e dai Bonus Minori non siano completate con le modalità richieste e secondo le tempistiche che consentano il riconoscimento del credito fiscale. La numerosità delle pratiche da gestire e la complessità dei processi di asseverazione tecnica e fiscale, che devono essere conclusi entro i termini di legge, generano il rischio di invalidazione della pratica e di conseguente decadenza del beneficio dell'agevolazione fiscale. La stima è avvenuta sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio d'esercizio. La suddivisione dei crediti per area geografica non viene riportata in quanto tutti i crediti sono concentrati in Italia.

## 16. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 1.575 migliaia (Euro 1.965 migliaia nell'esercizio precedente).

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti finanziari	1.568	1.958
Altre attività finanziarie	7	7
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>1.575</b>	<b>1.965</b>

Le altre attività finanziarie mostrano una variazione in diminuzione pari ad Euro 390 migliaia (-20%). La voce accoglie principalmente i crediti finanziari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in relazione alla controllata Tep. Con riferimento alle altre attività finanziarie si riferiscono ad altri titoli.

## 17. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 9.894 migliaia (Euro 1.668 migliaia al 31 dicembre 2022) e mostrano una variazione pari a Euro 8.226 migliaia.

Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.609	(717)	5.892	466		466
Titoli di Efficienza Energetica	1.101		1.101	307		307
Acconti	-		-	50		50
Attività in corso di lavorazione	2.901		2.901	845		845
<b>Totale rimanenze</b>	<b>10.611</b>	<b>(717)</b>	<b>9.894</b>	<b>1.668</b>	<b>-</b>	<b>1.668</b>

La voce al 31 dicembre 2023 accoglie: (i) le attività in corso di lavorazione per Euro 2.901 migliaia relative agli impianti in costruzione per la gestione dei servizi presso terzi delle controllate Evolve (per Euro 1.353 migliaia) e Renovit Public Solutions (per Euro 1.548 migliaia); (ii) materie prime detenute dalla controllata Tep, in particolare pannelli fotovoltaici; (iii) titoli di efficientamento energetico in portafoglio giacenti nello specifico conto T.E.E presso il GME (Gestore Mercati Energetici) al termine dell'esercizio presso la controllata Tep.

## 18. Attività per imposte sul reddito correnti

Al 31 dicembre 2023 le attività per imposte sul reddito correnti del Gruppo ammontano ad Euro 5 migliaia (Euro 790 migliaia nell'esercizio precedente).

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso l'erario per Ires	3	642
Crediti verso l'erario per Irap	-	146
Crediti verso l'erario per rimborso imposte	2	1
<b>Totale attività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>5</b>	<b>790</b>

Le attività per imposte correnti mostrano una variazione pari ad Euro 785 (-99%), principalmente riferita all'effetto combinato di: (i) minori crediti Ires che passano da Euro 642 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2023 evidenziando una variazione pari ad Euro 639 migliaia (-99%); (ii) minori crediti per Irap che passano da Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2022 a zero al 31 dicembre 2023 evidenziando una variazione pari a Euro 146 migliaia. Come descritto nella precedente nota 2.7.16 "Imposte sul Reddito" paragrafo "Consolidato fiscale", si segnala che la società controllata Tep e la Holding Renovit aderiscono al contratto di consolidato fiscale con la controllante Snam S.p.A.

## 19. Altre attività correnti

La voce altre attività correnti ammonta ad Euro 106.409 migliaia al 31 dicembre 2023 mentre ammontava a Euro 18.103 migliaia al 31 dicembre 2022.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso l'erario	103.829	14.266
Altre attività correnti	2.580	3.837
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>106.409</b>	<b>18.103</b>

Le altre attività correnti sono pari ad Euro 106.409 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 18.103 migliaia al 31 dicembre 2022) evidenziando una variazione pari ad Euro 88.306 migliaia. La voce accoglie, principalmente, (i) i crediti verso l'erario per Euro 103.829 migliaia come dettagliati nella tavola che segue, (ii) altre attività correnti per Euro 2.580 migliaia, prevalentemente riconducibili a risconti attivi, che mostrano un decremento pari a Euro 1.257 migliaia (-33%) rispetto al periodo di confronto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso l'erario:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti tributari da Superbonus\Ecobonus	102.274	13.545
Crediti verso l'erario per ritenute subite	1.419	526
Credito IVA	53	123
Crediti d'imposta	59	64
Altri crediti tributari	24	7
<b>Totale crediti verso l'erario</b>	<b>103.829</b>	<b>14.266</b>

I crediti verso l'erario evidenziano una variazione pari a Euro 89.563 migliaia principalmente correlata all'incremento dei crediti tributari da Superbonus ed Ecobonus. Per maggiore dettaglio sulla variazione dei crediti tributari da Superbonus ed Ecobonus si rimanda al paragrafo dedicato alle Altre Attività non correnti.

## 20. Patrimonio netto

Il capitale sociale, interamente versato ammonta ad Euro 4.375 migliaia. Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del patrimonio netto.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Capitale sociale	4.375	4.375
Riserva sovrapprezzo azioni	66.125	66.125
Riserva legale	875	875
Altre Riserve	8.484	8.805
Utili/Perdite relativi ad esercizi precedenti	12.113	4.197
Utile/Perdita dell'esercizio	18.848	7.916
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>110.820</b>	<b>92.293</b>
Patrimonio netto di terzi	-	-
Utile di terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>110.820</b>	<b>92.293</b>



La voce altre riserve risulta essere di seguito dettagliata.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Altre riserve	8.248	8.248
Riserva su utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	236	557
<b>Totale Altre riserve</b>	<b>8.484</b>	<b>8.805</b>

Le altre riserve pari ad Euro 8.484 migliaia sono composte da Altre riserve disponibili, invariate rispetto allo scorso esercizio, relative alla rinuncia del credito da parte del Socio Snam, derivante dal rapporto di cash pooling, avvenuta in data 11 novembre 2020, e la riserva su utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti ai sensi dello IAS 19. Si segnala che il capitale sociale è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente e risulta essere suddiviso in n. 4.375.000 azioni, ognuna delle quali aventi un valore nominale pari a Euro 1.

## 21. Passività finanziarie a lungo termine e a breve termine

Al 31 dicembre 2023 la voce passività finanziarie ammonta ad Euro 1.266.111 migliaia mentre ammontavano a Euro 695.665 migliaia al 31 dicembre 2022. Si riporta il dettaglio.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti bancari	247	2.018
Debiti verso controllanti per finanziamenti	525.000	110.237
Passività da leasing	3.593	2.987
<b>Passività finanziarie a lungo termine</b>	<b>528.840</b>	<b>115.242</b>
Finanziamenti bancari	1.777	2.342
Debiti verso controllanti per finanziamenti	127.932	937
Passività da leasing	1.217	960
Debiti verso controllante per la gestione accentrata della tesoreria	606.345	576.184
<b>Passività finanziarie a breve termine</b>	<b>737.271</b>	<b>580.423</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>1.266.111</b>	<b>695.665</b>

Le passività finanziarie sono pari ad Euro 1.266.111 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 695.665 migliaia al 31 dicembre 2022) evidenziando un incremento di Euro 570.446. La voce accoglie, principalmente, (i) debiti finanziari verso controllante per finanziamenti pari ad Euro 652.932 migliaia (di cui quota capitale 650.000 migliaia e quota interessi 2.932 migliaia); (ii) debiti verso la controllante per la gestione accentrata della tesoreria per Euro 606.345 migliaia; (iii) passività finanziarie per leasing in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 – Leases per Euro 4.810 migliaia; (iv) finanziamenti bancari pari a Euro 2.024 migliaia.

La variazione subita è principalmente riferibile a: (i) l'incremento delle passività finanziarie della controllata Tep nei confronti della controllante in ultima istanza Snam S.p.A. in relazione all'erogazione di un'ulteriore tranche del finanziamento contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a sostegno di progetti di efficienza energetica per un importo complessivo Euro 39.763 migliaia e erogato a sua volta a Tep nel mese di Agosto 2023, si ricorda che il finanziamento è rimborsabile in 5 rate con cadenza semestrale a partire da Giugno 2026; (ii) un nuovo finanziamento a lungo termine acceso sempre con la controllante Snam S.p.A. per Euro 500.000 migliaia, rimborsabile in 4 anni a partire da Aprile 2024 alle Società Tep ed Evolve; e (iii) l'incremento delle passività finanziarie legate alla gestione accentrata della tesoreria per Euro 30.161 migliaia.

Di seguito sono riepilogati i valori contabili dei finanziamenti bancari in essere rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 sottoscritti dal Gruppo Renovit.

(importi in migliaia di euro)					31.12.2023	31.12.2022
Istituto finanziario	Data accensione	Data scadenza	Tipologia	Tasso	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare
Banca Popolare di Sondrio	02/03/2019	01/01/2025	Variabile	Euribor 1 mese+1,5%	132	251
Mediocredito Trentino <sup>(1)</sup>	15/09/2019	15/03/2023	Fisso	2,00%	-	171
BPER	31/08/2019	31/07/2025	Variabile	Euribor 3 mesi+0,551%	643	1.046
Banca Popolare di Sondrio	05/08/2019	01/09/2024	Variabile	Euribor 3 mesi+1,25%	1.249	2.892
<b>Totale finanziamenti bancari</b>					<b>2.024</b>	<b>4.360</b>

(1) Finanziamento in pool

In relazione al debito relativo alla gestione accentrata della tesoreria si rimanda alla nota 4.1.1 "Rischi di tassi di interesse".

## 22. Fondo per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2023 la voce Fondi per rischi ed oneri ammonta complessivamente ad Euro 2.140 migliaia (Euro 540 migliaia nell'esercizio precedente).

<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>540</b>
Accantonamenti a fondo	1.915
Rilasci per esuberanza	(265)
Utilizzi a fronte oneri	(50)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>2.140</b>

L'incremento pari ad Euro 1.600 migliaia è principalmente riferito agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 1.915 migliaia, di cui: (i) Euro 676 migliaia relativi a probabili obbligazioni contrattuali sorte verso i clienti; (ii) Euro 1.239 migliaia a fronte di contenziosi legali per cause civili/amministrative e a contratti divenuti onerosi nel corso dell'esercizio, rispettivamente per Euro 1.123 migliaia ed Euro 116 migliaia.

## 23. Fondi per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2023 la voce Fondi per benefici ai dipendenti ammonta complessivamente ad Euro 2.413 migliaia (Euro 1.777 migliaia nell'esercizio precedente).

<b>Saldo 31 dicembre 2022</b>	<b>1.777</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (rilevati nella voce "costi del personale")	818
Oneri finanziari	67
Utili/(perdite) nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo	422
Benefici pagati	(671)
<b>Saldo 31 dicembre 2023</b>	<b>2.413</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La valutazione del Fondo TFR, come previsto dal principio contabile internazionale IAS19 segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti. In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Discount rate +0,5%	161	123
Discount rate -0,5%	(180)	(114)
Durata media del piano	18	18

<b>Parametri Tecnici</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Tasso annuo di attualizzazione	3,40%	4,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,00%	2,50%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie. La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è pari a 18 anni.

## 24. Passività per Imposte differite

Al 31 dicembre 2023, le passività per imposte differite del Gruppo ammontano a Euro 11.895 migliaia, contro gli Euro 13.891 migliaia dell'esercizio precedente.

<b>(importi in migliaia di euro)</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Imposte differite	11.895	13.891
<b>Totale imposte differite</b>	<b>11.895</b>	<b>13.891</b>

Di seguito è riportato il dettaglio delle imposte differite per natura in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(importi in migliaia di euro)	01.01.2023	Variazione rilevata a conto economico	Impatti rilevati a patrimonio netto	31.12.2023	di cui: IRES	Di cui: IRAP
Altre differenze	657	40	-	697	591	106
Backlog	11.892	(1.966)	-	9.926	8.561	1.465
Benefici ai dipendenti	140	33	(101)	72	72	-
Customer relationship	888	(60)	-	828	692	138
Marchio	135	(134)	-	1	-	-
Noleggi operativi	179	192	-	371	309	62
<b>Totale</b>	<b>13.891</b>	<b>(1.895)</b>	<b>(101)</b>	<b>11.895</b>	<b>10.225</b>	<b>1.771</b>

## 25. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2023 la voce altre passività non correnti ammonta ad Euro 829 migliaia come dettagliato nella sottostante tabella.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Altre passività	829	362
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>829</b>	<b>362</b>

Tali passività sono relative a risconti passivi su contributi ricevuti dal GSE nell'arco di cinque esercizi ed imputati pro-quota lungo la durata del contratto.

## 26. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 416.949 migliaia, contro Euro 201.408 migliaia dell'esercizio precedente. Se ne riporta il dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso fornitori	293.319	155.328
Debiti verso controllanti per IVA di gruppo	60.677	3.670
Earn out e Put&Call	35.885	33.533
Altri debiti correnti	18.858	6.590
Debiti verso controllanti per consolidato fiscale	2.790	-
Acconti e anticipi	2.725	2.287
Debiti per quote partecipative da versare	2.695	-
<b>Totale debiti commerciali e altri debiti</b>	<b>416.949</b>	<b>201.408</b>

I debiti commerciali e altri debiti sono pari ad Euro 416.949 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 201.408 migliaia al 31 dicembre 2022) evidenziando una variazione pari ad Euro 215.541 migliaia (+107%). La voce accoglie principalmente: (i) i debiti verso fornitori per Euro 293.319 migliaia prevalentemente relative alle controllate Evolve e Tep, in particolare relativi al business della *Deep Renovation*; (ii) i debiti verso la controllante Snam per il contratto relativo alla liquidazione iva di Gruppo per Euro 60.677 migliaia; (iii) le passività derivanti dalle clausole di Earn-out e Put&Call per Euro 35.885 migliaia previste in sede di Share Purchase Agreement in relazione all'acquisizione delle società controllate Renovit Public Solutions, Evolve e T. Lux, e del ramo di azienda della società Esigen S.r.l.; iv) altri debiti correnti per Euro 18.858 migliaia, relativi principalmente ad una passività contrattuale verso alcuni clienti per Euro 11.072 in ragione di una penale sorta durante l'esercizio; a debiti verso clienti per Euro 1.066 per la cessione del credito fiscale in ragione di un servizio di riqualificazione energetica unito a un servizio energia plus; e debiti verso il personale dipendente per ferie, rol e 14ma mensilità per Euro 4.565 migliaia e debiti verso istituti di previdenza per Euro 1.163 migliaia; (iv) acconti di natura commerciale e altri debiti correnti per Euro 2.725 migliaia. La variazione della voce è, principalmente, imputabile a: (i) l'incremento dei debiti verso fornitori per Euro 137.991 migliaia (+89%) correlato alla crescita strutturale del business nel periodo; (ii) un significativo aumento del debito IVA verso la controllante Snam S.p.A., anch'esso correlato all'incremento del business della *Deep Renovation*, per Euro 57.007 migliaia al netto dell'acconto versato nel mese di dicembre 2023; (iii) l'iscrizione di passività contrattuale verso alcuni clienti per Euro 11.072 in ragione di una penale sorta durante l'esercizio. Si riporta nella tavola che segue la movimentazione della voce *Earn Out-Put&Call*.

(importi in migliaia di euro)	Put&Call	Earn-Out	Totale
<b>Valore al 31 dicembre 2022</b>	<b>31.450</b>	<b>2.083</b>	<b>33.533</b>
Rimisurazione al fair value rilevata fra le componenti di conto economico	2.291	244	2.535
Corrispettivi pagati		(183)	(183)
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>33.741</b>	<b>2.144</b>	<b>35.885</b>

Nello specifico la voce Put&Call accoglie il valore dell'opzione relativo al riacquisto del:

- 1) 15% della controllata T. Lux per un valore nominale fisso pari ad Euro 900 migliaia con effettivo esborso a fine gennaio 2024;
- 2) 30% della controllata Renovit Public Solutions e il 30% della controllata Evolve per un valore nominale pari a Euro 37.304 migliaia con effettivo esborso nella seconda metà del 2025. Tale corrispettivo è determinato in base al Equity Value della società, pro quota, alla data di esercizio dell'opzione, in accordo con i livelli di Floor e Cap, così come descritto nei Patti Parasociali.

Si riporta nella tavola che segue il dettaglio della voce altri debiti correnti.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Passività contrattuale verso clienti	11.072	-
Debiti verso dipendenti	4.565	3.282
Altri debiti	1.502	1.641
Debiti verso istituti di previdenza	1.163	1.099
Deposti cauzionali da clienti	354	445
Debiti verso fondi complementari	171	97
Debiti verso il collegio sindacale	31	26
<b>Totale altri debiti</b>	<b>18.858</b>	<b>6.590</b>

## 27. Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 12.957 migliaia, contro Euro 4.646 migliaia dell'esercizio precedente. Se ne riporta il dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso l'erario per Ires	11.168	3.591
Debiti verso l'erario per Irap	1.789	1.055
<b>Totale passività per imposte sui redditi correnti</b>	<b>12.957</b>	<b>4.646</b>

Si evidenzia una variazione pari ad Euro 8.311 migliaia (+179%), principalmente riconducibile al debito Ires delle controllate Evolve e Renovit Public Solutions, che non aderiscono al Consolidato fiscale con la controllante indiretta Snam S.p.A.

## 28. Altre passività correnti

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 6.137 migliaia, contro Euro 4.630 migliaia dell'esercizio precedente. Se ne riporta il dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso l'erario	973	543
Altre passività	5.164	4.087
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>6.137</b>	<b>4.630</b>

Le altre passività correnti registrano una variazione pari ad Euro 1.507 migliaia (+33%). La voce accoglie principalmente (i) i debiti verso erario costituiti da ritenute d'acconto operate alla fonte, come dettagliato nel seguito, e altri debiti nei confronti dell'erario (ii) altre passività costituite da risconti passivi per un importo pari ad Euro 3.624 migliaia riconducibili a lavori di riqualificazioni energetiche e da un contributo riconosciuto alla società controllata T. Lux S.r.l. dalla Provincia di Brescia pari ad Euro 1.540 migliaia.

Si riporta il dettaglio dei debiti verso l'erario:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Erario per ritenute d'acconto operate alla fonte	958	527
altri debiti	15	15
<b>Totale debiti verso l'erario</b>	<b>973</b>	<b>543</b>

## 29. Ricavi

I ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 927.078 migliaia (Euro 578.547 migliaia dell'esercizio precedente).

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	927.078	578.547
<b>Totale Ricavi</b>	<b>927.078</b>	<b>578.547</b>

Si fornisce di seguito la suddivisione per area geografica:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Italia	927.078	578.547
<b>Totale Ricavi</b>	<b>927.078</b>	<b>578.547</b>

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per tipologia di servizio e controparte in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nonché la distinzione dei ricavi da contratti con i clienti suddivisa sulla base del momento di riconoscimento del ricavo ovvero "at point in time" e/o "over time".

(importi in migliaia di euro)	Residenziale	Pubblica amministrazione	Industriale	Terziario	2023
Riqualficazione profonda	680.596	110.427	-	13	791.036
Servizio Energia C&M (conduzione e manutenzione)	18.382	38.920	22.445	755	80.502
Energy Performance Contract	-	18.986	27.237	9.317	55.540
<b>Totale Ricavi</b>	<b>698.978</b>	<b>168.333</b>	<b>49.682</b>	<b>10.085</b>	<b>927.078</b>
Over time	694.838	156.683	26.718	4.135	882.374
At point at time	4.140	11.650	22.964	5.950	44.704
<b>Totale Ricavi</b>	<b>698.978</b>	<b>168.333</b>	<b>49.682</b>	<b>10.085</b>	<b>927.078</b>

La voce Ricavi subisce una variazione pari ad Euro 348.531 migliaia (+60%), principalmente riconducibili alla crescita strutturale del business, soprattutto con riferimento alle attività connesse agli incentivi del Superbonus e Bonus Minori. Si specifica che Euro 1.028 migliaia (Euro 152 migliaia nell'esercizio precedente) sono rappresentativi di canoni relativi a leasing operativi.

## 30. Altri ricavi proventi

Al 31 dicembre 2023 la voce "Altri ricavi e proventi" ammonta ad Euro 8.803 migliaia (Euro 647 migliaia nell'esercizio precedente). Di seguito se ne riporta il dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Contributi in conto esercizio	7.244	-
Altri ricavi	1.529	579
Proventi per risarcimento danni	28	49
Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni	2	19
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>8.803</b>	<b>647</b>

La voce ha registrato un incremento pari ad euro 8.156 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, legata principalmente ai contributi in conto esercizio relativi ai crediti di imposta riconosciuti a fronte del consumo di energia elettrica e gas per Euro 7.244 migliaia (+100%), c.d. "credito energia" relativamente ai consumi del secondo semestre 2022 e primo semestre 2023. Tale credito è stato utilizzato dal Gruppo in compensazione delle imposte e dei contributi dovuti all'erario e, per la parte eccedente, è stato ceduto alla società consociata Snam Rete Gas S.p.A.

Gli altri ricavi includono proventi di varia natura, principalmente riferiti a sopravvenienze attive dovute ad un riallineamento degli stanziamenti effettuati nell'esercizio precedente.

### 31. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31 dicembre 2023 i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 661.411 migliaia, contro Euro 426.108 migliaia dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Acquisto materiali	(625.033)	(370.867)
Acquisti di gas naturale	(42.958)	(54.443)
Acquisto carburante	(364)	(1.677)
Acquisto altri materiali di consumo	(539)	(436)
Variazione rimanenze prodotti finiti	2.057	1.260
Variazioni rimanenze materie prime	5.426	55
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>(661.411)</b>	<b>(426.108)</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono principalmente composti dalla voce "Acquisto materiali" pari ad Euro 625.033 migliaia.

La voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si incrementa di Euro 235.303 migliaia, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è, principalmente, legata all'effetto netto incrementativo dei costi per: (i) "Acquisto materiali", composto prevalentemente da costi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico in ambito Residenziale, Terziario e pubblica amministrazione, che subisce una variazione pari a Euro 254.166 migliaia (+69%); (ii) acquisto di gas naturale che subisce una variazione pari a Euro (11.485) migliaia (-21%), a diretta conseguenza di una riduzione del prezzo della commodity, accompagnato da una minore quantità utilizzata per l'esercizio degli impianti.



## 32. Costi per servizi

Al 31 dicembre 2023 i costi per servizi del Gruppo ammontano ad Euro 133.703 migliaia (Euro 82.698 migliaia dell'esercizio precedente). Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Prestazioni per Produzione	(98.898)	(53.309)
Consulenze	(17.424)	(18.533)
Manutenzioni e prestazioni di terzi	(10.483)	(5.611)
Assicurazioni	(2.195)	(2.107)
Energia e utenze varie	(1.217)	(1.233)
Servizi ambientali e smaltimento rifiuti	(1.124)	(25)
Servizi relativi al personale	(1.067)	(838)
Pubblicità	(730)	(636)
Altre varie minori	(306)	(126)
Costi per amministratori e sindaci	(259)	(280)
<b>Totale costi per Servizi</b>	<b>(133.703)</b>	<b>(82.698)</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i costi per servizi sono principalmente composti da prestazioni per produzione (costi per progettazione e direzioni lavori dei cantieri del Superbonus e Bonus Minori) pari a Euro 98.898 migliaia, consulenze pari a Euro 17.424 migliaia e costi per manutenzioni e prestazioni di terzi pari a Euro 10.483 migliaia. Le "Altre varie minori" sono prevalentemente riconducibili a servizi di trasporto e bancari, rispettivamente pari ad Euro 182 migliaia, e ad Euro 39 migliaia.

La voce costi per servizi si incrementa di Euro 51.055 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto della crescita strutturale del business legato al business della *Deep Renovation*.

## 33. Costo del personale

Al 31 dicembre 2023 i costi del personale del Gruppo ammontano ad Euro 25.860 migliaia, (Euro 18.851 migliaia dell'esercizio precedente). Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Salari e stipendi	(16.118)	(11.454)
Oneri sociali	(5.115)	(3.617)
Costi per il personale in comando	(2.305)	(1.992)
Lavoro interinale e borsisti	(1.420)	(868)
Trattamento di fine rapporto	(818)	(809)
Altri costi del personale	(84)	(111)
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(25.860)</b>	<b>(18.851)</b>

La voce "Costo del personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendenti, ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e bonus da riconoscersi per il raggiungimento di determinati obiettivi, i costi relativi al personale in distacco da altre società del gruppo Snam, in particolare da Snam S.p.A. ed i costi relativi al personale interinale qualora impiegato.

La voce costi del personale si incrementa di Euro 7.009 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto delle nuove assunzioni del periodo legate alla crescita del business.

Si riporta di seguito il numero dei dipendenti a ruolo del Gruppo (che include sia i dipendenti assunti dalle società del Gruppo sia il personale in distacco da altre società del gruppo Snam) suddivisi per categoria ed il numero medio nell'anno:

Dipendenti a fine anno	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	12	12
Impiegati e Quadri	217	178
Operai	138	97
<b>Totale dipendenti</b>	<b>367</b>	<b>287</b>

Dipendenti medi annui	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	12	11
Impiegati e Quadri	201	164
Operai	133	90
<b>Totale dipendenti</b>	<b>346</b>	<b>266</b>

## 34. Altri costi ed oneri

Al 31 dicembre 2023 gli altri costi ed oneri ammontano ad Euro 56.725 migliaia, contro gli Euro 13.433 migliaia dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio.

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Accantonamenti e Utilizzi al fondo svalutazione crediti	(49.561)	(6.310)
Altri costi operativi	(3.400)	(5.648)
Accantonamenti e Utilizzi netti ai fondi rischi e oneri	(1.650)	(265)
Licenze d'uso software e costi per leasing di breve termine	(1.256)	(560)
Imposte e tasse varie	(258)	(202)
Perdite su crediti	(245)	-
Penalità contrattuali passive	(182)	(338)
Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	(158)	(38)
Minsuvalenze da cessione cespiti	(15)	(72)
<b>Totale altri costi ed oneri</b>	<b>(56.725)</b>	<b>(13.433)</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 gli altri costi ed oneri sono principalmente composti da costi relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali pari ad Euro 49.561 migliaia e altri costi operativi pari ad Euro 3.400 migliaia.

La variazione è principalmente legata all'incremento dei costi per (i) l'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali che subisce una variazione pari a Euro 43.251 migliaia a fronte di un incremento significativo (+79%) delle posizioni attive verso i clienti, principalmente riconducibile all'attività di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio residenziale; (ii) gli accantonamenti e utilizzi netti ai fondi rischi e oneri che subisce una variazione pari a Euro 1.385 migliaia principalmente a fronte di probabili obbligazioni contrattuali verso i clienti e a contenziosi legali per cause civili/amministrative sorte nel corso dell'esercizio.

## 35. Ammortamenti e svalutazioni

Al 31 dicembre 2023 gli ammortamenti e le svalutazioni del Gruppo ammontano ad Euro 20.890 migliaia, contro Euro 12.608 migliaia dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Ammortamento attività immateriali	(9.731)	(8.743)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(5.612)	(275)
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	(4.432)	(2.711)
Ammortamento diritto d'uso	(1.115)	(879)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(20.890)</b>	<b>(12.608)</b>

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile economica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva, tenendo conto dell'obsolescenza tecnica e tecnologica, nonché del degrado fisico-tecnico. Per maggiori dettagli con riferimenti agli ammortamenti e alle svalutazioni delle immobilizzazioni si rimanda alla nota 8 "Immobili, impianti e macchinari" e alla nota 9 "Attività immateriali e avviamento".

## 36. Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2023 i proventi finanziari del Gruppo ammontano a Euro 22.567 migliaia, contro Euro 1.106 migliaia dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Interessi attivi	21.431	6
Altri proventi finanziari	1.136	1.100
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>22.567</b>	<b>1.106</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i proventi finanziari sono principalmente composti dalla voce Interessi attivi per Euro 21.373 migliaia riferiti alla valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato dei crediti tributari e commerciali relativi agli interventi di Superbonus e Bonus Minori e ad altri proventi finanziari pari a Euro 1.136 migliaia relativi a (i) interessi attivi di mora nei confronti di clienti per Euro 157 migliaia, (ii) interessi attivi derivanti dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato sui crediti commerciali per Euro 35 migliaia, (iii) interessi attivi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 per Euro 607 migliaia in relazione all'attività svolta dalle controllate Renovit Public Solutions ed Evolve e (iv) per Euro 335 migliaia derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 in relazione ai leasing finanziari caratteristici dell'attività della controllata Tep.

## 37. Oneri finanziari

Al 31 dicembre 2023 gli oneri finanziari del Gruppo ammontano ad Euro 29.624 migliaia, contro Euro 12.936 migliaia dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Interessi finanziari su debiti a lungo termine	(13.274)	(1.010)
Interessi finanziari su debiti a breve termine	(12.186)	(9.269)
Rimisurazione al fair value Put&Call	(2.291)	(2.131)
Commissioni finanziarie	(1.362)	(312)
Rimisurazione al fair value Earn Out	(244)	(158)
Oneri finanziari su passività finanziarie per leasing	(128)	(31)
Altri oneri finanziari	(72)	(4)
Oneri finanziari per Benefici dipendenti	(67)	(21)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(29.624)</b>	<b>(12.936)</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 gli oneri finanziari sono principalmente composti da (i) interessi su debiti finanziari per Euro 25.460 migliaia (ii) valutazione al fair value della *Put&Call ed Earn-Out* con un effetto rispettivamente pari a Euro 2.291 migliaia e 244 migliaia, si rimanda alla nota 26 "Debiti commerciali e altri debiti" per maggiori dettagli. La voce oneri finanziari si incrementa di Euro 16.688 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per l'incremento subito degli interessi finanziari su debiti a lungo termine che passa da Euro 1.010 migliaia nel 2022, a Euro 13.274 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale variazione è riconducibile principalmente agli interessi sul finanziamento BEI ed al nuovo finanziamento a lungo termine concesso dalla controllante Snam S.p.A. in favore di Tep ed Evolve.

## 38. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

Al 31 dicembre 2023 i proventi/(oneri) su partecipazioni ammontano ad Euro 149 migliaia, contro Euro 159 migliaia dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta un dettaglio:

(importi in migliaia di euro)	2023	2022
Plusvalenza da Cessione/estinzione partecipazioni	-	16
Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(149)	(175)
<b>Totale proventi/(oneri) su partecipazioni</b>	<b>(149)</b>	<b>(159)</b>

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 gli oneri su partecipazioni sono composti dalla quota dell'utile/perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto con un effetto pari ad Euro 149 migliaia.

## 39. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente ad Euro 11.238 migliaia contro Euro 5.591 migliaia dell'esercizio precedente. Di seguito viene riportato il dettaglio.

(importi in migliaia di euro)	2023			2022		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	(20.290)	(4.140)	(24.430)	(6.344)	(2.494)	(8.838)
Imposte anticipate	11.338	(41)	11.297	1.172	34	1.206
Imposte differite	1.611	284	1.895	1.734	307	2.041
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(7.341)</b>	<b>(3.897)</b>	<b>(11.238)</b>	<b>(3.438)</b>	<b>(2.153)</b>	<b>(5.591)</b>

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando l'aliquota fiscale vigente in Italia del e l'onere fiscale effettivo è il seguente:

(Importi in migliaia di euro)	2023	2022
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>30.086</b>	<b>13.507</b>
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
<b>A. Imposte teoriche</b>	<b>(7.221)</b>	<b>(3.242)</b>
Variazioni in (aumento) diminuzione:		
IRAP	(4.250)	(2.477)
Altre rettifiche IAS/IFRS/PPA	(356)	(219)
Differenze permanenti	346	(123)
Imposta sostitutiva su avviamento di competenza dell'esercizio	(2)	(2)
Rettifiche per imposte sul reddito di periodi precedenti	(229)	27
Deduzione IRAP da IRES	87	84
Agevolazione ACE (Aiuto crescita economica)	387	361
<b>B. Totale variazioni</b>	<b>(4.017)</b>	<b>(2.349)</b>
<b>C. Imposte effettive [A]+[B]</b>	<b>(11.238)</b>	<b>(5.591)</b>
Aliquota fiscale effettiva	37%	41%



## Altre informazioni

### 40.1. Sistema di autorizzazione all'emissione di gas a effetto serra - Emission Trading System

Il 1° gennaio 2021 è iniziato il quarto periodo di regolazione (2021-2030) dell'Emission Trading System (ETS), il sistema di autorizzazione all'emissione di gas ad effetto serra, regolamentato dal D. lgs. n. 47 del 9 giugno 2020 che ha abrogato il D. lgs. n. 30 del 13 marzo 2013 e che recepisce la Direttiva 2018/410/UE.

L'impianto del Gruppo soggetto alla normativa *Emission Trading* è un impianto di cogenerazione. L'acquisto delle quote di CO<sub>2</sub> è a carico della società a cui l'impianto fornisce l'energia, al netto delle quote in capo al Gruppo per l'immissione dell'extra energia direttamente in rete. Le quote del Gruppo ammontano a circa 2.500 quote, per un controvalore di circa Euro 198 migliaia.

## 40.2. Impegni, garanzie e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si riportano nel seguito gli impegni, garanzie e rischi non risultanti dal bilancio delle società del Gruppo.

- Renovit ha fornito garanzie per locazioni passive per Euro 253 migliaia, garanzie manlevate dalla controllante Snam S.p.A. a favore dei proprietari degli immobili siti in Via Malipiero 16-18 a Milano, sede secondaria della stessa Holding e delle Opco, e Via di Santa Teresa 35 a Roma, sede legale della controllata Tep Energy Solution S.r.l.;
- Evolve ha in essere fidejussioni assicurative/bancarie in favore di clienti a garanzia della corretta esecuzione dei lavori per Euro 1.073 migliaia;
- Evolve ha in essere una lettera di patronage da parte di Snam a favore di un fornitore di gas naturale per Euro 4.000 migliaia;
- Tep ha in essere garanzie rilasciate da Snam per Euro 2.000 migliaia a garanzia del regolare pagamento del principale fornitore di gas naturale della società;
- Tep ha in essere garanzie e fidejussioni rilasciate da Snam per Euro 17.503 migliaia a favore di clienti a garanzia della corretta esecuzione dei lavori;
- Tep ha in essere garanzie rilasciate da Snam per Euro 1.997 migliaia a favore dell'Agenzia delle Entrate per gli adempimenti IVA;
- Renovit Public Solutions ha in essere garanzie rilasciate da Snam per Euro 7.000 migliaia a garanzia del regolare pagamento del principale fornitore di gas naturale della società;
- Renovit Public Solutions ha in essere garanzie rilasciate da Snam per Euro 813 migliaia a favore di enti con cui la Società ha stipulato contratti o per i quali ha presentato offerta/partecipato a gare;
- Renovit Public Solutions ha fidejussioni bancarie in favore di T. Lux per Euro 5.525 migliaia per l'ottenimento del mutuo chirografario concesso dalla Banca Popolare di Sondrio;
- Renovit Public Solutions ha fidejussioni bancarie in favore di CO.S.Fen Consorzio Stabile (ad oggi Renovit Consorzio Stabile così come descritto nel paragrafo degli eventi successivi) per Euro 1.200 migliaia per la presentazione di offerte e partecipazioni a gare;
- Renovit Public Solutions ha in essere garanzie rilasciate da Snam per Euro 38 migliaia a favore dell'Agenzia delle Entrate per gli adempimenti IVA;
- T. Lux ha Fidejussioni Assicurative/bancarie in favore di clienti a garanzia della corretta esecuzione dei lavori per Euro 542 migliaia.

## 40.3. Ammontare dei compensi ad amministratori, sindaci e revisori

Ai sensi di legge si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

(importi in migliaia di euro)	2023
Amministratori	158
Collegio sindacale	101
<b>Totale</b>	<b>259</b>

Di seguito si evidenziano i compensi annuali della Società di revisione:

(importi in migliaia di euro)	2023
Servizi di revisione legale dei conti annuali separati e consolidato	194
Altri servizi di verifica svolti	58
Altri servizi diversi dalla revisione legale	-
<b>Totale</b>	<b>252</b>

#### 40.4. Categorie di azioni emesse dal Gruppo

Il capitale sociale è pari ad Euro 4.375.000. Le azioni sono rappresentate da:

- n° 2.627.187 Azioni di categoria A;
- n° 1.312.500 Azioni di categoria B;
- n° 435.313 Azioni di categoria C.

Le Azioni di categoria A e B conferiscono diritti patrimoniali e amministrativi, diversamente dalle Azioni C, le quali concedono al possessore solo diritti di natura patrimoniale. Si rimanda allo Statuto del Gruppo per maggiori dettagli.

#### 40.5. Titoli emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso alcun titolo o valore simile.

#### 40.6. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Si riporta nel seguito il dettaglio.

Rapporti commerciali 2023 (importi in migliaia di euro)	Attività	Passività	Ricavi		Costi	
	Crediti	Debiti	Servizi	Altri	Servizi	Altri
Snam S.p.A.	3.352	79.353		30	4.300	8.242
Arbolia S.r.l. S.B.					83	
Ecoprogetto Milano S.r.l.	14	9	55		9	4
Ecoprogetto Tortona S.r.l.			5			
Energy Investment Solution S.r.l.	1					
ENI GAS E LUCE		3			9	
GRUPPO ENEL		1			5	
GRUPPO GSE GESTORE SERVIZI	667	94	245		112	1
ZENA PROJECT S.p.A.		2.695				
Bioenerys Agri S.r.l.		337				
GRUPPO CDP Equity S.p.A.		38			13	53
Cassa Depositi-Prestiti S.p.A.		38			13	3
<b>Totale</b>	<b>4.034</b>	<b>82.568</b>	<b>305</b>	<b>30</b>	<b>4.544</b>	<b>8.303</b>

Rapporti commerciali 2023 (importi in migliaia di euro)	Attività	Passività	Costi	Ricavi
	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Snam S.p.A.		1.265.291	26.058	55
Snam Rete Gas S.p.A.	3		64	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1.265.291</b>	<b>26.122</b>	<b>58</b>



I rapporti con la controllante Snam S.p.A. sono connessi, per quanto concerne i rapporti di natura commerciale, al contratto di service attraverso il quale vengono erogati servizi di supporto per la gestione centralizzata di funzioni di staff e di attività in ambito amministrativo e fiscale. Si segnala che, come descritto nelle note precedenti, alcune società del Gruppo aderiscono alla procedura di liquidazione Iva di Gruppo e al Consolidato Fiscale Nazionale. I rapporti finanziari sono relativi ai contratti di tesoreria accentrata e ai contratti di finanziamento.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data **30 gennaio 2024**, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 15% delle quote detenute in T. Lux S.r.l. da Fen Energia S.p.A., diventandone l'unico socio.

In data **31 gennaio 2024** sono state acquisite dal gruppo la totalità delle quote di Renovit Consorzio Stabile (già CO.S.FEN Consorzio Stabile), già posseduto per il 50%. Più precisamente, i consorziati Fen Energia S.p.A. e Servizi Tecnologici Energetici Ambientali S.r.l. hanno esercitato il diritto di recesso dal Consorzio, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale, per una quota consortile pari a nominali Euro 12,5 migliaia ciascuno.

Nella stessa data, la controllata Tep Energy Solution S.r.l. ha inoltrato la domanda di adesione al Consorzio, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, per una quota consortile pari a nominali Euro 50 migliaia. Per effetto di tali operazioni e della decisione di incrementare il fondo consortile, quest'ultimo ammonta ad Euro 150 migliaia e i consorziati Evolve S.p.A., Renovit Public Solutions S.p.A. (già Miecì S.p.A.) e Tep Energy Solution S.r.l. detengono una quota consortile di pari valore e pari a nominali Euro 50 migliaia ciascuno.

Il Consorzio, il cui fondo consortile ammonta a Euro 150.000 (interamente versato), non ha scopo di lucro e ha per oggetto di operare in modo congiunto nel settore privato e degli appalti pubblici al fine di acquisire appalti e concessioni di opere pubbliche in Italia e all'estero.



A cura di  
**Renovit S.p.A. SB**

Design e impaginazione  
**Cabiria BrandUniverse**

Per informazioni  
**Renovit S.p.A. SB**  
**Piazza Santa Barbara, 7**  
**20097 San Donato Milanese (MI)**

[www.renovit.it](http://www.renovit.it)

Aprile 2024



